32 PAGINE: OGGI, TUTTOSPETTACOLI

Sabato 13 Gennaio 1979
Anno 111 - Numero 12

CAVALLI CALDI

Domani a Vinovo riunione ippica confortevole e antigelo: ristorante riscaldato, tribune riparate

INIZIO ORE 14

STAMPA SERA

LOTTO

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - **Lire 200** (arretrati il doppio)

La Juve contro Rossi

domani nella partita con il Vicenza

a pagina 26

Rientra Sala

nel Torino - Per la prima volta al completo l'attacco

a pagina 27

La neve per sciare

il bollettino per Piemonte e Val d'Aosta

a pagina 28

Una festa per il morto

domani a Cavoretto i genitori ricordano il figlio in discoteca

a pagina 6

Pensierini dei bambini

inviati a Stampa Sera "Cosa volete dal 1979?„

a pagina 5

Altro ordine di cattura contro il marito della Loren

"Ponti ha truffato miliardi allo Stato„

ROMA — Nuovi guai per Ponti, marito della Loren. Un altro ordine di cattura, con il quale gli si contesta il reato di truffa ai danni dello Stato, è stato emesso contro il produttore dal sostituto procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno. Secondo l'accusa, Ponti avrebbe ottenuto illecitamente dal ministero del Turismo e Spettacolo sovvenzioni non dovute per la realizzazione di film in coproduzione.

Parigi. Loren-Ponti: due coniugi felici, senza problemi economici (Telefoto)

L'inchiesta del dottor Dell'Anno cominciò nel novembre scorso sulla base di una documentazione stralciata dal procedimento contro Ponti e Sophia Loren per la presunta esportazione di valuta ed opere d'arte, processo di cui la sentenza è prevista per il prossimo 20 gennaio. Secondo quanto sostiene l'accusa, che contesta al produttore la truffa ai danni dello Stato con l'aggravante del danno rilevante e della continuazione, Carlo Ponti avrebbe usufruito di sovvenzioni concesse dal ministero del Turismo e Spettacolo per film girati da società italiane in co-produzione con case straniere, film che però non avevano i requisiti per godere delle agevolazioni previste dalla legge.

Tra l'altro alcune delle pellicole in questione non sarebbero state mai girate. Le sovvenzioni che il produttore avrebbe ottenuto illecitamente ammonterebbero a diversi miliardi di lire.

Il difensore di Ponti, avv. Claudio Isgrò, ha dichiarato: «*Sono letteralmente sbalordito dalla notizia. La posizione del produttore in questo processo è tale che un ordine di cattura era del tutto imprevedibile per diverse ragioni*».

L'avv. Isgrò ha aggiunto: «*In primo luogo i fatti sono talmente complessi e delicati che un ordine di cattura si sarebbe dovuto emettere solo dopo accurate, laboriose e complesse indagini che solo un giudice istruttore poteva svolgere. Una seconda ragione che rendeva imprevedibile il provvedimento consiste nella considerazione che i fatti attribuiti a Ponti risalgono al 1976, cioè ad epoca antecedente al condono che potrebbe assorbire l'eventuale pena da infliggere a Ponti. Il pubblico ministero avrebbe potuto fare un facile conto per convincersi che la pena eventuale, considerato l'ultimo provvedimento di clemenza, finirebbe per essere "fulminata" dal condono. La verità è che, se si va avanti di questo passo, Carlo Ponti rischia di assumere il ruolo di pericolo pubblico numero uno*».

(Ansa)

Da due mesi ammassati in un capannone

Pacchi spediti per Natale ancora fermi all'aeroporto

ROMA — *Oltre diecimila pacchi natalizi giacciono a Fiumicino in attesa di essere consegnati o imbarcati su qualche aereo che li porti a destinazione. Sono stati quasi tutti spediti o sono arrivati da più di un mese: quattromila sono giunti dall'estero, e non sono ancora stati recapitati; e oltre seimila sono quelli spediti da Roma e rimasti lì a marcire. Quasi tutti contengono infatti generi alimentari, soggetti a deterioramento.*

I pacchi stanno ammassati in un capannone dell'Alitalia, vicino agli uffici della dogana. Quelli per i quali non è stato trovato posto all'interno sono rimasti fuori, ammucchiati all'aperto e protetti dalla pioggia (che negli ultimi giorni è caduta copiosa) soltanto con dei teloni. D'altronde non è una novità, a sentire un sindacalista: «Anzi, si può affermare che si tratta di un fatto ciclico, che si ripete ogni anno sotto Natale, ma questa volta è stato forse più grave per la mancata attuazione di alcuni provvedimenti sollecitati dal sindacato a proposito dell'adeguamento dell'organico».

Fra i vari problemi c'è quello di sgomberare alcuni locali ora occupati dalla Società Aeroporti Romani e di aumentare il numero degli ispettori doganali. Ogni pacco diretto all'estero deve essere aperto e a eseguire questa operazione a Fiumicino sembra che adesso siano soltanto in due.

Per di più l'Alitalia da gennaio non trasporta più pacchi, «perché — come hanno spiegato alcuni sindacalisti — non è più in grado di svolgere questo servizio». Le spedizioni avvengono quindi attraverso le compagnie aeree con pagamento da parte delle Poste in franchi-oro e conseguente perdita di valuta.

L'inserto di STAMPA SERA

Seconda puntata

Fascicolo di 4 pagine nell'interno

Il misterioso delitto Magliacani

Franca Ballerini

amore e morte ergastolo e innocente

STAMPA SERA

La terza puntata uscirà su «Stampa Sera» di martedì

Il festival della canzone

Sanremo finale!

Nelle pagine dello spettacolo

Sanlorenzo al convegno delle regioni italiane

«Grecia Spagna e Portogallo nella Comunità europea»

GENOVA — E' iniziato ieri a Genova il convegno Le Regioni per l'allargamento della Comunità Europea a Grecia, Spagna e Portogallo, organizzato dai consigli regionali del Piemonte e della Liguria, delle due consulte europee e dell'Associazione Italiana dei Comuni d'Europa. Oggi sono intervenuti, come oratori ufficiali, Angelo Landi, presidente del consiglio regionale Liguria, l'on. Lorenzo Natali, vicepresidente della Commissione della Cee, Dino Sanlorenzo, presidente del consiglio regionale piemontese, l'on. Antonio Giolitti, della commissione della Cee. L'on. Altiero Spinelli, parlamentare europeo, e Aldo Bonaccini interverranno domani.

Pubblichiamo sul tema un intervento di Dino Sanlorenzo, presidente del consiglio regionale del Piemonte.

«Le regioni italiane hanno ragioni specifiche per sostenere la necessità e anche l'urgenza dell'allargamento della Comunità europea a Grecia, Spagna, Portogallo. Queste non sono soltanto le ragioni di politica generale, ma attengono invece, specificamente, alla situazione economica della grande maggioranza delle regioni italiane. Questo è il dato che emerge dall'analisi che si può condurre sulla situazione attuale delle 121 regioni europee, intese come zone geografiche ed economiche, a venti anni dal trattato di Roma.

Se esaminiamo prima di tutto le regioni del nostro Paese, dove siamo in presenza non solo di aree geografiche ed economiche, ma anche a parti dello Stato che hanno una loro rilevante autonomia giuridica ed amministrativa, possiamo constatare che tutte le regioni, meno la Lombardia, hanno redditi pro-capite inferiori alla media comunitaria.

Tuttavia la questione non riguarda soltanto le regioni italiane. In effetti su 121 regioni considerate, soltanto 47 si dispongono al di sopra della media comunitaria e 72 si collocano al di sotto; le regioni più deboli sono quindi assai più numerose di quelle più forti. Di fronte a questa situazione, dev'essere combattuta la tesi per cui l'ingresso nella Comunità della Grecia, della Spagna e del Portogallo provocherebbe una diluizione dei suoi contenuti e minaccerebbe le sue conquiste.

Infatti conquiste e contenuti sono da rivedere nel profondo perché non riguardano comunque in modo equilibrato le generalità dei contraenti della Comunità. Il problema generale è proprio quello di impedire che le cose procedano come sono andate avanti finora.

O la Comunità trova la forza e la volontà politica di operare un profondo rinnovamento o certo le contraddizioni sono destinate ad approfondirsi e ad investire anche la ristretta area costituita dalle regioni che hanno un reddito più elevato della media comunitaria. Tra le prime proposte che si possono avanzare, quella più attuale e più facilmente realizzabile appare l'istituzionalizzazione del comitato permanente delle regioni e delle autonomie locali a livello europeo, nato per decisione della Conferenza di Parigi come organo permanente di consultazione obbligatoria, soprattutto per quanto si riferisce alla politica regionale, sia concepita come azione globale, sia quando essa si esprime nelle sue articolazioni.

Quindi: fondo europeo di sviluppo regionale, alla cui gestione le regioni dovrebbero poter partecipare; programma di sviluppo regionale; finanziamento comunitario delle infrastrutture; coordinamento delle politiche e dei mezzi di intervento; ruolo degli enti locali nella protezione dell'ambiente.

L'attribuzione di tali compiti al comitato presuppone però una reciproca informazione sulle proprie attività da parte del comitato da un lato e dei vari interlocutori comunitari dall'altro.

A livello nazionale le proposte più facilmente attuabili potrebbero essere le seguenti:

— fare della commissione interregionale, prevista dalla legge 281 del 1970, la sede in cui il governo elabora e concorda con le regioni le sue posizioni in materia di politica regionale comunitaria;

— ottenere che nel comitato di politica regionale della Cee, a fianco del rappresentante governativo, siedano le rappresentanze dei poteri locali, pur nella salvaguardia di una visione unitaria della delegazione nazionale».

Dino Sanlorenzo

La giornata politica

In Italia

● *La prima fase del confronto tra il governo e i sindacati sui problemi del Mezzogiorno e dell'occupazione ha confermato lo stato di delicata tensione che caratterizza la situazione politica interna alla vigilia del dibattito sul piano triennale. I rappresentanti sindacali, infatti lasciando Palazzo Chigi dopo sette ore d'incontro con Andreotti, hanno confermato lo* **sciopero nazionale** *(anche se limitato a quattro ore e facendone slittare la data di attuazione* **al 2 febbraio***), nell'intento di accrescere la pressione del mondo del lavoro sul governo per influenzare le proposte economiche. Da parte sua, la direzione comunista ha ribadito la crescente diffidenza verso il governo, rinviando a martedì la stesura di un documento che fissa la linea del partito, mentre peraltro dalle Botteghe Oscure è venuta una secca smentita alle indiscrezioni secondo cui il pci starebbe per decidere l'apertura ufficiale della crisi del gabinetto Andreotti.*

● *Stima e apprezzamento per la capacità con cui i dirigenti dc gestiscono* **la situazione italiana** *sono stati espressi* **da Carter al segretario democristiano Zaccagnini** *in visita a Washington. Gli esponenti Usa hanno riaffermato il principio di non ingerenza nel quadro politico italiano, riferendosi alla politica del pci, dichiarando però che questo atteggiamento diventa meno esplicito se riferito al piano internazionale.*

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Ridolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-1978

Organizzato per oggi da «Radio città futura»

Corteo antifascista a Roma nonostante il divieto della p.s.

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Polizia e carabinieri si stanno mobilitando in vista della manifestazione indetta da Radio Città Futura e che dovrebbe svolgersi oggi pomeriggio alle 16 in piazza Esedra. La questura ha già vietato il corteo, ma gli autonomi hanno annunciato la loro intenzione di «scendere in piazza» ugualmente. Si teme che possano verificarsi nuovi incidenti.*

La segreteria nazionale dei metalmeccanici ieri sera ha preso posizione in un suo commento «contro la decisione della questura di Roma di vietare la manifestazione antifascista promossa da "Radio Città Futura" per esprimere la protesta popolare contro la serie di attentati a organi di informazione democratica, sedi sindacali e sezioni di partito verificatisi negli ultimi giorni». *Pur non identificandosi con tutte le motivazioni dei promotori, la Fim ritiene* «inaccettabile il divieto della questura e chiede che si garantisca lo svolgersi della manifestazione. Contemporaneamente la segreteria Fim fa appello ai promotori e ai partecipanti alla manifestazione, ove il divieto fosse rimosso, di garantirne lo svolgimento pacifico e democratico; e sicuramente questa — *conclude il comunicato* — la maniera migliore e più efficace per rispondere al terrorismo fascista che è costato due vite umane e il ferimento di cinque compagni».

Alcune migliaia di giovani si sono concentrati fin da stamane all'università dove sono in corso assemblee. La tensione in città, pur non raggiungendo più i vertici dei giorni scorsi, è ancora alta. A calmare gli animi è intervenuta, per quanto poteva, la madre di Alberto Giaquinto, il giovane estremista di destra ucciso in uno scontro con la polizia. «La morte di Alberto non deve produrre spirali di vendetta o rappresaglie stolte» *ha detto.*

Proprio per impedire il verificarsi di eventuali incidenti, non sono ancora stati decisi con certezza le date in cui si svolgeranno i funerali dei due giovani uccisi mercoledì. Stamane saranno effettuate le autopsie. Le due distinte cerimonie funebri probabilmente si svolgeranno fuori Roma.

Per domenica mattina il vicario di Roma, cardinale Poletti, ha annunciato un «corteo della pace» *che dovrebbe partire da Sant'Andrea della Valle.*

Stamane un ordigno rudimentale è esploso in un'aula al terzo piano del liceo artistico in via Casal de Merode nel quartiere Ardeatino a Roma. I danni sono lievi e non vi sono stati feriti: quando è avvenuta l'esplosione gli studenti erano fuori dell'aula. La polizia ha accertato che si è trattato di una bomba-carta. Nel liceo «Azzarita» sono state fatte esplodere durante la notte due bottiglie incendiarie che tuttavia non hanno provocato danni. In mattinata alcuni giornali hanno ricevuto telefonate da parte di sedicenti «fascisti» che segnalavano la presenza di ordigni esplosivi in scuole romane.

Silvano Costanzo

ESTRAZIONE DEL LOTTO
(Sabato 13 gennaio)

Bari	24	71	17	11	8
Cagliari	61	50	10	84	29
Firenze	66	27	1	82	42
Genova	70	78	68	19	54
Milano	30	82	48	54	69
Napoli	70	43	75	60	44
Palermo	35	84	32	61	49
Roma	72	73	23	10	20
Torino	11	77	61	68	29
Venezia	68	25	80	70	73

Colonna dell'Enalotto

1-2-2; 2-1-2; X-2-1; 2-X-2

Parla la moglie di Gianni Morandotti

Malato e non ricco il sequestrato di Pavia

PAVIA — *Non hanno ancora stabilito un contatto i rapitori del geom. Gianni Morandotti, 49 anni, titolare di uno studio immobiliare a Pavia in via Volta 25, sequestrato ieri sera poco prima delle 21,30 da sette uomini armati di pistole e fucili a canne mozze, in località Ponte Sesto di Rozzano (un piccolo centro a pochi chilometri da Milano), mentre insieme al figlio Luigi, di 23 anni, e all'assistente Franco Fiori, di 42 anni, usciva dal suo studio.*

In casa del rapito, a cui spetta il triste primato di essere il primo pavese vittima di un sequestro di persona, si vivono ore di angoscia. La moglie Mara, 46 anni, stamane ha precisato che il marito soffre da tempo di diabete e che in questi giorni era febbricitante per un'influenza e che le sue condizioni sono quindi tali da richiedere una continua assistenza medica perché avendo il diabete, ha sottolineato la donna, non può prendere un qualsiasi anti-influenzale.

La moglie del sequestrato è convinta che i rapitori hanno forse sbagliato nel valutare la posizione economica del marito perché, dice, quasi con fare supplichevole: «Mio marito non è un costruttore, è soltanto un semplice amministratore di stabili».

Sarebbero una quarantina disseminati fra Pavia e le località di Quinto e Sesto Stampi nelle vicinanze di Rozzano. In quest'ultima località il Morandotti si recava due volte in settimana, il martedì e il venerdì. Ieri è andato lo stesso, malgrado fosse febbricitante per l'influenza.

a. l.

Uccisi in Spagna due agenti della Guardia Civil

MADRID — Due agenti della «Guardia Civil» sono morti e altri due hanno riportato ferite in seguito a due successivi attentati nella località di Azcoitia, nelle province basche, a circa 40 chilometri a sud di San Sebastiano.

Nelle prime ore della mattina un ordigno esplosivo è scoppiato al passaggio di un automezzo a bordo del quale viaggiavano alcuni agenti; un agente è morto ed un secondo è rimasto ferito. Poco dopo, mentre erano in corso indagini sul luogo dell'attentato, un secondo ordigno è esploso provocando la morte di un'altra «Guardia Civil» ed il ferimento di un altro suo commilitone.

Liberati stanotte i passeggeri all'aeroporto di Tripoli

Equipaggio di un Boeing nelle mani dei dirottatori

Non si è ancora conclusa la vicenda del Boeing 727, della compagnia aerea tunisina, partito da Francoforte, che subito dopo lo scalo di Tunisi, ieri pomeriggio, è caduto nelle mani di quattro pirati dell'aria. Stamane all'alba, dopo 14 ore, sulla pista dell'aeroporto di Tripoli i dirottatori hanno fatto sbarcare, illesi, i 75 passeggeri che si trovavano a bordo. Nelle mani dei pirati rimangono, però, gli otto componenti l'equipaggio tra i quali due donne. Chiedono, in cambio degli ostaggi, la liberazione di due personalità tunisine epurate e arrestate, delle quali per il momento non si conosce il nome.

Il Boeing 727 partito da Francoforte era diretto all'isola di Gerba dopo lo scalo tecnico di Tunisi. Sulla pista della capitale tunisina il jet dell'Air Tunis aveva fatto il pieno per l'ultima tappa, ma anziché seguire la rotta prevista da quel momento il comandante ha dovuto sottostare alla volontà dei dirottatori. In un primo tempo questi avevano chiesto di atterrare a Malta, ma non hanno ricevuto l'autorizzazione dalle autorità dell'isola. Allora il Boeing è tornato indietro e si è posato, con tutti i passeggeri ancora a bordo, sulla pista di Tripoli. Di qui, era la mezzanotte, è nuovamente partito tentando una seconda volta di arrivare a Malta ma le autorità dell'isola sono rimaste impassibili alle richieste.

A questo punto il comandante ha ricevuto l'ordine di rientrare a Tripoli dove fra comprensibili tensioni sono stati fatti sbarcare i 75 passeggeri, tra i quali 24 turisti tedeschi, e, imbarcato un abbondante carico di provviste, è stato richiesto e ottenuto il pieno del carburante. Erano le ore 3,45 locali, corrispondenti alle 2,45 italiane.

Poi l'aereo si è ancora alzato in volo e da questo momento mancano notizie precise. Forse i dirottatori tenteranno un'altra volta di scendere a Malta, oppure rientreranno subito a Tripoli cercando di portare a termine le trattative direttamente dalla pista con i sei uomini e le due donne in ostaggio.

Forza il blocco Ucciso dai mitra

TRAPANI — Il radiotecnico Innocenzo Cristaldo, di 38 anni, che, insieme con tre persone a bordo di un'«Alfa Romeo», aveva forzato un posto di blocco, è stato ucciso stamane da alcuni colpi di mitra sparati da una pattuglia dei carabinieri. I tre amici del radiotecnico sono stati arrestati.

In un villaggio già attaccato nel '74

Assalto in Israele di 3 fedayn: uccisi

DAMASCO — *Il fronte popolare democratico per la liberazione della Palestina ha rivendicato stamane la paternità dell'attacco sferrato da un commando di terroristi contro una casa-albergo di Maalot, nella parte settentrionale di Israele. Nell'attentato hanno perduto la vita i tre fedayn che componevano il commando ed una donna israeliana. Altre tre persone sono rimaste ferite.*

In una nota rilasciata a Damasco il «fronte» precisa che l'operazione è partita da una sua base in territorio israeliano. L'azione è stata definita «operazione huari bumedien» in memoria del defunto Capo di Stato algerino.

Secondo la nota del «fronte» l'operazione sarebbe ancora in corso. Nel documento i palestinesi accusano Israele di aver ammassato truppe e mezzi corazzati in vista di un attacco contro l'edificio occupato dai componenti l'unità di stanza in territorio israeliano.

Fu sempre la stessa organizzazione palestinese a fare irruzione, il 15 maggio del 1974 a Maalot, prendendo in ostaggio decine di bambini di una scuola e tenendoli per tredici ore alla loro mercé sino all'arrivo ed alla successiva sortita nell'edificio dei soldati israeliani. Nell'operazione ventotto israeliani persero la vita e 73 rimasero feriti.

■ **VOGHERA: Rischia la morte per assideramento** — Un altro girovago ha rischiato di morire assiderato in un cascinale del Vogherese. L'uomo, Luigi Pollani, 60 anni, nativo di Rivolta d'Adda, è stato trovato da alcuni agricoltori con gli arti inferiori e superiori semicongelati. All'ospedale lo hanno salvato.

Presenze del pubblico e incassi - Boom per le prime visioni

Finisce la crisi del cinema?

Celentano e la moglie Claudia Mori nel film primatista d'incassi: «Geppo il folle»

Olmi, successo con «L'albero degli zoccoli»

Finalmente, dopo anni di contrazioni negli incassi e diminuzioni nelle presenze, il fenomeno della crisi nel cinema accenna a placarsi. I dati dell'Agis, l'Associazione generale italiana dello spettacolo e della Siae, la Società autori editori, indicano che l'interesse del pubblico pare ridestarsi e segnalano una significatica parità di biglietti venduti tra il novembre del '78 e il novembre del '77. Non c'è da gridare al miracolo perché accanto a crolli che sembrano definitivi, si registrano improvvise vampate d'entusiasmo: tuttavia l'andamento non si presta ad equivoci. Suggerisce invece alcune interpretazioni e segnala alcuni contrasti.

Le cifre globali dei due quadrimestri presi in esame (agosto-novembre 1977 e agosto-novembre 1978) dicono che accanto a un lieve declino nelle presenze del 3,5% si riscontra un buon aumento negl'incassi, del 12,6%. Ciò significa che il prezzo d'ingresso generalizzato sulle 2 mila lire viene considerato equo dallo spettatore che non rifiuta la proposta e in pratica accetta il sacrificio dell'aumento. Attenzione però: il fenomeno è statisticamente documentato solo per le prime visioni delle 16 città capo-zona dell'esercizio e riguarda inoltre una stagione generalmente positiva per il cinema in quanto viene al termine della depressione estiva.

In ogni modo, per 15 città su 16, aumenta l'incasso globale con la sola eccezione di Napoli, dove la disoccupazione diffusa blocca questo e altri consumi popolari. Tali note positive non si riferiscono alle sale di proseguimento, alle visioni periferiche e ai piccoli centri, dove la crisi ha assunto un andamento ineluttabile. Il mercato indica che ci si muove per i prodotti di richiamo in locali di prima visione.

Veniamo ora ai particolari. Tra le città che vantano un incremento nelle presenze ecco Ancona, Bologna, Cagliari, Genova, Milano, Padova, Trieste. Perché qui gli spettatori sono più numerosi e più curiosi? In primo luogo, con l'eccezione di Milano, si tratta di città medie dove la vita sociale non si è ancora deteriorata e la violenza non blocca in casa i timidi. Inoltre nessuno di questi centri vanta una forte squadra di calcio, che concentri la passione nei giorni festivi e consenta un forte investimento con gli abbonamenti annuali versati nel mese di settembre: l'Anconitana è una squadra di semiprofessionisti, Bologna milita in A ma in coda, Cagliari è retrocessa in B, Genoa e Sampdoria sono anch'esse decadute, Padova e Trieste vegetano tra i semiprofessionisti. Naturalmente Milano, con Milan e Inter all'avanguardia, è sempre da considerare a parte.

La controprova viene da Firenze dove la squadra locale, scampata fortunosamente alla retrocessione la primavera scorsa, non raccoglieva in partenza che isolati consensi. Bastavano pochi successi della squadra viola e le presenze nei cinema — aumentate nell'agosto d'un insperato 42,4% — scemavano nell'ottobre del 15%. E ancora, nella nostra città Juventus e Torino finite al 1° e 2° posto e favorite nelle coppe europee, monopolizzano nel mese di ottobre le spese per il tempo libero (il cinema perde il 25% di presenze e il 5% d'incassi). Ma le delusioni che tosto angustiano Trapattoni e Radice contagiano evidentemente pure i tifosi, i quali preferiscono rilassarsi con una buona pellicola e favoriscono la rinascita del cinema in novembre (+5% nelle presenze e +31% negl'incassi).

Dietro alle situazioni anti-crisi si trova un panorama variato, frutto di attivismo e di spregiudicatezza. Nell'Emilia non vanno bene soltanto le prime visioni di Bologna ma c'è Ferrara che, fondando un comprensorio tra 12 sale di provincia che stavano per chiudere, sicuramente uscirà dalla crisi. Così se a Firenze la situazione regge, non bisogna dimenticare che la Regione Toscana ha creato un circuito di 149 locali cui hanno aderito sale commerciali, oratori e case del popolo.

In Piemonte le cose non vanno tuttora bene perché si esita a varare qualcosa di nuovo. Il dottor Renzo Ventavoli, presidente nazionale degli esercenti, segnala tre esempi cittadini che dovrebbero essere imitati. Lo Zenit, affittato e programmato dall'Arci, offre un panorama che svaria dal cinema al teatro al jazz e ospita raduni sindacali o sportivi costituendo un punto d'aggregazione per i due quartieri del Regio Parco e di Barriera Milano. Il Giardino, gestito dal Cineocchio, è significativo delle possibilità dell'associazionismo culturale. Il Jolly, con un cartellone curioso che promette magari lo strip-tease, ha un'organizzazione familiare e risparmia sulle spese.

«*Che cosa pretendono* — si domanda polemicamente Ventavoli — *gli esercenti di cinema? Non vogliono né chiudere i battenti né competere con l'assistenza pubblica. Alle autorità chiedono di favorire l'associazionismo soprattutto in provincia costituendo locali per usi diversi. Non siamo più ai tempi classici quando tutti i titoli dovevano affrontare la trafila della prima visione, del proseguimento, della prima visione di zona e dello sfruttamento in periferia. Oggi un film come* L'uomo di marmo *di Wajda, giudicato dalla critica un capolavoro ma con limitato richiamo commerciale, cercherà il suo pubblico in una sala unica, la migliore per il genere. Al limite dovremo fare tre prezzi diversificati (simbolico al mattino per le scuole, ridotto al pomeriggio per anziani e altri studenti, normale la sera). Con un lavorio di questo genere si spiega in parte il successo de* L'albero degli zoccoli».

Qual è un consiglio pratico che Ventavoli si sentirebbe di dare ai suoi associati?

«*Di stare con gli occhi aperti. Per esempio i locali di periferia che cercano affannosamente disegni animati inediti, dovrebbero rivolgersi al Salone dei fumetti e dei cartoon di Lucca, dove c'è roba bella e divertente. Proprio adesso si è svolto il Festival dei Popoli: possibile che documentari di primissimo piano interessino solo i fiorentini?*».

Un'ultima proposta, a titolo personale. Perché, invece di creare i locali proibiti con luce rossa, non creare un circuito dell'onda verde accessibile a tutti?

Piero Perona

Prime visioni nelle città capozona

(QUADRIMESTRE AGOSTO-NOVEMBRE 1978)

Città capozona	Presenze 1977	Presenze 1978		Incassi migliaia/lire '77	Incassi migliaia/lire '78	
ANCONA	253.921	283.635		399.303	461.000	
BARI	572.934	516.593		812.128	959.223	
BOLOGNA	833.973	870.873		1.585.747	1.894.223	
CAGLIARI	403.709	419.733		635.947	670.159	
CATANIA	722.421	600.749		911.369	1.048.259	
FIRENZE	866.306	846.358		1.630.324	1.921.218	
GENOVA	893.147	897.656		1.486.172	1.713.510	
MESSINA	301.948	284.546		407.361	452.265	
MILANO	2.339.426	2.699.204		5.089.508	6.108.675	
NAPOLI	1.602.452	1.277.155		2.255.407	2.183.073	
PALERMO	981.112	797.456		1.279.867	1.465.650	
PADOVA	454.374	480.199		690.117	839.559	
ROMA	2.840.709	2.798.983		5.615.225	5.836.057	
TORINO	1.813.130	1.658.913		3.089.064	3.567.927	
TRIESTE	270.874	301.259		397.803	498.027	
VENEZIA	198.458	195.061		276.596	306.447	
TOTALI	15.491.932	14.953.467	(—3,5%)	26.532.038	29.885.190	(+12,6%)

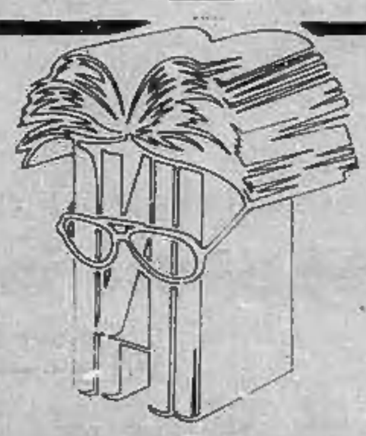
Marcel Proust
Alla ricerca del tempo perduto

Nuova edizione della *Recherche*,
aggiornata sugli ultimi documenti e risultanze critiche,
a cura di Mariolina Bongiovanni Bertini.
Con un saggio di Giovanni Macchia.

«Proust è un uomo dallo sguardo infinitamente
più sottile e attento del nostro,
e che comunica anche a noi un simile sguardo
mentre lo leggiamo» (André Gide).

Negli «Struzzi» in sette volumi

Einaudi



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Tutta la verita' sul
«CASO TRAVEN»
Scrisse «Il tesoro della Sierra Madre»: chi era e perché si nascondeva

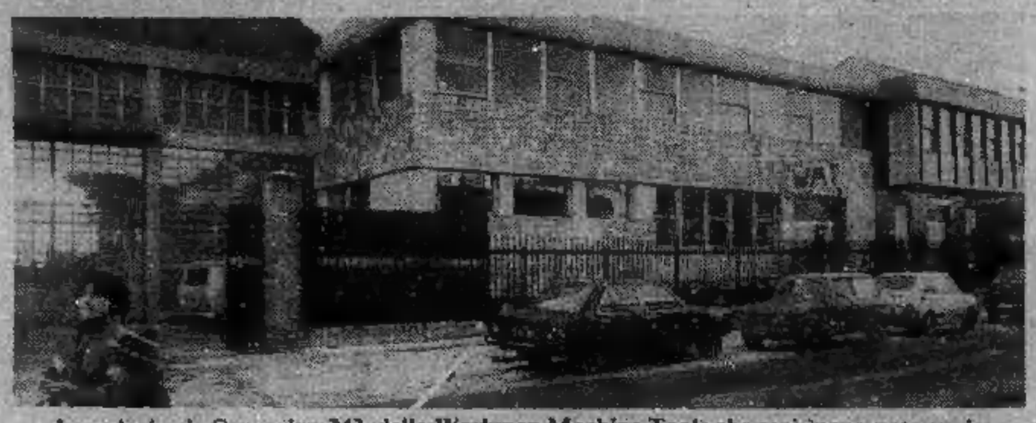
Intervista con
Anna Maria Ortese
«scrittrice randagia»

La proposta di un fisico:
emigriamo nello spazio

editrice LA STAMPA

Novelli e Viglione inaugurano oggi la Wmt

Ditta fallisce: gli operai si fanno soci e la salvano



La sede, in via Sansovino 243, della Workman Machine Tools che sarà inaugurata oggi

Taglio ufficiale del nastro di partenza, oggi alle 15, per la Cooperativa WMT — Workman Machine Tools —, una tra le più importanti aziende europee nel settore delle macchine speciali, risorta nel marzo scorso dalle ceneri di un'impresa privata, la Walfat, fallita un anno prima. All'inaugurazione, in via Sansovino 243, intervengono il presidente della Giunta regionale, Viglione, con l'assessore Alasia e il sindaco di Torino, Novelli, con l'assessore al Lavoro Foppa.

La fabbrica, coinvolta nella crisi che ha portato negli anni scorsi alla chiusura di non poche aziende anche nel settore meccanico, ha potuto essere salvata grazie alla tenacia e alla coraggiosa iniziativa dei dipendenti (un centinaio tra tecnici, impiegati e operai), che non hanno voluto consentire allo spreco di un patrimonio ancora valido di lavoro, macchinari e commesse. La WMT è la prima azienda di queste dimensioni in Piemonte, e tra le maggiori in Italia, a tentare con buone prospettive di successo la via cooperativistica.

Anche se alla trasformazione hanno contribuito, più che altro come consulenti, la Lega delle cooperative, l'Associazione delle cooperative di produzione e lavoro piemontesi e il Fincooper (il consorzio finanziario nazionale costituito da cooperative aderenti alla Lega), lo sforzo maggiore è stato e sarà sopportato dai lavoratori della ex Walfat, 45 dei quali sono ora soci-dipendenti della cooperativa sostenuta, a dieci mesi dalla nascita, da un giro d'affari di 500 milioni e un portafoglio ordini di 2150.

La WMT produce oggi, come negli ultimi anni prima del fallimento Walfat, utensili speciali per la motoristica: soprattutto fresatrici pendolari, torni a diamantare e macchine speciali a tavola rotante e a transferi. In particolare è l'unica produttrice in Europa, oltre alla Boley tedesca e alla Renault in Francia, dei torni a diamantare.

«Questo dà un'idea chiara del senso di responsabilità dei lavoratori — *spiega il presidente dell'Ancpl piemontese, Pietro Pernigotti* — nessuno dei quali avrebbe avuto grossi problemi occupazionali dopo il fallimento dell'azienda, dato il loro livello di professionalità».

I primi segni di crisi si erano manifestati, alla Walfat, verso la fine del '75. Nel marzo successivo i dipendenti avevano occupato lo stabilimento di via Sansovino: «Oltre a quello economico e di lavoro — *continua Pernigotti* — sarebbe andato perduto il patrimonio di solidarietà reciproca costruito nella lotta. Tecnici e operai, sotto la guida del consiglio di fabbrica, elaborarono così un progetto per un periodo di gestione provvisoria, anche per assicurare la fornitura di uno stock di macchine speciali per la Romania, ordinazione rimasta bloccata un anno per le difficoltà insorte nel frattempo».

Per alcuni mesi l'azienda viene autogestita dai lavoratori e in questo periodo si consolida in loro l'idea della soluzione cooperativistica, anche se in Piemonte l'idea è relativamente nuova ed estranea «a una classe operaia impegnata piuttosto a difendere salario e lavoro in fabbriche già esistenti».

La Lega era stata consultata per la prima volta nell'aprile '77. A metà giugno la fabbrica si ferma, i lavoratori vengono licenziati. Interviene la Cassa Integrazione. La prima costituzione in cooperativa del 29 luglio, con i primi nove soci necessari.

Da quel momento iniziano le trattative con enti locali, sindacati, Fincooper e istituti finanziari per dar corpo all'iniziativa e tornare in produzione. Il San Paolo dà fiducia alla cooperativa, grazie anche all'interessamento del curatore fallimentare Piccatti, e il 22 marzo '78 gli operai Walfat, divenuti cooperatori WMT, rientrano («da padroni, si può ben dire», *conclude Pernigotti) nello stabilimento. L'inaugurazione «ufficiale» sancisce oggi il loro buon diritto a non vedere senza frutto il loro sforzo.*

m. sp.

Il termine è fissato al 31 gennaio

Radioamatori: è il momento di rinnovare le concessioni

In Piemonte sono circa 5 mila i titolari di un apparecchio radio ricetrasmittente per "chiacchierare„ sulla frequenza dei 27 megacicli

La disposizione di legge è, come spesso, abbastanza oscura: «*I titolari di concessione per il punto 8 dell'art. 334 del codice PT, la cui scadenza è indicata al 31 dicembre 1978, devono presentare una nuova domanda di concessione entro e non oltre il 31 gennaio prossimo*».

Questa sibillina enunciazione riguarda, a Torino e in Piemonte, circa cinquemila persone. Si tratta infatti, traducendo il linguaggio burocratico, del rinnovo delle concessioni per i radioamatori della Citizen Band, o banda cittadina. Tutti coloro, insomma, che hanno in casa o sull'auto un «*baracchino*» e sono muniti di regolare permesso da parte del ministero delle Poste.

La «Citizen Band», detta CB fra gli amici, raggruppa tutti coloro che, in possesso di un apparecchio radio ricetrasmittente, «chiacchierano» sulla frequenza dei 27 megacicli. E nella nostra regione i titolari di concessione (dunque interessati alla scadenza) sono appunto 5000.

Con la spesa media di 200.000 lire (ma il minimo è 70-80 mila e il massimo oltre il milione) questi appassionati dell'etere mettono su il loro impianto per scambiare quattro parole con chi condivide la stessa passione, ai quattro angoli della terra. Si può entrare in collegamento anche con il Sud America o l'Australia, se il momento è propizio.

Sono questi i «records» dei CB, testimoniati dalle «*cartoline prova*» che ricevono da ogni parte del mondo e che, generalmente, finiscono appese come trofei al muro dietro il «baracchino». Ma, senza arrivare così lontano, generalmente le chiacchierate si limitano alla città o poco più; non per niente il C della sigla sta proprio per Citizen, cittadino. Il problema, piuttosto, è «di che cosa parlare».

I CB si lanciano in lunghe discussioni, a volte tecniche, a volte culturali, alle quali partecipano (ovviamente a turno) anche venti, trenta appassionati. E poi, dopo che la conoscenza «via etere» si è fatta più profonda, ci si incontra anche di persona. Riunioni di club, o più semplicemente al bar, tanto per parlare, una volta, senza dover dire «passo» alla fine di ogni frase.

Tornando alla concessione, la scadenza comporta il pagamento della tassa (15.000 lire annue), la cui ricevuta va allegata alla carta da bollo da lire 2000 per la nuova domanda e alla vecchia concessione scaduta.

Quando avrà espletato queste formalità, il CB può tornare al suo «baracchino» a cuor leggero, non come fino a due anni fa, con l'aria del cospiratore fuori legge.

E verso sera, ecco l'etere animarsi di sigle: «*CQ, CQ, Volpe Rossa chiama Alfa 3...*».

Stanotte in centro a Rivoli

Bomba contro un bar

Attentato politico questa notte contro un locale di Rivoli, il Bar Ducco, sito in piazza Martiri della Libertà 2. Poco dopo l'una e mezzo un'auto in corsa ha gettato una «molotov» contro la vetrina principale del bar incendiandola e distruggendola. I danni superano i tre milioni di lire.

Il gesto è stato rivendicato stamane alle ore 9,35 con una telefonata all'Ansa di Torino dalle «Ronde proletarie di combattimento»: «Stanotte all'1,45 — ha detto una voce — abbiamo colpito il Bar Ducco di Rivoli, noto ritrovo di fascisti».

Già un mese fa, nel corso di una manifestazione studentesca di estrema sinistra, il bar era stato preso di mira ed il vetro di una vetrina frantumato a sassate. Anche in quell'occasione un volantino anonimo accusava il ritrovo di ospitare alcuni noti picchiatori fascisti.

Ciriè: Banditi all'ufficio postale

Stamane verso le ore 10,20 due giovani banditi a viso scoperto, di cui uno armato di pistola, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di Devesi, frazione di Ciriè.

I banditi si sono impadroniti di circa 1 milione e 300 mila lire in contanti, fuggendo poi su una Fiat 132.

echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architettto. Davico specchi, S.S. Moncenisio km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.0341.

E' nato il tuo nuovo modo di arredare

Conte arredamenti in Strada Torino 43, Leinì. Sono esposte le linee più prestigiose del mobile.

gennaio è qua
prezzi alla metà!

Alvit
I 30 NEGOZI DELLA MODA FAMIGLIA

TORINO
Via Garibaldi 23
Via Garibaldi 39
Via Carlo Alberto 36
Via Nizza 9
Via M. Cristina 55
Via Di Nanni 105
Via Cernaia 38

GENOVA
Via XX Sett. 222/r
Via G. Torti 28/r

ASTI
Via Cavour 88

ACQUI TERME (AL)
Via Monteverde 54

BERGAMO
Via Sentierone 23
Via Tiraboschi 97

PARMA
Via Garibaldi
ang. via Dante
Via Mazzini 21

SANREMO
Via Escoffier 26
Via Palazzo 92

BIELLA
Via Italia 36
Galleria del Centro

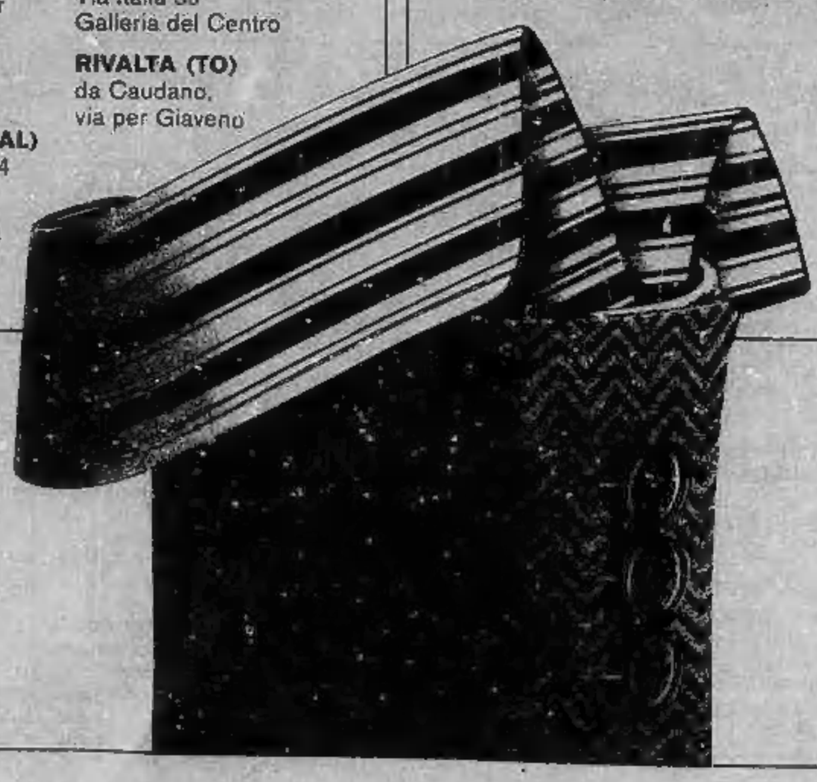
RIVALTA (TO)
da Caudano,
via per Giaveno

superAlvit
I GRANDI CENTRI DELLA MODA FAMIGLIA

CARMAGNOLA
via Torino 74 (Piazzale Agip)

PINEROLO con le calzature ELLIS
sulla statale Pinerolo-Orbassano

CUNEO (DIS GROS CENTER)
S. Defendente Cervasca



I "pensierini„ a Stampa Sera degli allievi di elementari e medie

Il '79 come lo vogliono i bimbi

Dovranno pervenire entro il 15 gennaio - Il migliore riceverà in premio un cane dalmata

SCUOLA ELEMENTARE di via MONASTIR. Torino. Classe III A (maestra Estella Bolattino).

- **Io spero che ci sia più nostalgia perché questo mondo ritrovi le belle cose perse.** Massimo Gentili.
- Dal nuovo anno mi aspetto **meno incoscienti che sciupano la mia vita e quella altrui.** Antonella Cerrato.
- Io spero **che negli ospedali ci sarà vita, non morte e che le malattie scompaiano.** Franco Di Gregorio.
- **Io in città vorrei sicurezza** almeno noi potremmo andare dove ci dicono i nostri genitori. Rossana Della Rocca.
- Io nel 1979 aspetto **la fortuna, la pace, la libertà:** vorrei anche non ammalarmi. Roberto Cignarale.
- Io voglio **la pace perché ci sono sempre tanti morti, anche tanti bambini come me.** Olga D'Ortona.
- Io spero **che i malati guariscano in fretta** e che escano in fretta dall'ospedale. Rosi Cammarata.
- **Io mi aspetto poca fortuna e tanti dispiaceri anche se è solo una mia impressione.** Marisa Cancellara.
- Io spero **che non ci sia più sciopero e che ci sia da lavorare per tutti.** Vincenzo Tamalio.
- Io aspetto nel 1979 **l'aria pulita**, più pulizia e meno ladri che rubano. Paola Piglia Poco.
- Io nel 1979 mi aspetto **meno smog, meno traffico, meno droga, meno immondizie, meno rapimenti.** Donatella Panetta.
- Io nel nuovo anno mi aspetto di **non sentire più brutte notizie**, come rapine, rapimenti, e omicidi. Marco Bartone.
- Vorrei che non ci fosse più droga. **E vorrei che non ci fossero più ladri.** Tommaso Fogliato.
- Io vorrei che **mio papà guarisse presto** e che venisse a casa presto dall'ospedale. Carla Crova.
- Io vorrei che nel nuovo anno non ci fossero morte e droga, ma soltanto **libertà.** Raffaella Cardona.
- Io aspetto **che scompaia la guerra** che ci sia la pace per essere felici. Tiziana Bordon.
- Io vorrei che ci fosse poco smog, **che i rifiuti li buttassero nel loro cestino.** Patrizio Gentili.
- Nel nuovo anno **mi aspetto che tanti ladri scompaiano e che tutti gli ammalati guariscano.** Silvana Rini.
- Io aspetto **nel nuovo anno molta salute, poca droga e nel giornale sempre belle notizie.** Tina Santangelo.
- **Nella città mi aspetto tanta pulizia**, perché bambini, donne, uomini sono tutti intossicati dallo smog. Barbara Zingaro.
- **Mi aspetto una legge che quando divento grande mi faccia trovare lavoro.** Patrick Cavaliere.
- Io mi aspetto che ci sia **tanta pace per tutto il mondo e fra tutti.** Renato Bernardi.

★★

SCUOLA ELEMENTARE A. CAIROLI di Torino (succursale di via Monastir. Classe IV E (maestra Franca Fassina).

- Io nel 1979 aspetto **un bel gatto persiano** o un cane barboncino bianco. Laura Barbero.
- Io spero che il 1979 mi porti **un cane di qualsiasi razza** possibilmente un pastore tedesco. Barbara Beccafarri.

Le immagini di dalmata sono tratte dal volume "La carica dei cento e uno" di Walt Disney, edizioni Mondadori

- Io desidero, nel 1979, che il **mio papà compri la macchina a mia mamma** e anche essere promosso. Maurizio Berlen.
- Io dal 1979 mi aspetto **la primavera con tanti fiori** per poter uscire a giocare. Grazia Caputo.
- Io spero che nell'anno 1979 **gli uomini aiutino i poveri** che non hanno casa. Vincenzo Pinna.
- Io desidero che nel 1979 **non ammazzino più persone** e mi portino tanti regali belli. Paolo Cantoni.
- Io dal millenovecentosettantanove mi aspetto un cagnolino, **un po' di felicità**, non più delitti e furti. Romina Casula.
- Nel 1979 mi aspetto di **andare in vacanza** con dei miei amici. Desidero tantissimo un cagnolino. Patrizia Salata.
- Io dal 1979 mi aspetto un barboncino **un po' di amore e felicità per tutti.** Monica Bontempi.
- Io desidero che nel mondo non ci siano più guerre e ci sia la pace. Monica Biglia.
- Io dal 1979 mi aspetto un **cane da guardia** e tanta, tanta felicità per tutti. Eros Mocellin.
- Io, nel nuovo anno 1979, vorrei, per il mio compleanno, **invitare tutti i miei compagni a casa mia** e un cagnolino. Barbara Emanuel.

★★

- Io vorrei che le mamme non litigassero più col papà che sennò sarebbero arrabbiati. Aurora Lisi. Mocalieri Istituto San Giuseppe classe III B.
- Nel '79 vorrei essere più brava, impegnarmi a scuola e **non piangere.** Laura Passone. Vinovo. Le Torrette viale del Giardino 19.
- Io dal '79 vorrei essere più buona con le mie compagne e ubbidire la mamma. Claudia Pignataro. Vinovo, viale Piemonte 11/4.
- Io vorrei il 1979 più bello e anche più bravo che siano buonissimi. Sabrina Masotti. Vinovo, via Parisetto 51/4.
- Vorrei dal 1979 **un mondo felice pieno di allegria e voglia di vivere: vorrei l'impossibile.** Viviana Bosio. Cigliano, via Buscaglia 19.

Prendetemi come amico

Qualche ragazzo vuole prendersi un amico per il 1979 uno splendido cucciolo di razza dalmata (è la razza dei protagonisti della *Carica dei Cento e uno* di Walt Disney) o un «tabul» senza *pedigree*, ma bisognoso di affetto come i due che abbiamo presentato in fotografia?

Risponda alla domanda *«Che cosa vuoi per il 1979?»* indirizzando la risposta a Stampa Sera, via Marenco 32, Torino.

L'invito a apartecipare all'assegnazione di questi piccoli amici a quattro zampe è stato bandito dalla Televisione (Seconda rete) ed è rivolto soprattutto alle classi. Si invitano pertanto insegnanti, direttori e presidi a partecipare all'iniziativa nata dal desiderio di educare il fanciullo all'amore per l'ambiente in cui vive e per gli animali domestici che lo popolano.

Nelle vetrine del nostro giornale in via Roma, a Torino, sono esposti alcuni delle centinaia di pensierini che ci stanno arrivando da ogni classe di Torino e del Piemonte e di cui pubblichiamo un'ampia scelta.

Come è il 1979 sognato dai bimbi? Più ricco di calore, senza violenze, con un po' di pace, un po' di felicità (i desideri dei nostri piccoli lettori in genere sono molto misurati) e soprattutto, dicono molti bimbi, «con un cagnolino in casa».

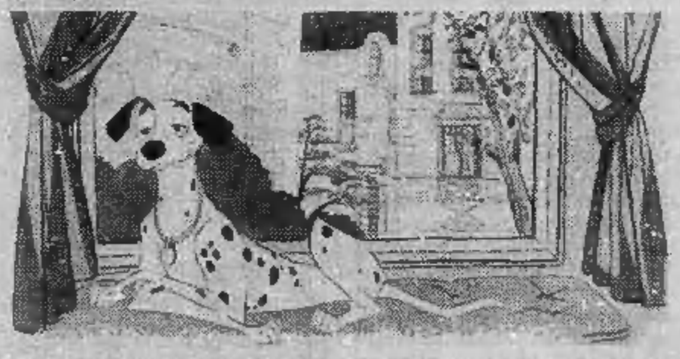
Di qualsiasi specie precisano molti. Ecco perché *Stampa Sera* ha pensato di unire alla preziosa cucciolata messa in palio dalla Televisione per l'Anno internazionale del fanciullo, due orfanelli senza altra ricchezza che simpatia e affettuosità.

Sono uno bianco e nero, maschio, l'altra, una femmina, tutta nera. Qualcuno li ha gettati via nella neve; non hanno né un nome né una casa. I bimbi che li accetterebbero volentieri anche se non toccherà loro un cucciolo di razza, lo scrivano nei loro messaggi indicando anche quale nome intenderebbero dargli.

Li avranno in dono i bimbi che avranno scelto i nomi più belli.

La fotografia dei due orfanelli a disposizione dei nostri giovanissimi lettori che partecipano al referendum è in vetrina insieme con le loro letterine.

- Vorrei avere nel 1979 **degli amici sinceri**, perché chi trova un amico trova un tesoro. Claudia Foggia. Verbania, via Annibale Rosa 52.
- Io il 1979 **lo vorrei come il Natale con la neve** e molta felicità. Laura Monchiero. Testona, Strada Revigliasco.
- L'anno nuovo mi è piaciuto perché **ha fatto subito bello.** Paola Ferrero. Borgaretto, via Enrico Toti 10.
- Dal 1979 vorrei un po' di bontà, **intelligenza**, vorrei anche **che gli uomini non uccidano.** Elisa Bussi. Trofarello, via Nino Costa, 30.
- Io vorrei che in questo 1979 **tutte le persone handicappate guarissero** come lo desidero io. Fabio Veisitti. Santena, via Garibaldi 6.
- Come sognate il 1979? Io nel 1979 sogno **che la gente sia più educata.** Tiziana Susena. Moncalieri. Istituto San Giuseppe Classe III B.
- Io il 1979 **spero che al mio compleanno non mi spacchi la testa.** Stefano Bertacco. Moncalieri. Istituto San Giuseppe Classe III B.
- **Io vorrei dal 1979 che gli uomini che uccidono capissero che non si fa.** Paola Alborante. Moncalieri, Villastellone 28 ter.
- Nel 1979 non più fame, miseria, dolore, ma serenità e gioia, questo vorrei per tutti i bimbi del mondo. Elena Sartoretti Classe I media. Torino, via Metastasio 16.
- **Che gli orfanelli possano trovare un papà e una mamma** che gli vogliano bene. Nicoletta Viagliano. Nole, via XXIV Maggio 45.



- Che tutti i **bambini che stanno chiusi negli ospedali guariscano presto.** Emanuela Viagliano. Nole, via XXIV Maggio 45.
- **1979, voglio da te la pace nel mondo** e la felicità di tutti gli uomini. Christian Di Geronimo. Pianezza, via Piave 34.
- **Per chi non ha nessuno vorrei che una mano si allunghi in cerca della sua** Veronica Di Geronimo. Pianezza, via Piave 34.
- Io vorrei passare **l'anno nuovo con gioia e allegria e un bel cagnolino di quelli.** Roberto Federigo. Bra, via Marconi 41/A.
- Io il 1979 lo sognerei così. **I negozi di giocattoli sempre aperti e mangiare cioccolato.** Massimo Di Lonardo. Moncalieri, Istituto San Giuseppe.
- Vorrei che il 1979 portasse **amore per i cani, così l'umanità imparerebbe ad amarsi veramente.** Vittoria De Cicco. Torino, via Monti 4b (Classe I Scuola Silvio Pellico).

UNA NOVITA' PER TUTTE LE SORDITA'

Un apparecchio che c'è ma non si vede

Dimostrazioni speciali si terranno i giorni 15-16-17-18-19-20 gennaio nei centri MAICO

Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo; ma il problema era rimasto insoluto. La **MAICO** per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di tutti i deboli di udito è ora diventato realtà. Finalmente è stato realizzato un invisibile apparecchio acustico che garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole a tutti i deboli di udito, con questa sensazionale scoperta, possono sentire le voci dei familiari, la televisione, il cinema e in chiesa.
E' UNA NOVITA' ASSOLUTA ED INVISIBILE e tutti possono provarla **GRATUITAMENTE** visitandoci i giorni 15-16-17-18-19-20 gennaio chiuso sabato pomeriggio.

Basteranno pochi secondi e capirete di nuovo con gioia e chiarezza, senza alcun nervosismo, le voci anche sussurrate, tutte le parole della televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume recando fastidio ai vicini.
La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateali. Tutti gli assistiti da Mutue avranno rimborsi sociali da parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello, potranno restituirlo in permuta o pagare una differenza.
ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci senza impegno a:

MAICO Via Magenta 20 Torino - Tel. 541.767
Alessandria: MAICO - P.za Garibaldi 50 - Tel. 54.798
Cuneo: MAICO - Corso Nizza 33/B - Tel. 68.149

Per l'uomo moderno
ESTETICA
A2
Personale specializzato in: Phytocosmetica, Linfodrenaggio, Idromassaggio, Metodo Chenot, Bagni d'ossigeno, Sauna infrarossi, Estetica viso e corpo, Massaggi manuali.
Via Carnaro 40 - telefono 54.10.20
Via Accademia Albertina 10 - Telefono 57 69 84 TORINO

snaidero
CUCINE COMPONIBILI
CENTRO VENDITA
VIA BAVA N. 3
QUASI ANGOLO
PIAZZA VITTORIO
TELEF. 87.41.79

La donna è accusata di peculato

Segretari di scuola in "rivolta,, per una collega denunciata

Incontro alla Cisl - «Siamo vittime di una serie di intimidazioni: ispezioni contabili, contestazioni di addebiti» - Molti incarichi e un modesto stipendio

Ancora una denuncia di scontento dal mondo della scuola. Questa volta arriva dai segretari, che si preparano a scendere in campo per protestare, come già hanno fatto studenti e insegnanti. I segretari stanno covando propositi di ribellione, per diversi motivi. Ma, a Torino, a provocare, di colpo, lo stato di agitazione è stata una serie di azioni giudicate «intimidatorie», «provocatorie» e «punitive» dalla categoria: ispezioni contabili, contestazioni di addebiti e, soprattutto, una clamorosa azione legale contro una segreteria.

A Maria Angela Balocco, 34 anni, via Usseglio 16, è stato imputato di aver alterato due delibere, la prima del Consiglio di circolo e la seconda della giunta esecutiva del Consiglio, attribuendosi soldi che non le spettavano. Secondo l'accusa, l'episodio è avvenuto quando la Balocco ricopriva la carica di segretaria alla scuola elementare «Allievo».

Maria Angela Balocco contesta l'accusa, affermando che sia l'autoassegnazione dell'importo, sia l'entità della somma (240 mila lire, 40 delle quali versate al fisco) sono regolari perché una legge della Regione stabilisce che il segretario o la segretaria si trattenga il 5 per cento del contributo che l'ente ha versato alla scuola e che la segreteria deve gestire. La donna aggiunge che la stessa operazione, l'aveva compiuta anche l'anno prima, sempre in modo legittimo, ed era stata approvata in sede di consuntivo e di rendiconto.

Un segretario di scuola, Gagliardi, è stato accusato di cattiva gestione. Altri hanno lamentato esperienze simili, capitate in periodi recenti.

A questo punto è scattata la reazione. I segretari hanno cominciato a riunirsi, per cercare una linea di difesa comune e di contrattacco. L'ultimo incontro si è svolto alla Cisl, in via Barbaroux. La settimana prossima, una delegazione incontrerà il provveditore Pisani, per discutere i vari aspetti della situazione attuale dei segretari. Questa delegazione esporrà anche casi di angherie subite, ad opera di direttori.

I segretari di scuola, che guadagnano — dice Gagliardi, membro del coordinamento Cisl — dalle 320 mila alle 450 mila lire, «sono stufi di doversi assumere compiti e responsabilità che non competono a loro, sono stufi di non avere un "mansionario" preciso, sono stufi di vedersi assegnare un numero sempre maggiore di incarichi che però vengono ricompensati in misura non adeguata o addirittura non ricompensati». r. bo.

Grave disagio per le pensioni

I pensionati torinesi dell'Inps sono disperati e inferociti: come quasi ogni anno a gennaio, il pagamento delle pensioni è in ritardo; negli uffici postali gli impiegati rimandano da un giorno all'altro in attesa che da Roma arrivino i mandati di pagamento. «Non è giusto trattarci così dopo trentacinque anni di fabbrica — *ha telefonato piangendo una signora anziana che abita a Mirafiori* — dovevo prendere la pensione al primo gennaio oggi siamo al dodici e non c'è ancora niente. Ho tutto da pagare la luce, il gas, il telefono, fare la spesa.

I responsabili delle Poste spiegano che i ritardi sono da imputare alla previdenza sociale che in molti casi non ha provveduto a mandare in tempo i nuovi mandati. Ci saranno certo buoni motivi, problemi di personale, intoppi burocratici insormontabili, ma non ci si può mascherare dietro scuse «tecniche», quando c'è di mezzo la sopravvivenza di chi, dopo aver lavorato tutta la vita, si sente trattato come uno che mendica.

Alirio Diaz a Torino

In visita privata a Torino, il celebre chitarrista spagnolo Alirio Diaz, è stato intervistato da «Cirno», conduttore di una trasmissione di musical classica di Radio Universal (Fm 93,300).

La lunga chiacchierata di quasi un'ora, verrà trasmessa stasera dalle 18 alle 20, insieme a brani dello stesso musicista.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: piazza Crispi 59, tel. 232.506; v. Pigafetta 44, tel. 502.474.

Elettrauto: p. Statuto 20, tel. 517.821; c. Orbassano 300, tel. 303.679.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio è garantito dall'officina Star v. s. Massimo 21, tel. 830.000 con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. I centri di corso Francia e corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Aosta, tel. 800.1988 aperto oggi e domani dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30: v. Boccherini 9, tel. 200.980.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: via Capriolo 38/40, tel. 331.008.

Val Chiusella

Nuovi impianti di sci

L'assessore regionale al Turismo Moretti, compirà oggi una visita nell'Alta val Chiusella, in previsione del futuro sciistico della valle. Sono in corso infatti studi e valutazioni dell'ambiente, dell'innevamento, per progettare una serie di impianti di risalita che consentiranno, entro qualche anno, di trasformare la zona in un centro invernale.

Dibattito sul decentramento alla Galleria d'arte

I Comuni del Piemonte a convegno: quale autonomia?

«La riforma del sistema delle autonomie nella realtà del Piemonte» è stato il tema di un convegno, promosso, dalla sezione piemontese dell'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), tenutosi stamane nel salone della Galleria d'Arte Moderna. Al dibattito, presieduto dal sindaco di Torino Diego Novelli, hanno partecipato il presidente della Regione, Aldo Viglione, il presidente nazionale dell'Anci, sen. Camillo Ripamonti, consiglieri regionali e provinciali, sindaci, amministratori e dipendenti comunali, rappresentanti dei partiti.

«La sezione piemontese dell'Anci — *ha detto il presidente Giorgio Santilli:* — inaugura il '79 con questo convegno di carattere generale sulla Riforma del sistema delle autonomie nella realtà della nostra regione. E' il primo di una lunga serie di dibattiti: dobbiamo arrivare alla fine dell'anno con un rinnovamento efficiente delle leggi che regolano la vita dei Comuni, con un adeguato programma di collegamento tra gli Enti locali affinché il "decentramento" dello Stato avvenga in forma corretta».

Giorgio Santilli

Nel 1979, dunque, saranno gettate le basi del futuro delle Regioni, delle Province e dei Comuni. Infatti il decreto 616, che ha stabilito la delega dei poteri dallo Stato alle amministrazioni locali, sancisce che entro il 31 dicembre vengano rifatte tutte le normative che regolano la vita dei Comuni. Il nuovo funzionamento dovrà essere attuato nel rispetto della Costituzione, delle riforme approvate in questi ultimi anni e di quelle attribuite dal decreto 616.

Tutti i partiti hanno già presentato in proposito disegni di legge. L'Anci intende, con il convegno svoltosi stamane e con quelli che avranno luogo in seguito, prendere posizione nei confronti di questo prossime normative.

«Ci sono delle critiche generali da fare su tutti questi progetti di legge — *dice Santilli* — Le normative sono troppe e tendono ad avere imperfezioni. Non tengono conto di aspetti regionali diversi».

Sulla figura giuridica dell'«ente intermedio» si è sviluppata quindi la seconda parte del convegno. L'orientamento degli amministratori è di avere un unico ente tra Regione e Comune, ma le posizioni dei politici sono diverse: alcuni sostengono che questa istituzione sia da attribuire alla Provincia, altri al Comprensorio (con conseguente abolizione della Provincia).

Quali saranno, dunque, in futuro le funzioni della Regione, dell'«ente intermedio» e del Comune? La prima dovrà deliberare, la provincia o il comprensorio tradurre la programmazione specifica su vaste aree e il Comune avrà il compito di gestire il tutto.

E' mancato
Camillo Gherlone

Lo partecipano la sua Tina e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45 da ospedale Molinette. La presente è ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1979.

Renato e **Ilaria Gherlone** con la figlia **Barbara** e marito **Antonio** profondamente addolorati partecipano al lutto.

La famiglia **Bello** partecipa al lutto.

Assessore e **Colleghi** tutti della **Ripartizione XIX** del **Comune** di **Torino** prendono parte al dolore della famiglia.

Claudio Gherlone, Daniele e **Marinella Vycpalek** partecipano vivamente la scomparsa dello zio **CAMILLO**.

I cognati **Tino** e **Giacinta** unitamente a **Daniela, Roberto Peanati** e nipotini si uniscono al dolore di Tina.

Sono affettuosamente vicini a Tina, zii, zie, cugini tutti.

Famiglie **Pognante** e **Chiappino** sono vicine a zia Tina per la perdita del caro **LINO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bartolomeo Triacca

Lo annunciano addolorati il figlio **Pietro**, la nuora **Clelia**, le nipoti **Laura** e **Paola** e tutti i parenti. Un grazie particolare a Maria per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo nel Santuario di S. Rita oggi ore 14,30.
— Torino, 13 gennaio 1979.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Valle
Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, generi, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Carlo Olivero per le premurose cure prestate. I funerali oggi sabato alle ore 14,30 da corso Cadore 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1979.

Tragicamente è mancato
Michele De Giovanni (Miki)

Angosciati lo piangono la moglie **Tina**, figlia, genero e le adorate nipotine **Fabiana** e **Stefania**, cognati e parenti. Funerali in Torino sabato ore 16 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. La cara salma partirà dall'ospedale civile di Sanremo alle ore 10.30.
— Sanremo, 11 gennaio 1979.

Silvana e **Sergio Ralfa** profondamente commossi si uniscono al dolore dei familiari.

Ha lasciato per sempre la sua Novara l'
avv. Sandro Bermani
già sindaco della città
senatore della Repubblica
deputato al Parlamento europeo

Lo piangono **Angela, Mario, Cesare** ed i nipoti, i parenti e gli amici. I funerali seguiranno sabato 13 corrente alle ore 15 partendo dal palazzo comunale-Duomo.
— Novara, 12 gennaio 1979.

E' mancata
Pierina Magone in Gastaldi
di anni 74

Lo annunciano il marito **Maurizio Gastaldi**, il figlio **Enzo** con la moglie **Mina** e figli **Silvia** e **Maurizio**, le sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 13 corrente alle ore 15,30 da via Roma 32, Baldissero.
— Baldissero Torinese, 12 gennaio 1979.

E' mancata dopo brevissima malattia ai suoi cari l'anima buona di
Clida Bo in Gaglia

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i familiari.
— Altavilla Monferrato, 13 gennaio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Procetto

Lo annunciano il figlio **Piero**, la nuora **Mariuccia**, l'adorata nipote **Elena**, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 13 gennaio a Polonghera alle ore 15. La presente è ringraziamento.
— Polonghera, 13 gennaio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la
dott.ssa Marisa Carena ved. Badini

Ne danno l'annuncio il fratello **Giuseppe** e la nipote **Laura**. I funerali seguiranno lunedì 15 corrente alle ore 15 da corso Risorgimento 9.
— Novara, 12 gennaio 1979.

E' mancato
Luigi Titti

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio e i familiari.
— Rosta, 12 gennaio 1979.

E' mancata ai suoi cari
Leonilda Lochino ved. Blanchetti

Ne danno doloroso annuncio: i figli, la nuora, il genero, e **Daniela**. Funerali oggi, ore 14,30 da via Bonfante 5.
— Torino, 13 gennaio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Rino Musso

A funerali avvenuti ne danno la triste notizia il figlio **Carlo** e la nuora **Rosanna**. Un ringraziamento particolare al dott. Alberto Morelli per le assidue cure praticategli per lunghi anni.
— Torino, 10 gennaio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
N. H. Gianni Maria Siano
Grande Ufficiale dell'Ordine
di S. Gregorio Magno
commendatore al merito
della Repubblica

Angosciati lo annunciano la moglie **Gianna**, i figli **Marinella** e **Massimo**, il genero **Giulio** e i nipotini **Diego** e **Sergio**. I congiunti ringraziano i proff. Briccarello e Dei Poli per le premurose cure prestate. Funerali lunedì 15 corr. ore 8,45 nella parrocchia della Crocetta: la salma verrà tumulata nel Cimitero Torino Sud.
— Torino, 12 gennaio 1979.

Sergio Sacco e famiglia profondamente addolorati partecipano al lutto.

La famiglia **Savino** partecipa al dolore.

La famiglia **Massari** si unisce commossa al dolore per la perdita dell'amico carissimo
dott. Gianni Siano
— Torino, 12 gennaio 1979.

Serenamente è spirata dopo una lunga vita di cristiana bontà
Maria Delleani

Profondamente addolorati ne annunciano la scomparsa i figli **Valeria Bona** ed **Eugenio Delleani**, i nipoti **Lorenzo** e **Matilde, Giorgio** e **Carla, Mario, Eugenio** e **Delfina**, E **Maria, Orsolina, Maddalena** e **Lina**, alle quali va il ringraziamento della famiglia per l'affettuosa assistenza. Si prega di non inviare fiori ma devolvere in beneficenza. I funerali avranno luogo a Carignano domenica 14 alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.
— Carignano, 12 gennaio 1979.

Il Signore ha chiamato a sé il
teol. don Domenico Caccia

Lo partecipano i fratelli **don Luigi, Maria Consolata** ved. **Natta** e **Silvio** con le rispettive famiglie, il cognato **Domenico Astegiano** e famiglia, i nipoti **Giovanni, Anna Maria, Giorgio** e **Marina** con le famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Settimo Torinese sabato 13 c.m. alle ore 14,30 con partenza da via San Rocco 1.
— Settimo T.se, 12 gennaio 1979.

Serenamente è mancato
Eugenio Berna
anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giovanna**, il figlio **Renzo** con la moglie **Consuela** con **Alberto** ed **Antonella**, nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure prestate al dott. Francone, alla suprema suor Maria e consorelle reparto San Rocco. I funerali oggi alle ore 10.15 dall'ospedale Cottolengo. Non fiori.
— Torino, 13 gennaio 1979.

Improvvisamente è mancato
Giacomo Marietta Goccio
anni 65
ex appuntato carabinieri
e partigiano

L'annunciano addolorati la moglie **Andreina**, i figli **Marinella** con **Bruno** e i piccoli **Giuliano** e **Andrea, Maurizia** e **Alberto, Giuseppe** e **Margherita**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo sabato, ore 15, chiesa parrocchiale.
— Lanzo, 12 gennaio 1979.

Cristianamente è mancato
Pierino Barbero
ex macellaio

Lo annunciano: la moglie **Maria Manuello**, il fratello **Giuseppe**, le sorelle **Mariuccia** e **Adelina**, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 corso Ferrucci 52. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1979.

E' mancato ai suoi cari
Mario Buogo
Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie, figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 13 alle ore 16 partendo da corso Vercelli 258 indi proseguirà per il cimitero di Ciriè. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1979.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Clara Rossi
commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 12 gennaio 1979.

La famiglia **Buoncompagno** nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della loro cara
Caterina Jurissevich
La trigesima avrà luogo nella chiesa S. Caterina il 4 febbraio alle 10.30.
— Torino, 10 gennaio 1979.

ANNIVERSARI

Un anno fa partiva in tournée per il Paradiso il disc jockey
Pippo Natale Cogerino ragazzo felice
In attesa di rivederlo presto Papà e Mamma invitano tutti i suoi amici ad una grande festa danzante che avrà luogo Domenica 14 gennaio alle ore 15 nella Discoteca dove Pippo lavorava.

«Memorial Pippo» domenica 14 gennaio ore 10 nella Parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 13 gennaio 1979.

1978 1979
Natale Musso
Ad un anno dalla scomparsa vive sempre nel ricordo dei suoi cari. S. Messa Lunedì 15 Gennaio ore 8,30 Parrocchia Pozzo Strada (Via Bardonecchia 161).
— Torino, 12 gennaio 1979.

1974 1979
N. H.
rag. Pasquale Tedesco
Moglie e figlio lo ricordano col rimpianto di ogni giorno e l'affetto di sempre.

13-1-1976 13-1-1979
avv. Renato Serazio
Il suo pensiero è nostra guida.

1969 1979
dr. Francesco Bertini
La famiglia lo ricorda. S. Messa. Santo Natale, ore 12, 14 gennaio 1979.

Bruna Oro Masserano
Sei sempre nella nostra mente nel nostro cuore con infinito amore.
— Torino, 13 gennaio 1979.

1975 1979
Margherita Dolza ved. Sereno
Sei sempre con noi. I tuoi cari.

1959 1979
geom. Giovanni Galetto
sempre presente nel cuore dei tuoi cari.

1968 1979
Per il nostro caro papà
cav. Luigi Lombardo
affettuosissimo ricordo immenso rimpianto.

1973 1979
Silvio Bussa
Nel rimpianto di ogni giorno penso al tuo ricordo. Tua moglie S. Messa ore 19.

A Cavoretto domani commemorato un disc jockey di 16 anni

Ricordano il figlio morto con una festa musicale

ANNIVERSARI

Un anno fa partiva in tournée per il Paradiso il disc jockey

Pippo Natale Cogerino ragazzo felice

In attesa di rivederlo presto Papà e Mamma invitano tutti i suoi amici ad una grande festa danzante che avrà luogo Domenica 14 gennaio alle ore 15 nella Discoteca dove Pippo lavorava.

«Memorial Pippo» domenica 14 gennaio alle 10 nella Parrocchia di Cavoretto.

Torino, 13 gennaio 1979

Pippo Natale Cogerino, un bel ragazzino di 16 anni, dal sorriso simpatico, morì il 12 gennaio dell'anno scorso, un mese dopo essere stato investito da un'auto. Faceva il disc-jockey nella discoteca dei genitori e questi, superando l'immenso strazio, vollero ricordarlo in modo insolito. «Nell'impossibilità di farlo personalmente — *era il testo del necrologio* — io, Pippo Natale Cogerino, ringrazio tutte le persone che mi hanno fatto felice... Paradiso, 24 gennaio 1978».

Ieri, a un anno di distanza, è riapparso un necrologio per annunciare, per domani, un «Memorial Pippo, alle 10, nella chiesa di Cavoretto» *e una grande festa in discoteca, alle 15.* «Un anno fa partiva in tournée per il Paradiso — *scrivono papà e mamma* — Pippo Natale Cogerino, ragazzo felice. In attesa di rivederlo presto i genitori invitano tutti i suoi amici a una grande festa danzante che avrà luogo alle ore 15 nella discoteca dove Pippo lavorava».

«Non cerchiamo nessuna pubblicità — *spiegano i coniugi Cogerino* — anzi non vogliamo neanche che si sappia qual è la discoteca. Gli amici, quelli che verranno, lo sanno già. La festa è per loro».

Crediamo sia difficile riuscire a immaginare quanto sia costato ai genitori Enrico e Milena, superare il dolore più grande che possa toccare a un essere umano, e convincersi che il modo migliore per ricordare il figlio scomparso, fosse rinnovarne l'amore per la vita, la musica, l'allegria. Anche al suo funerale venne cantato l'Alleluja, invece che il Requiem; gli amici parteciparono senza lacrime, portando fiori e conchiglie. Così faranno anche domani.

Tre storie di miseria: non basta l'intervento del Comune

Due famiglie sfrattate a Santena nonostante il sindaco paghi l'affitto

Ancora una storia si povertà e di emarginazione. Protagoniste diciannove persone, tre famiglie di Santena.

Nei giorni scorsi i coniugi Anna Maria e Giuseppe Italiano e i loro cinque figli, di età compresa tra i 5 e i 12 anni, sono stati sfrattati da un misero alloggio di due stanze e cucina in cui vivevano da sette anni. La famiglia Diodati, tre bambini, via Cavour 24, sarà sfrattata oggi. Aldo Petrone, la moglie e i cinque figli, via Cavour 7, dovranno «*sgombrare*» entro il 26 febbraio.

Sono le storie di tre famiglie che hanno molto in comune, fra l'altro: l'origine meridionale, i bassi salari e la stessa proprietaria di casa, Lucia Piovano in Tosco, 54 anni, anche lei di Santena.

Le case in cui le tre famiglie abitano sono vecchie costruzioni con serramenti logori, senza riscaldamento e prive di servizi igienici: da tempo, dicono le tre famiglie, «*chiedevamo qualche miglioria*». Nel '76 dopo un ennesimo rifiuto, da parte della proprietaria, di una ristrutturazione — continuano gli sfrattati — «*decidemmo di non pagare l'affitto, rispettivamente di 19 e 14 mila lire al mese*». Da qui, il ricorso della proprietaria al pretore per ottenere lo sfratto per morosità. Della vicenda si interessò anche il Comune, che saldò gli arretrati allo scopo di ottenere una proroga allo sfratto.

Da quel momento le tre famiglie pagarono regolarmente i canoni di affitto, ma la proprietaria non è ritornata sulle sue decisioni.

Così si è giunti al primo sfratto. «*Per qualche notte saremo ospitati in un albergo di Santena* — dice Giuseppe Italiano, 36 anni — *a spese del Comune, ma mia moglie (che ha 45 anni ed attende un figlio) ed io abbiamo chiesto al sindaco di trovarci una sistemazione definitiva. Abbiamo cercato invano una casa: alloggi non ce ne sono e quelli che li hanno non li affittano*».

Sino al 26 febbraio potranno restare in via Cavour 7, in un alloggio di quattro stanze e cucina, i coniugi Petrone con cinque dei loro sette figli. «*Come gli Italiano* — ha detto Aldo Petrone, 46 anni — *da quando abitiamo qui abbiamo sempre pagato regolarmente l'affitto (talune mensilità le abbiamo pagate in ritardo in cambio di alcuni lavori di restauro fatti da noi), ma poi, su consiglio del sindaco Ollino, decidemmo di non pagare sino a quando la proprietaria di casa non avesse deciso di risistemare queste stanze. Trovare un'altra casa per noi meridionali è un'impresa, saremmo disposti a pagare un affitto di 50 mila lire al mese, ma...*».

La signora Lucia Piovano è «*desolata*», ma non vuol sentire spiegazioni: «*Sono famiglie che non pagano l'affitto* — ha detto — *che continuano a moltiplicarsi. In quelle case non possono starci tutti e poi rompono tutto...*».

Cosa ne farà degli alloggi quando saranno liberi? «*Non so* — continua — *forse li restaureremo, ma per ora non abbiamo deciso niente*».

«*La giunta si riunisce in via d'urgenza* — ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Santena, Domenino — *per prendere i provvedimenti del caso*». Gli amministratori (democristiani e socialdemocratici) sapevano però da tempo che gli sfratti sarebbero arrivati: perché non si è cercata una soluzione prima? «*Abbiamo pagato le mensilità dovute alla signora Piovano* — ha risposto l'assessore — *sperando che cambiasse idea, ora probabilmente dichiareremo inabitabili quelle case*

Farmacie aperte oggi:

Dalle 15 alle 19,30: c. Regina Margherita 256; p. Statuto 3; c. Unione Sovietica 491; v. S. Marino 37; v. Milano 11; c. Giulio Cesare 24; p. Rivoli 11; v. S. Marino 69; v. Cigna 53/D; v. Genova 124; p. Lagrange 1; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. S. Donato 9; v. Madama Cristina 62; c. Racconigi 186; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Crescentino 34;c. Belgio 180;p. Campanella 9; v. ai Ronchi 8; c. Vercelli 111; v. Bologna 250/A; v. Chiesa della Salute 105; c. Orbassano 249; v. Gorresio 37; v. Boccaccio 16; v. Oropa 69; c. Trapani 150; c. Traiano 24; c. Sebastopoli 272; v. Lanzo 98; c. Vercelli 236; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; c. Vittorio Emanuele 182/bis; v. Borgaro 103; v. Vibò 19; v. Bellardi 3; Scalo Ferroviario P.N.-lato partenze; v. Teodoreto 7; v. S. Paolo ang. via Bossolasco; c. Potenza 39; c. Siracusa 98; v. Cimabue 8; v. Filadelfia 142; v. Vandalino 9/11; v. Pietro Micca 2; v. Monginevro 29; v. Po 31; c. Grosseto 221; largo Brescia 47; v. Saluzzo 1; v. della Rocca ang. via dei Mille; v. Sant'Elia 6; v. Nizza 183; v. Barletta 84/A; c. Regina Margherita 68; p. Savoia ang. via del Carmine; v. Filadelfia 271/C; v. Lancia 11/B; v. Villa Giusti 7; c. Francia 35; v. Asiago 35; v. Cardinal Massaia 45; v. Pietro Cossa 106; v. Palma di Cesnola 38; v. Duchessa Jolanda 10; c. Unione Sovietica 35; largo Toscana 50; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; v. Valentino Carrera 88; v. Oglianico 4; p. della Vittoria 29; v. Tripoli 23; p. Galimberti 7; c. Grosseto 256; v. C. Colombo 42; c. Vittorio Emanuele 121; v. Frejus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 178; c. Vittorio Emanuele 84; c. Giulio Cesare 158; c. Giambone 19; c. Palermo 116; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. De Gasperi 65; p. Vittorio Veneto 11; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; c. Filippo Turati 46; v. C. Lombroso 30; c. Regina Margherita 134; v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo; c. Peschiera 295; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; v. Po 4; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 385; v.le Mughetti 1; c. Lecce 31; v. Nizza 121; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Pio VII 164; v. Giolitti 2; v. S. Francesco da Paola 10; p. Bianco 10; v. Santa Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; v. Madama Cristina 14; v. Nizza 27; v. S. Secondo 9; str. S. MAuro 35; via Lancia 11/B; v. Arnaldo da Brescia 25; v. Santa Giulia 38; v. Gandino 42; c. Sebastopoli 143; v. Di Nanni 42; c. Vercelli 197/A; p. Omero 16; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; v. Candiolo 31; v. M. Lessona 29; c. Casale 71; c. Francia 212; c. Massimo d'Azeglio 100; v. delle Pervinche 43/D; p. S. Giovanni.

Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30 e lunedì con servizio dalle 9 alle 12,30: c. Regina Margherita 256; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Bionaz 23; v. Reggio 1; c. Racconigi 186; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; v. Borgaro 103; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155/157; c. Corsica 9; p. Statuto 4; c. Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; c. Francia 385; c. Giulio Cesare 48;c.Siracusa 87; v. Palestrina 45; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7/c; v. Pinchia 1/bis ang. c. Orbassano; v. S. Remo 37; c. Re Umberto 38; v. Tofane 71; p. Adriano 12; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. Berino 6 ang. v. Lanzo; v. S. Secondo 9; c. Sebastopoli 143; c. Toscana 185; v. Candiolo 31.

Domani presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia: v. S. Remo 37.

Rapinato in via Vidua

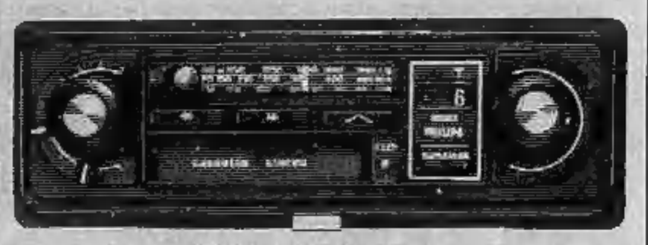
Giacomo Caccamese, 24 anni, via Cibrario 53, è stato rapinato ieri sera, alle ore 20,15 da due giovani che armati di una pistola lo hanno costretto a consegnar loro il borsello.

Il giovane camminava in via Vidua quando i due rapinatori si sono avvicinati su una Vespa 50 senza targa. Il passeggero, che aveva il volto coperto da un passamontagna ed impugnava una pistola, gli ha intimato di consegnare il borsello che conteneva i documenti e 383 mila lire in contanti.

Il prof. Coccioli nuovo presidente del San Paolo

E' stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri il decreto presidenziale in data 5 dicembre 1978 che nomina il prof. Luigi Coccioli presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Donando sangue all'AVIS potrai dire di aver salvato una vita umana



Il "Tasto Giallo"

Autoradio Philips estraibile antifurto.

Il "Tasto Giallo" è un dispositivo elettromagnetico che blocca l'autoradio estraibile alla plancia quando si toglie la chiave di accensione.

Vendita ed installazione presso:
Stazione di Servizio Autoradio Philips
ASTORI RICCARDO

Corso Rosselli, 1 - Tel. 587.747
TORINO

KENYA!
Airtour lo specialista per i viaggi in Kenya e solo con voli di linea
Milano / Via Albricci, 9 / tel. 809.351
Torino / Via Pomba, 25 / tel. 556066
Roma / Via Metaponto, 2 / tel. 7706

Non mancano negozi e servizi, ma i trasporti pubblici sono molto disagevoli

I 52 mila di Madonna di Campagna

Con 52.023 abitanti, Madonna di Campagna non è certo meno popolata della media dei quartieri torinesi. Eppure la densità per chilometro quadrato, (5812 persone) la pone fra quelli a più ampio «respiro». Ma la statistica, ancora una volta, va presa con beneficio d'inventario e, se può lasciar stupiti in termini assoluti, diventa immediatamente più «logica» se analizzata un po' più a fondo.

Vediamo allora che, tanto per acquistare un parametro di confronto, borgo San Donato, con i suoi 19 mila ed oltre abitanti per chilometro quadrato di superficie, è assai più affollato. Infatti le 63 mila persone abbondanti che ci vivono sono distribuite su soli tre milioni di metri quadri. A Madonna di Campagna, invece, la superficie è di ben otto milioni e 950 mila metri quadri.

Ecco spiegata la differente densità di popolazione, in termini matematici. Ma, dicevamo, la matematica non è tutto. Basta infatti dare un'occhiata alla particolareggiatissima cartina topografica del quartiere, per comprendere come tale bassa densità sia del tutto fasulla: più della metà del territorio, infatti, vale a dire almeno quattro milioni e mezzo di metri quadri, sono totalmente spopolati o quasi. Si tratta di prati e campi deserti, sui quali sorge qualche rara cascina.

Ecco, allora, che l'area utile per gli insediamenti urbani si riduce in misura notevole, praticamente andando ad avvicinarsi molto a quella, che abbiamo presa come esempio, di San Donato. Ma non basta.

La chiesa di Madonna di Campagna distrutta dal bombardamento dell'8 dicembre '43

Ad avvalorare la tesi secondo la quale Madonna di Campagna non è quel paradiso di verde e di tranquillità che apparirebbe osservando solo i dati popolazione e superficie, analizziamo altri parametri. Ad esempio la densità dei servizi. Si può allora constatare che, pur essendo un quartiere periferico e perciò stesso meno privilegiato, Madonna di Campagna può contare su circa 633 esercizi commerciali privati, con una densità per abitante di circa un esercizio ogni 80 persone, mentre sempre San Donato presenta una densità di 69 persone ogni negozio.

Dati non molto discosti, dunque, che non respingono il quartiere periferico nel «limbo» della scarsa commercializzazione. Ed anche dal punto di vista degli uffici pubblici, le cose non sono troppo diverse.

Con 169 uffici, infatti, il paragone non fa sfigurare Madonna di Campagna, che vede i 216 di San Donato non troppo lontani. Abbiamo scelto questo quartiere, come paragone, perché è, per antonomasia, un quartiere brulicante di attività e, a detta di chi vi abita, «ben servito».

Dove le cose peggiorano, e di molto, per il quartiere più periferico, è nei trasporti pubblici: qui Madonna di Campagna «crolla», letteralmente, ed i disagi, per i suoi abitanti, sono davvero gravi. Ci sono, infatti, soltanto nove linee che attraversano l'area fra la Dora e la Stura, delle quali soltanto tre si avvicinano al centro cittadino. Le altre seguono traiettorie tangenziali, peggiorando dunque le possibilità, per gli abitanti della zona, di arrivare nel «cuore» della città. Tanto per avere un'idea, il solito parallelo con San Donato ci dice che qui le linee sono ben diciotto e, in pratica, collegano il quartiere con ogni altro punto di Torino.

Chiudiamo con un cenno alle autopubbliche: la situazione è disastrosa: due posteggi, uno in piazza Villari ed uno in via Paolo Veronese angolo piazza Stampalia. Il «solito» San Donato (con una superficie, non dimentichiamolo, che è un terzo dell'altra) ne ha esattamente il doppio, vale a dire quattro.

Madonna di Campagna, dunque, soffre di quelle disfunzioni tipiche dei quartieri di «frontiera», ai limiti estremi della città: ammassamento urbano il più possibile vicino al centro, scarsità di comunicazioni, difficoltà di trasporti e, non ultimo scarsità di aree verdi. «Tanto — dicono in molti — hanno tutti quei prati...».

Daniela Daniele

La chiesa distrutta e risorta

La chiesa di Madonna di Campagna, delle cui storiche vicende abbiamo fatto cenno, ha origini assai antiche. Si conosce il giorno della consacrazione che avvenne il 3 settembre del 1577 e si sa anche che venne subito affidata ai Francescani. Nelle lotte tra Tommaso di Savoia e la Reggente Maria Cristina, questa aveva preso la decisione di ritirarsi a Cuneo ma, quando le truppe del Cardinale il 14 aprile del 1639 si attestarono a Madonna di Campagna bivaccando nella Chiesa, decise di rinunciare al trasferimento e di resistere a Torino.

Di nuovo la chiesa fu travolta in avvenimenti bellici durante l'assedio di Torino del 1706. Circa un secolo dopo e precisamente nel 1834, Madonna di Campagna fu eretta a Parrocchia e nell'edificio vennero raccolte le spoglie di diversi ufficiali francesi morti nelle giornate dell'assedio, tra le quali anche quelle del Maresciallo di Francia Ferdinando de Marsin.

Di nuovo la guerra danneggerà la chiesa durante l'ultimo conflitto. Nel 1943 verrà colpita durante il massimo bombardamento subito l'8 dicembre. Le bombe fecero precipitare i muri della chiesa e la ridussero a un rudere. Poi nel 1944 venne riaperta una chiesetta provvisoria per le necessità di culto degli abitanti. Infine il 18 maggio del 1952 Madonna di Campagna risorse e venne riedificata.

LA NOSTRA BANCA
PIU' DIVENTA GRANDE
PIU' DIVENTA GIOVANE.
E MEGLIO SI MUOVE
PER IL MONDO.

Per noi, da 150 anni, dare un servizio che sia veramente tale significa rispondere alle esigenze del cliente con preparazione, con impegno di mezzi ed idee, con creatività.
Alle imprese che chiedono sostegno e consulenza noi rispondiamo così: con una struttura d'avanguardia che si articola in un complesso di organismi collaterali come Locat e Centro Leasing; Centro Factoring; Findata-Informatica; Findata-Immobiliare. Con l'adesione della Swift. Con rappresentanze in centri come Londra, New York, Francoforte. Con un nuovo attrezzatissimo centro di elaborazione dati all'avanguardia in Europa.
Alle famiglie che chiedono efficienza e qualità di servizio noi rispondiamo così: con un personale particolarmente qualificato specializzatosi nel nostro centro di formazione di Torino, uno dei più moderni d'Italia.
Con un personale particolarmente dinamico ed aperto perchè ha una età media che non supera i 32 anni.
Con una vasta rete di Terminali in grado di dare la massima celerità alle operazioni bancarie.
Con l'Eurocard, une delle carte di credito più diffuse nel mondo. Agli agricoltori che chiedono idee ed appoggi al loro impegno, noi rispondiamo così: con crediti speciali ed agevolati tramite un nostro Istituto collaterale: il Federagrario. Con una esperta consulenza su tutti i problemi di produzione, di mercato, di esportazione.
Con 161 agenzie operanti direttamente in altrettante zone agricole.
Al Paese che chiede contributi al suo sviluppo, noi rispondiamo così: con concreti interventi a sostegno di enti pubblici e locali.
Con lo stesso statuto della nostra banca che ci vuole nati a "scopi di servizio e non di lucro".

CRT
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

doiri advertising

Il servizio sanitario e le unità locali

Rosaria, giovane consigliera e i progetti per l'assistenza

Case vecchie e case nuove si fronteggiano a Madonna di Campagna

Il problema dell'assistenza sanitaria è sempre importantissimo e l'organizzazione dei servizi è basilare: quando questa è carente, infatti, se ne sperimentano i tristissimi risultati. Da poco tempo è stata varata la Riforma sanitaria, attesa dal nostro Paese da più di trent'anni. Lo spirito del nuovo Servizio sanitario nazionale è essenzialmente improntato all'assistenza sul territorio. E territorio, vuol dire anche quartiere. Assistenza uguale per tutti, dice la legge, ma fra la teoria e la pratica ci sono ancora strutture carenti che solo la buona volontà dei cittadini, in prima fila i medici, potrà migliorare.

Anche il quartiere Madonna di Campagna, dunque, si sta preparando alla nuova realtà delle Unità locali dei servizi. Che cosa funziona, come e quali sono i progetti per il futuro? Lo abbiamo chiesto ad una giovane donna, Rosaria Manunta, 25 anni, consigliere comunista per la sanità del quartiere Madonna di Campagna.

«Abbiamo tre ospedali sui quali gravita la cittadinanza della nostra zona — spiega — l'Amedeo di Savoia, il Birago di Vische e il Maria Vittoria. La funzione del consiglio di quartiere, per quanto riguarda l'assistenza, è quella di filtro che ha per scopo l'alleggerimento e quindi il miglior funzionamento del lavoro d'ospedale».

Quali sono le strutture sanitarie del quartiere?

«Abbiamo un'équipe psico-medica, che comprende un neuropsichiatra infantile e un neurologo, impegnata anche, in alcuni casi, nel problema della droga. Naturalmente quando non si richieda l'urgente ricovero in ospedale. La sede di questo ambulatorio, se così lo vogliamo chiamare, è in via Sospello, fuori zona. Il Comune, però, è in trattative per l'acquisto della Piccola casa della Carità, in via Stradella. L'edificio è molto ampio e potrebbero trovar posto molte altre attività che attualmente sono sparpagliate un po' dappertutto».

Come funziona il consultorio?

«Bene, direi. La sede è in via Coppino. Abbiamo un ginecologo a 15 ore e si nota un'affluenza discreta di donne oltre i 25 anni per visite ginecologiche. Naturalmente la richiesta si rivolge anche alla prescrizione di metodi contraccettivi e, ultimamente, all'aborto».

Gli uomini non si rivolgono mai al consultorio?

«No. O forse qualcuno si è presentato, ma si tratta di casi sporadici. Anche a questo proposito stiamo tentando un esperimento che dovrebbe risvegliare un certo interesse, da parte di ambo i sessi: è stato avviato, a dicembre, un corso di educazione sessuale per adulti».

«La sezione si tiene una volta al mese nella sede del consultorio. Sono previste anche proiezioni e il ginecologo risponde alle domande degli interessati».

Com'è andata la prima «lezione»?

«Piuttosto bene. Mi è stato riferito che in sala c'era un discreto numero di persone. Naturalmente occorre pubblicizzare il più possibile questa iniziativa ed invitare la gente a venire. L'idea ci è stata fornita da un collettivo di donne, senza etichetta politica, che da anni nel quartiere si occupa dei problemi della donna e della famiglia. Rappresenta l'utenza organizzata e quel momento di partecipazione della cittadinanza alla gestione del bene pubblico che è di fondamentale importanza».

d. d.

I fastidi degli scolari costretti ad "emigrare,,

Far lo scolaro a Madonna di Campagna: che «mestiere» è? «Un brutto mestiere», sarebbe la risposta spontanea di un buon numero di bambini, ragazzi e giovani del quartiere intero. Infatti, se diamo un'occhiata alla situazione delle «materne», vediamo che ce ne sono due, una in strada Lanzo ed una in via Michele Coppino, affidate al comune. Poi ce ne sono altre cinque statali, e si sa quali limiti esse abbiano nei confronti di quelle municipali, in fatto di servizi, attrezzature, personale e, soprattutto, orari. La presenza di una «convenzionata», in via Zubiena, non alleggerisce di molto il disagio.

Le elementari non stanno molto meglio: ne troviamo otto, e non bastano per la popolazione in età scolare, in quanto è obbligatorio far ricorso ai doppi turni in molte classi nonostante la buona volontà di direttori e insegnanti. Se poi si passa ad esaminare il problema delle scuole medie, allora si scende ancora più in basso.

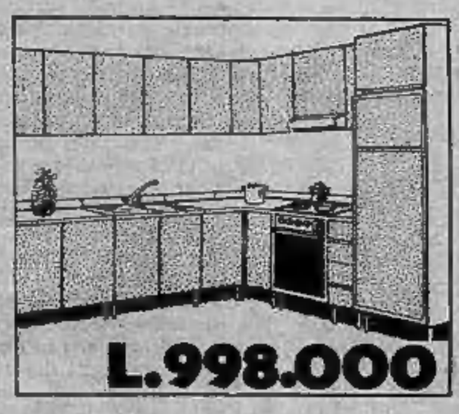
Sono quattro. La «Frassati» di via Tiraboschi, la «Nosengo» in via Destefanis, la «Salvaneschi» di via Gubbio e la «Vian» di via Sospello. E' ovvio che un numero così ristretto costringe un buon gruppo di ragazzi a fare lunghi trasferimenti da casa a scuola e viceversa, proprio per la conformazione particolare del quartiere.

Salendo ancora, e passando all'istruzione superiore, ecco un istituto tecnico industriale (il Settimo) in via Paolo Veronese. E basta, il che significa che, per frequentare licei, ginnasi, istituti per geometri o per ragionieri e cose del genere, i giovani di Madonna di Campagna non hanno che una soluzione: «emigrare».

Il che può essere anche divertente d'estate, quando è bello andare a scuola e tornarsene con i compagni, chiacchierando o scherzando: con la neve e il freddo di questi giorni è certo tutto molto meno divertente e le proteste che ogni tanto si levano non sono del tutto ingiustificate.

Ci sono progetti in corso, per migliorare la situazione, e qualcosa di concreto è già stato fatto. Non resta che procedere su questa strada anche se, fanno notare i responsabili, sia in comune, sia al provveditorato, è anche una questione di soldi e di leggi.

Di soldi perché, ovviamente, costruire scuole costa, e non poco. Di leggi perché, anche dove le scuole ci sono, il personale, invece, manca. Il famoso «decreto Stammati», che blocca le assunzioni pubbliche, infatti, ha decimato le file dei docenti e dei non docenti. A rimetterci, è chiaro, è la scuola. E chi ci lavora, di qua e di là della cattedra.

META'
PREZZO
GRANDE LIQUIDAZIONE
DI TUTTI I MOBILI DI FINE SERIE
Eccezionale! Sconti del 50% fino ad esaurimento delle scorte. Alcuni esempi: camere moderne, noce o palissandro, L. 790.000. Soggiorno componibile moderno, L. 495.000. Salotto con divano letto matrimoniale "Nappel" L. 349.000. Letti in ottone a partire da L. 326.000. Armadio stagionale L. 238.000. Libreria classica noce alt. cm. 200 L. 76.000. Materassi a molle con garanzia Supermec L. 21.000. Sedie cucine L. 5.500. Sedie pieghevoli L. 8.500. Tavolo cucina L. 31.000. Approfittatene!

L.998.000

L.198.000
SUPERMEC DEL MOBILE
C. POTENZA 166
V. LANINO 9 (P. PALAZZO)
CUCINE V. COTTOLENGO 3
RIVOLI - STR. AVIGLIANA KM. 17

ANTONIO coiffeure
da oltre un ventennio in corso Grosseto 133
tel. 251.641

A TORINO
Largo Giachino 93 (Cine Apollo)
IL PIU' GRANDE CENTRO EUROPEO HI-FI
3000 mq: 4 piani - 5 sale HI-FI - Tecnici altamente specializzati 84 impianti in funzione - Reparto testine nastri e accessori
CONCESSIONARIA: Pioneer - Akai - Sansui - Scott - Lenco Marantz - Kenwood - Thorens - Revox - Teac - Denon - Galactron - Jvc - Altec - Phase Linear - Mitsubischi - BeO - Rotel - Grundig
GAMMA COMPLETA A PREZZI ECCEZIONALI
STIEVANI S.p.A. - Largo Giachino 93 (Cine Apollo) TORINO - Tel. 21.35.37 - 25.29.66 - 21.79.71

Piazza Villari, centro commerciale che interessa anche altre zone

A Madonna di Campagna, tanti anni fa, si andavano a fare le gite della domenica. Partivano intere famiglie, e il «viaggio» aveva già sapore di avventura. Oggi le cose sono molto cambiate, e il quartiere è stato in buona parte assorbito dall'espansione della metropoli. Una espansione che non ha ancora fagocitato del tutto i prati e le cascine, ma che ha cambiato non poco i connotati della zona forse più verde (una volta) di Torino. Le case hanno divorato un bel po' di terra, il confine della città si è spostato molto verso l'esterno, qualcuno, nel vecchio borgo, rimpiange ancora quelle scampagnate. Ma non tutti.

A pensarla diversamente sono soprattutto i commercianti, che hanno visto trasformarsi, nel corso degli anni, la loro attività: da piccoli rivenditori di barriera a negozianti con tutti i requisiti per non sfigurare neppure di fronte alle più prestigiose «vetrine» del centro. L'evoluzione è stata lenta, ma oggi Madonna di Campagna ed in particolare uno dei suoi «nodi» mercantili più vivaci, vale a dire piazza Villari, sono una realtà (ed anche assai valida) nel panorama del commercio torinese, periferico e non.

In particolare proprio piazza Villari vanta un movimento notevolissimo, fatto non solo di clientela «stanziale», cioè di abitanti della zona, ma anche di gente che viene da lontano, a volte dall'altra parte della città. Come mai questo «parco clienti» così eterogeneo e variato?

La risposta — una delle risposte possibili — ce la dà Franco Biglia, titolare dei «Magazzini Borgaro», uno dei pionieri del commercio «villarino».

«Beh, a dire il vero non c'è molta somiglianza fra il quartiere di oggi e quello che trovammo noi quando, venticinque anni fa, aprimmo per la prima volta il negozio. Allora pareva davvero di essere in campagna. C'eravamo noi e pochissimi altri. Poi, piano piano, una casa dopo l'altra, ci siamo trovati nel bel mezzo di un'area densamente popolata, e per di più su una direttrice di traffico notevole».

Il traffico, in effetti, che è diretto verso l'aeroporto e

Piazza Pasquale Villari è un centro commerciale importante

verso le Valli di Lanzo, senza contare quello che è diretto verso il basso Canavese. Protagonisti di questo «via vai» ininterrotto di gente sono personaggi di ogni ceto sociale e di ogni condizione economica. Il che comporta, per i commercianti della zona, una cura particolare non solo sulla clientela locale, ma anche su quella di passaggio. Da qui il miglioramento del livello qualitativo degli esercizi e il loro progressivo adeguamento a degli «standard» decisamente elevati.

«Certamente oggi noi siamo in grado di offrire buona parte degli articoli che il cliente trova in centro — sottolinea Franco Biglia — *a dei prezzi che, senza essere stracciati, sono certamente inferiori a quelli. E non parlo solo per il mio negozio, ma in generale per tutti quelli della zona. Qui in piazza Villari e nei dintorni, il cliente trova tutto ciò che gli serve senza bisogno di lunghi spostamenti, oltretutto scomodissimi per chi non ha l'auto».*

I trasporti sono carenti?

«Abbastanza. E' vero che abbiamo un posteggio di taxi, ma non tutti possono o vogliono usare le auto pubbliche, che costano quel che costano. E di autobus ne esiste uno solo, il 72. Non è certamente quel che si chiama un servizio abbondante ed efficiente, per chi vuole andare in centro».

E, a dire il vero, qualcosa di meglio l'Atm potrebbe anche fare. Una volta nella zona c'era anche il tram, il 14 ci pare, che poi è scomparso. Eppure via Borgaro non è certamente una strada poco battuta. Fra l'altro il movimento di lavoratori che si recano nelle fabbriche (moltissime) all'estrema periferia potrebbe consigliare un incremento della portata in fatto di trasporti pubblici.

Ci sono altri aspetti che vale la pena di sottolineare, nel progresso commerciale di Madonna di Campagna?

«Sostanzialmente uno: noi pratichiamo (e quando dico noi intendo tutti i commercianti della zona) una politica di prezzi la più vicina possibile alle esigenze del nostro pubblico. Niente follie, quindi, e niente prezzi alle stelle. Anzi, cerchiamo di tenerci sempre uno scalino più in basso della concorrenza. Questo vale, mi preme sottolinearlo, anche per il cliente di passaggio. Non un "pollo" da spennare, tanto poi non lo si vede più, ma un cliente da coltivare, proprio perché ritorni da noi piuttosto che rivolgersi altrove».

Una realtà di correttezza commerciale che, nel panorama di oggi, trova non moltissimi riscontri e, certo, non molti in quelle zone che vanno per la maggiore sotto questo punto di vista. Certamente è duro smentire certi luoghi comuni secondo i quali in un certo posto «si compra bene» e in altri «male». Sono tradizioni nate in città quando le cose stavano in modo ben diverso da oggi e che restano in piedi non si sa grazie a quali santi. Alcuni mercatini rionali, famosi per la loro convenienza, hanno preso prezzi assai vicini a quelli dei negozi di via Roma. Eppure sono sempre affollatissimi.

«Noi non pretendiamo certamente — conclude Franco Biglia — *di raccontare ai torinesi che a Madonna di Campagna od in particolare in piazza Villari, regaliamo la roba. Semplicemente ci sta a cuore precisare che qualche volta, prima di puntare decisi sul negozio di grido, un giro in periferia non sarebbe tempo gettato via. A ben vedere questa affermazione è valida non solo per noi, ma anche per altre zone commerciali di più o meno recente consolidamento che, come noi, hanno difficoltà a sfondare. Per comprare, insomma, non c'è soltanto il quadrilatero Porta Nuova, piazza Solferino, piazza Castello, via Lagrange. Ci siamo anche noi».* m. b.

Una figura di patriota

Una delle piazze più note di Madonna di Campagna è intitolata a Pasquale Villari, figura ai suoi tempi notissima ed oggi un poco dimenticata. L'illustre uomo era nato a Napoli nel 1826 e morì a Firenze nel 1917. Fu insegnante di Storia a Pisa e poi a Firenze negli ultimi anni della sua operosa vita di studioso.

Fu un esponente dei patrioti che combatterono per fare l'Italia unita e ricoperse la carica di ministro della Pubblica Istruzione. Nominato senatore, venne posto a capo della società Dante Alighieri.

Partecipò ai moti napoletani del 1848 e fu vittima della reazione borbonica; subito dopo essere stato liberato dal carcere prese la via dell'esilio ed iniziò gli studi, sotto la guida di De Sanctis, che gli dovevano dare vasta rinomanza.

La nascente
TORINO · CALZATURE · PELLETTERIE · VIA BORGARO 80
ECCEZIONALI SALDI DI FINE STAGIONE

Vialis
ORTOPEDICI SANITARI

Esclusiva per l'Italia:
TIRA-LATTE ELETTRICO
LACTAMAMMA - ZURIGO
P.zza Villari 2 - Tel. 297.104
10149 TORINO

Oreficeria - Orologeria
G. Lanfranco
Le migliori marche
LONGINES
WYLER VETTA INCAFLEX
VETTA
BREIL OKAY
Via Foligno 69 (ang. P.zza Villari)
Tel. 296.329 Torino
Laboratorio oreficeria in proprio

25
A Torino
CONFEZIONI MAGAZZINI
BORGARO
compie 25 anni
e li festeggia con i saldi d'argento
APPROFITTATENE
Confezioni Magazzini
Borgaro
Piazza Villari 3 - Torino - Tel. 290.879
Vastissimo assortimento Facis e Facis 20 anni. Siamo specializzati in taglie forti.

CASA della FRUTTA
Via Borgaro 75 - Torino - Tel. 216.8724
Il più grande negozio di Torino specializzato in FRUTTA e VERDURA

NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO
ingrosso
Via Borgaro 61 - Torino - Tel. 216.1251
Servizi negozi - mense ristoranti - comunità enti vari
Servizio a domicilio (molto accurato)

STAMPA SERA

tuttospettacoli

"Bancario,, sì, ma brillante

Paola Tedesco e Valeria Valeri con Bramieri in «Anche i bancari hanno un'anima»

Assolutista Ronconi?

Il Laboratorio Ronconi che presenta «Le Baccanti», uno dei prodotti della progettazione teatrale pratese, si è incontrato a Firenze con gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale «Dagomari» e alcuni studenti dei corsi delle «150 ore». In occasione di queste repliche studenti e corsisti hanno anche avuto un colloquio con Marisa Fabbri, unica protagonista di questo originale allestimento, e con alcuni collaboratori del laboratorio di progettazione teatrale. Ronconi, [illegible] assolutismo e persino di spendi troppo per gli allestimenti del Teatro di Genova, è così uscito dal suo isolamento.

Come Marlon Brando

Philippe Leroy per Tennessee Williams

È solo dei maschi il teatro di prosa?

BRAMIERI: "Vorrei [illegible] classico,,

E' solo dei maschi il teatro di prosa?

«E' [illegible] — *risponde candidamente Gino Bramieri* — Il teatro resta sempre maschile. Per forza. Chi decide di andare a vedere uno spettacolo sono in genere le donne, che poi si trascinano dietro gli uomini. Ci vuole allora un attore maschio sulla scena, che abbia la capacità di attirarle».

A lui, Bramieri, questa capacità sembra faccia difetto. Al secondo di repliche Anche i bancari hanno un'anima, *ora al Teatro Alfieri, continua a riempire le sale. Dall'altra parte, meandri dietro al palcoscenico, e precisamente nel camerino del primattore. Bramieri aspetta l'ora di andare in scena. Si è poco distratto dagli sguardi ammiccanti dei clienti in un bar, ha elegantemente superato lo scoglio di un'inattesa tv privata venuta per intervistarlo, ha distribuito saluti e sorrisi ai tecnici e al personale del teatro. Adesso è alle prese con una lampada che funziona, mentre chi scrive lo attende al varco con il taccuino.*

E' una faticaccia, Bramieri?

«Non dico di no. Il fatto è che bisogna essere sempre disponibili. Ognuno ha le sue esigenze, chi deve far l'intervista, chi chiede la barzelletta. In certi posti quando passo per la strada una faccia nota, c'è la coda dietro. Se poi uno chiede l'autografo, è finita. Lo vogliono tutti. E naturalmente dicono: "E' per il mio bambino"».

Far ridere, stanca, insomma?

«Non è facile. Anche adesso c'è più disponibilità a ridere, sempre [illegible] da quando si vivono momenti bui. Ma mi piace: è il mio lavoro. Credo di poter dire che ho lavorato sodo, e sono stato ripagato in larga misura».

Trentaquattro anni di carriera: teatro, cinema, tv, radio, libri. Il teatro resta sempre in [illegible] a tutto?

«Sì. La televisione offre più popolarità, e anche un migliore trattamento economico, ma non è la stessa cosa. La radio mi diverte molto: far ridere alla radio è una grossa impresa, perché ti manca la faccia. E' più impegnativo, si deve lavorare sull'immaginazione del pubblico».

Non vorrebbe tentare qualcosa di nuovo, ad esempio un ruolo drammatico?

«Con la maturazione si aprono via via nuove strade, si capisce. Ma per adesso il pubblico vuol vedere il Bramieri che fa ridere. Certo, ho pensato anche ad altre cose, ho avuto offerte per fare Molière, e spero di arrivarci, sebbene non so se sarò all'altezza. Ogni volta sono incerto, poi arriva sempre Garinei con una cosa e allora...».

E il cinema?

«Non ho avuto grandi rapporti con il cinema. Il fatto è che il cinema italiano manca di fantasia, ci vogliono testi adatti. E quando ci sono, ruba dal teatro, il fanno interpretare ai soliti Ugo Tognazzi e Monica Vitti. Mi chiaro, ce l'ho con loro, ma con i registi. Questo è il vero guaio. Oggi se uno non sa fare, fa il regista, in ci ma anche in teatro. Mi fanno rider certi manifesti, con il regista scritto grosso e sotto, che quasi non si legge, *"di William Shakespeare"*. E oltre a impadronirsi dei testi di altri, i registi vogliono insegnare a recitare agli attori. Un grosso attore non ha bisogno di regista».

Questo vale per tutti i registi?

«Ci eccezioni, naturalmente. Fellini, oppure Garinei stesso. Garinei non pretende che io reciti come vuole lui, mi fa solo capire che cosa [illegible]. Un esempio: dopo le prove di uno spettacolo, mi domandò: *"Sei veramente innamorato della tua partner o fingi solo di esserlo?"*. Gli ho risposto che ero davvero innamorato. E lui mi disse che sbagliavo: *"Troppo presto. Devi innamorarti solo a pagina 56"*».

Alessandro Di Giorgio

LEROY: "Vorrei [illegible] commedia,,

MILANO — Il pubblico affolla la nuova versione in po' fumettistica di *Un tram che si chiama Desiderio* del vecchio Tennessee Williams per sentire Philippe Leroy recitare in italiano.

«Sì, è stato un buon successo con ottimi incassi» mi conferma Pino Correnti, attento direttore del Teatro Manzoni di Milano dove è stato rappresentato il lavoro a trent'anni dalla famosa prima americana con Marlon Brando.

Perché Philippe Leroy ha voluto debuttare sulle italiane e con un personaggio così distante dal suo temperamento?

«Sono rimasto perplesso per un po' — ammette l'attore — *anche perché accettando questo ruolo dovevo rinunciare al personaggio di un film che Oriana Fallaci aveva scritto su misura per me, ma non ho rinunciato a realizzare un desiderio che ho da qualche anno: cimentarmi finalmente in teatro nella vostra lingua. Certo è stato difficile perché ogni sera rischio tutto quello che ho costruito nella mia lunga carriera nel cinema e in televisione. Avessi potuto scegliere, avrei preferito senza dubbio una commedia leggera, molto brillante, adatta al mio accento francese un po' scivoloso»*.

E' dunque pentito?

«No, vedo che il pubblico mi segue e ogni sera mi sento più sicuro della lingua. Ma la fatica maggiore che debbo affrontare non è l'italiano, quanto il dovermi trasformare in questo polacco che è un essere odioso, di una villania inaudita con le donne. Un uomo con cui non potrei scambiare una parola».

Infatti Philippe Leroy, notissimo al pubblico televisivo e cinematografico italiano (probabilmente per vedere lui il pubblico ha affollato il teatro), è un uomo signorile, molto educato, forse persino chiuso e comunque non facile alle improvvise amicizie. Eppure a Milano ha subito simpatizzato con Ivana Monti, che recita al Nuovo nella fortunata commedia *Hai provato con l'acqua calda?*, e lei è andato a pranzo parecchie volte dopo lo spettacolo.

Adele Galiotti

Modugno, investimento sicuro

Catherine Spaak e Modugno nel kolossal musicale "Cyrano Bergerac", dal romanzo di Rostand. Lo spettacolo, che sta per debuttare al Teatro Tenda di Roma, verrà in seguito trasmesso anche in tv

TV REGIONALI

Teleradio Asti — Canale 25-51

13 — Sabato sport
13,40 TRA notizie
13,50 Obiettivo su...
14,14 Per voi bambini
15,15 Cocktail musicale
16,15 Pro Loco ad Asti
16,45 Ora giovane
17,30 Cerot show
18,30 Telefilm
19,25 Cartoni animati
20,20 TRA
FILM 20,45 Film
22,20 Replica di Cosa c'è stasera
FILM 24 — Film

STP (Casale-Vc) — Canale 50

20 — Anteprima sport
20,30 Telesera, notiziario prima edizione
20,45 Telemarket, mercatino di novità
FILM 21,20 Film: I fantastici piccoli superman
22,40 Caccia al 13 con Gianni Rivera
23 — Telenotte, notiziario seconda edizione
23,15 Film (replica): Corte marziale

Tva (Aosta) — Canale 38

12,10 Africa 2000
12,40 Rotopress TVA
13 — Musica non stop
18 — Rubrica per bambini: Filopat e Patafil
19,35 Lo sci nell'era moderna (replica)
20,20 TG 20,20
20,50 Film serie Museo del crimine: La masche- rossa
22,10 Buonanotte

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

10 — Cosa bolle in pentola
11 — Stiamo insieme stamattina
12,30 Tv flash
FILM 12,45 Film
14,15 six band
15 — Film per ragazzi
16,30 Problemi dell'equo canone
17,15 Videoshow
18,15 Agenda
18,30
19 — Telecity
19,30 Film
21,15 Gran
22,30 Playboy di mezzanotte
FILM 23,45 Film della notte
1,15 Sexy folies

TBN (Novara) — Canale 47

19,45 Smach
20,30 Novara oggi
20,45 Una settimana con
FILM 21,05
22,30 Novara oggi

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

16,30 Digilelo tu (replica)
17,30 Informazione flash
17,35 Cartoni animati
FILM 18,10 Django cacciatore di taglie, film
19,30 Corriere d'informazione tv
20 — Speciale informazione
20,30 Comiche
FILM 21,05 Wiscount alla banca mondiale, film
22,30 Varietà: Playboy di mezzanotte (replica)
FILM 23,30 Come fan bene quei giochini le erotiche ragazze dei villini, film (v.
1 — Programmi di domani

RADIOFLASH 97.700 e MEDIA CONCERT
Giovedì 18 ore 21 al
PALASPORT
ROCK EXHIBITION
con
DEMETRIO STRATOS - PAGANI, STEFANO CERRI - JAMES GENESE WALTER CALLONI - PAOLO TOFANO
INGRESSO L.
Prevendite:
Palasport - Saletta Rossa - Arci - Campus - Vasques - Ricordi

DISCOTECA
MY CLUB
Venerdì e domenica
ATTRAZIONI
Arignano Lago - t. 946.2150

JET DOWN - POIRINO
Domani ore 16 e 21
SEMIFINALE e FINALISSIMA
1° FESTIVAL REGIONALE di ROCK AND ROLL
TROFEO «STAMPA SERA»
Ripresa Tele Torino International

BERMAN
v. Arcivescovado 9 - t. 537.430
ACQUAFORTISTI PIEMONTESI DELL'800
Inaugurazione ore 17

Galleria LA LANTERNA
Via S. Croce 7 Mancalieri
Prosegue la personale di
PASQUERO - PIROTTI
e SESIA DELLA MERLA
sino al 13 gennaio

Prossimamente

Micaela Esdra fra i protagonisti di «La donna in bianco», nuovo sceneggiato tv in lavorazione a Milano, tratto dal romanzo di Wilkie Collins. Con la Esdra lavorano Marina Berti, Paolo Bonacelli e Lou Castel

STUFIDRE
ARTE CONTEMPORANEA
P. Paleocapa 1 - Tel. 538253
AIMONE SAMBUY
Fino al 19 gennaio

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1
FM 92,1

14,05 Canzoni italiane
14,30 Ci siamo anche noi. Canzoni per i più giovani
15,05 Ve' pensiero. Miti e realtà secolo borghese. Regia di Ugo Amodeo
15,55 IO? PROTAGONISTA. Programma di Pompeo Angelis
16,30 costa a costa. Novità musicali dagli Stati Uniti presentate Vera Giannini
17,05 Radiouno jazz '79. Coordinato da Adriano Mazzoletti
17,35 L'eroe sul sofà. «Superman» di Rita Cirio Luigi Proietti
18 — Il blues. Origini e tradizioni della musica afro-nord-americana
18,25 Schubert e l'Italia Roman Vlad. 33' puntata
19,30 Ascolta, si fa
19,35 Dottore, buonasera, di Luciano Sterpellone
20,10 Un'ora, o quasi, con Michele Straniero
21,05 Il trucco c'è (e si vede). Storia della smesi
21,30 Alle origini della radio ieri e oggi. Programma scritto e presentato Fernaldo Di Giammatteo
22,15 Enzo Jannacci in Radio sballa (replica)
23,08 Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis

2
FM 95,6

14 — Trasmissioni regionali
15 — I giorni segreti della musica. Programma a cura di Gianni Gori
15,45 Gino Bramieri presenta Gran varietà. Spettacolo della domenica con Gianni Agus, Lino Banfi, Raffaella Carrà, Giuliana Lojodice, i Matia Bazar, Luigi Proietti, Aroldo Tieri (replica)
17,25 Estrazioni Lotto
17,55 Cori da tutto il mondo, a cura Enzo Bonagura
18,10 Strettamente strumentale
18,33 Profili di musicisti contemporanei, a Enzo Restagno
19,50 Non qui Regia di Massimo Ventriglia
20,40 Teatro Ariston di Sanremo XXIX Festival della italiana. Presenta Mike Bongiorno con Anna Maria Rizzoli. Sera finale
22,45 Paris soir. Programma di Emio Donaggio presentato da Nunzio Filogamo
23,29 Chiusura

3
FM 98,2

14 — Contro/Canto
15,30 Dimensione Europa. di Aroldo
17 — Spazio Tre. Musiche, mostre, spettacoli presentati Nico Orengo (1° parte)
19,15 Spazio Tre (2° parte)
— Il discofilo. Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori commenta- telefono Gian Luca Luzi
21 — Musica del XX secolo
22,20 Antonio Vivaldi: dall'o- 9 «La cetra»
23,25 Filippo Bianchi presenta Il jazz

F
IV CANALE

14 — Intermezzo
14,45 Concerto barocco
15,42 Concerto operistico con il soprano Leonie Rysanek e il basso George London
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Charles Ives
20 — Les Troyens Cartage. Musica di Hector Berlioz
— Il solista: Andrés Segovia
22,30 Children's Corner
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Invito alla musica
18 — Il Leggio
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): telefono 767.813.
Radio Reporter (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): 713.074-713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio Eightyeight (Fm Mhz): telefono 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 - 90,500): tel. 705.284.
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Mole (Fm 101,500): telefono 213.559.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Editrice Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
Radio (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.0934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 84 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800): 822.4838

TV ESTERE

Svizzera

15,15 Terza pagina (c)
15,50 Raccontala (c)
16,15 Top (c)
16,45 Ora G (c)
17,30 Video libero (c)
17,50 Telegiornale (c)
17,55 L'incendiario. Telefilm (c)
18,50 Telegiornale (c)
19,05 Estrazioni del Lotto (c)
19,10 Il Vangelo di domani (c)
19,25 Scacciapensieri (c)
20,05 Il Regionale (c)
20,30 Telegiornale (c)
20,45 Operazione San Gennaro (c)
22,25 Telegiornale (c)
22,35 Sabato sport (c)

Capodistria

17 — Telesport. *Pallacanestro*
18,30 Sci. *Discesa maschile*
19,30 L'angolino dei ragazzi (c)
20,15 Telegiornale (c)
FILM 20,35 L'ammazzatina. Film. Con Pino Caruso, Paola Quattrini ed Erica Blank (c)
22,10 Dossier nostri tempi. *Il 1959*
23,10 Canale 27 (c)

Montecarlo

17,55 Disegni animati
18,10 Parolilamo
18,30 Varietà
FILM 19,20 Telefilm
19,50 Notiziario
FILM 20 — Telefilm

Giovanna Ralli nel film a Montecarlo

FILM 21 — Carmen di Trastevere. Film. Regia Carmine Gallone, con Giovanna Ralli e Jacques Charrier.
22,30 Oroscopo di domani
22,35 Notiziario
22,45 Montecarlo sera

TV NAZIONALE

Rete uno

13,30 **Telegiornale**
17 — **Aprili sabato.** *90 minuti in diretta partendo da «Le mani in pasta». Vengono poste in rilievo le caratteristiche delle mani, il loro modo di muoverle, il significato che possono avere nell'indicare il carattere di persona* (c)
18,35 **Estrazioni Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza.** *Riflessioni sul Vangelo condotte da don Cesare Bissoi* (c)
18,50 **Speciale Parlamento**
FILM 19,20 **Happy days.** *Concorso di bellezza. Richie e i suoi amici decidono di organizzare un concorso di bellezza per eleggere una Miss, una delle tante, promettendo un viaggio gratis a Hollywood, Mecca del cinema. Poiché sono senza soldi, combinano però di tutto in modo che ci sia ragazza che si presti gentilmente a essere eletta rinunciando però in partenza all'idea del viaggio-premio* (c)
19,45 **Almanacco giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**

Annamaria Rizzoli presenta il Festival

20,40 **Eurovisione.** *Collegamento speciale da Sanremo per 24° Festival della Canzone italiana*, presentato da Mike Bongiorno. Anna Maria Rizzoli sarà accanto a Mike durante questa edizione canora che è stata predisposta per un rilancio di Sanremo e suo noto festival (c)
22,45 **Prima visione** (c) - **Telegiornale**

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici** (c)
13,30 *A servizio del consumatore e del contribuente* (c)
14 — **Scuola aperta.** *Settimanale di problemi educativi.* (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
14,30 **Giorni d'Europa,** a cura Gastone Favero (c)
15 — **Coppa sci.** *Sport invernali in collegamento Eurovisione.* Discesa libera maschile (c) - *Roma: nuoto*
17 — **Bull** *Cartone animato* (c)
FILM 17,05 **Città controluce.** *Soldatini di piombo. E' un caso da psicanalisi presentato in un telefilm che ha per protagonista uno psicopatico che si finge spesso cieco per farsi accompagnare per strada da passanti occasionali o da poliziotti. Ad un tratto, colto da follia, uccide l'accompagnatore del momento e la polizia, non fatica, riesce individuarlo e ad arrestarlo*
18 — **Bianca, rosa, nera,** dalla periferia del Paese (c)
18,25 **Si donna,** a cura di Tilde Capomazza, con la collaborazione di Daniela Colombo
18,55 **Estrazioni del Lotto** (c)
19 — **Dribbling.** *Rotocalco sportivo del sabato.* Un servizio speciale sul nuoto negli Stati Uniti (c)
19,45 **TG - Studio aperto**
20,40 **I villeggianti,** di Maxim Gorki. *Siamo primi anni del secolo in una dacia russa, dove tredici amici trascorrono le vacanze. Con il passare dei giorni nel gruppo si manifestano i primi contrasti ne scaturisce un'atmosfere drammatica* (c)
22,35 **Sì, no, perché.** Sociologia dello scontro a fuoco - **TG Stanotte**

AMAROLO
L'AMARO DI BAROLO
Prodotto imbottigliato da
COMM. GIOVANNI SCANAVINO
PRIOCCA D'ALBA

TV PRIVATE

La redazione non è responsabile frequenti variazioni che tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

Tele Subalpina — Canale

17.30 **Joia, amor, samba, Brasil** (la musica brasiliana)
18 — **Il dischettiere** (dischi e dediche)
18,30 **Cartoni animati**
19 — **I disperati della gloria,** di Henri Decoin, Curd Jürgens, Folco Lulli, Maurice Ronet. Bellico 1964 — *Ufficiale francese in Indocina si trova costretto combattere fianco a fianco col tedesco che durante la seconda guerra mondiale ha ucciso suo fratello*
21 — **Il colonnello e la signora** (episodio breve)
FILM 21,35 **Mani insanguinate,** Frank MacDonald, con Wayne Morris, Lola Albright. Western 1952 — *Orfano, adottato da una compagnia di attori, divenuto un abilissimo pistolero, aspetta mese dopo mese ritrovare l'uomo che ha ucciso suo padre*
FILM 23 — **I sette samurai,** di Akira Kuroshawa, con Toshiro Mifune, Takashi Shimura. Drammatico-avventuroso 1954 — *Nell'antico Giappone sette esperti mercenari organizzano la difesa di un paesino di contadini tormentato folta banda di briganti*

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Le bugie nel letto,** di Michel Deville, con Marina Vlady. Commedia 1963 — *Le allegre vicende di due sorelle: una continue gaffes perché è troppo sincera, l'altra perché mente di continuo*
16 — **Telefilm**
FILM 17 — **Il professor i suoi hippies,** di Luigi De Maria, con Gigliola Cinquetti, Little Tony, Sheila, Caterina Caselli. Musicale 1966 — *Tra balletti e canzoni, uno stravagante professore aiuta due ragazzi a mandare in porto il loro fidanzamento ostacolato dai genitori*
19 — **alle sopravvivenza in città af-** (gli spettacoli della e la compravendita dell'usato, con Maria Cimino)
19,30 **Videonotizie**
19,45
FILM 20,30 **lupo dei mari,** di Giuseppe Vari, con Barbara Bach, Rik Battaglia. Avventuroso 1975 — *Da un romanzo di Jack London: alla fine del secolo scorso su un vascello a caccia di balene, un capitano cinico brutale, ed uno scrittore sensibilissimo spirituale costretto fargli da secondo*
FIL 22,15 **Omicidio per appuntamento,** di Mino Guerrini, Giorgio Ardisson. Poliziesco 1967 — *Un detective americano giunge Roma per ritrovare un vecchio amico. Qualcuno per ragioni misteriose, fa di tutto per impedire l'incontro*
23,45 **Videonotizie**
FILM 24 — **Il museo del crimine: Le cinque foto** (telefilm)

Tele Europa 3 — Canale 58

14,30 **Quinta dimensione**
FILM 15,30 **Il mostruoso Crimen,** di Chano Urueta, con Miroslava. Horror 1962 — *Ambiziosa giornalista caccia di notizie sensazionali cade nelle mani di un chirurgo pazzo dal volto orribilmente deturpato*
17 — **Cartoni**
FILM 17,30 **La dei fantasmi,** di Kurt Hoffmann, con Liselotte Pulver. Commedia 1958 — *Sfrattati dalla loro cantina dopo centinaia di anni, i fantasmi di alcuni briganti si installano in un castello dove più meno abilmente si dan da fare per mandare in porto progetto di matrimonio*
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Rumori** (documentario)
20 — **Paradiso nero,** di Brame, con Lana Wood. Giallo 1971 — *Un giovane sbandato, incensurato e a corto di quattrini accetta di trasportare un carico di droga dal Messico agli Usa. Presto però si pente, cerca di ribellarsi ai suoi mandanti*
21,30 **vie dell'acqua** (documentario)
FILM 22 — **La professione della signora Warren,** di Akos von Rathony, con Lili Palmer. Commedia 1961 — *Decise volitive entrambe, riunite sotto lo stesso tetto dopo anni, madre (ex tenutaria di case di tolleranza) e figlia (che lo ignora) non possono evitare di scontrarsi*
23,30 **Stars ice** (spettacolo sul ghiaccio)
24 — **Le bambole del desiderio,** di Burt Topper, Victor Bueno, 1968 — *Sconvolto dalla malattia della madre uccide otto donne prima che la polizia cominci a sospettarlo*

Tele M. Bianco — Canale 33

18 — **Cartoni animati**
18,30 **Tmb sport**
19,25 **Musica per i ragazzi**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Tg Torino/Piemonte**
21 — **Carosello**
21,20 **Tutti in discoteca**
22,55 **Vivere sicuri**
23,25 **Oroscopo**

TV Commerciale — Canale 44

FIL 16,30 **L'eroica legione,** di Joseph Kane, con William Elliott, Adrian Booth. Western 1950 — *Texas, 1845; la giornalista che deve inviare corrispondenze sui crimini commessi dai ribelli contrari all'annessione agli Usa, non che a capo dei rivoltosi ci sono lo zio e il fidanzato*
18,30 **Miniribalta '79** (concorso canoro per bambini)
19,45 **Oggi quiz**
20 — **Speciale teatro** (di Tiziana Aristarco)
21 — **La nostra corrida** (passerella di dilettanti del palcoscenico)
— **Zona verità**
FILM 23,30 **L'eroica legione**

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Zecchino d'oro story**
19 — **Sapori di casa nostra** (cosa si mangia in Piemonte)
19,30 **Speciale**
19,45 **Tli Notizie**
FIL 20 — **Il del crimine** (telefilm)
21 — **Supersonic**
21,30 **Passatempo: come modellare** (bricolage)
21,50 **Le comiche**
FILM 22 — **L'assassino volto,** di Angelo Dorigo, con Mara Berni, Gianni Medici, Giulia- Raffaelli

G. R. P. — Canale 42

14 — **po' di donna**
FILM 15,35
16,20 **Grp**
16,35 **Guarda in su** (quiz)
16,45 **Cartoni animati**
17,15 **Show show**
18,45 **torinesi** (di Ito De Rolandis)
19,15 **Grp flash**
19,40 **L'arte scenografica**
20,18 **Guarda in**
FILM 20,30 **I del gruppo selvaggio,** di Gianni Crea, con Femi Benussi, Mario Brega. Western 1977 — *Per eliminare la banda che infesta la zona ci sono due soluzioni: quella legale, lenta farraginosa, quella illegale, adottata dal fratello di una loro vittima, pistolero infallibile*
22,15 **Giallomania** (quiz)
22,30 **Tennis: torneo delle celebrità,** commentato Nicola Pietrangeli
FILM 23,35 **Telefilm**
0,20 **Grp flash**
0,55 **giornali di domani**
1 — **Film**
FILM 2,30 **Corte marziale,** di Otto Preminger, con Gary Cooper, Rod Steiger. Drammatico 1956 — *Generale dell'esercito americano, convinto assertore della superiorità dell'aviazione, difende con tanta foga le sue idee da finire sotto processo e rischiare l'espulsione*
FILM 4 — **ogni costo,** di Giuliano Montaldo, con Klaus Kinski, Riccardo Cucciolla, Adolfo Celi. Giallo 1968
5,45 **L'avventuriero dello spazio**

Tele Studio Torino — Canale 24

15,50 **Il dei barbari,** Carlo Campogalliani, con Steve Reeves, Chelo Alonso, Andrea Checchi. Avventuroso 1960
17,30 **La tv dei ragazzi: gran premio,** Clabrown, Mickey Rooney, Elizabeth Taylor. Commedia 1949 — *Dodicenne, abilissima cavallerizza, è la sola che riecca cavalcare un purosangue indomabile. Vorrebbe portarlo al Gran Premio di Londra, dove però non sono ammesse donne fantino, tanto più se minorenni*
18,30 **Domani? Calcio, naturalmente**
19 — **Sui settimanali italiani**
19,30 **Tst notizie**
19,50 **Mirage** (quiz)
20 — **Laramie: dollari taglia** (telefilm)
FILM 21 — **Bill Cosby show: La fatale telefonata** (telefilm)
21,45 **sera noi: il canton di barboton** (con Luisella Guidetti e Mario Castagneri)
24 — **Tst notizie**
FILM 0,30 **Grazie zio, ci provo anch'io,** di Nick Nostro, con Franco Pesce. Comico 1972

Il romanzo di Capuana registrato da Calderone negli studi Rai di Torino

Violata a 8 anni: con «Giacinta» si ritorna in pieno Ottocento-tv

E' in lavorazione in questi giorni, negli studi Rai di Torino, uno sceneggiato a colori tratto da un romanzo di Luigi Capuana: Giacinta. Emanuele Vacchetto e Gian Luigi Calderone si sono liberamente ispirati alla vicenda collocandola in epoca e ambiente ben precisi. Il lavoro si articola in tre puntate e andrà in onda tra qualche mese sul primo canale.

Fra gli interpreti principali: Franca Maria De Monte (alla prima esperienza televisiva), nel ruolo di Giacinta; Veronica Lazar, che è la madre; Fabio Gamma, l'amante; Beppe Chierici, il marito. Regia di Gian Luigi Calderone. Scene, costumi e ambientazione di Dario Cecchi e Mario Carlini.

«La libera interpretazione del romanzo è motivata — dice *Calderone* —. Giacinta è un'opera giovanile, pre-verista e manca di riferimenti precisi. Sul finire dell'Ottocento la letteratura italiana era influenzata da una aspirazione europea che orecchiava il naturalismo francese. Il romanzo di Capuana, il primo che abbia scritto, non è chiaramente ambientato. Il romanzo è ricco di spunti interessanti che vengono però risolti provincialmente, secondo il gusto dell'epoca: affrontando problemi contingenti, non universali. E' stato necessario un lavoro di "setacciamento" per eliminare la crusca».

La trama del libro è la storia di una bambina violentata a 8 anni da un compagno di giochi; le conseguenze di questo fatto segneranno tutta la sua vita.

«Il racconto si svolge su una linea naturalistica — *dice ancora Calderone* — Noi che abbiamo vissuto l'esperienza psicoanalitica con Freud abbiamo spostato la storia sul rapporto di profonda incomprensione che esiste tra madre e figlia».

Quindi è un lavoro di carattere psicologico? «Non è facile dare una definizione ma forse questa è la più vicina».

Quale è l'ambiente e l'epoca? «L'ambiente è quello della provincia di Lucca dove gireremo gli esterni. L'azione si svolge nell'arco di una ventina d'anni fra gli ultimi del secolo e la prima guerra mondiale e s'inizia quando la protagonista torna dal collegio a 16 anni».

Gian Luigi Calderone è un giovane regista (34 anni) che ha però al attivo dieci anni di esperienza. Ha diretto telefilm, sceneggiati, film. Tra i più noti: Appassionata *che segnò il lancio della Muti* La prima volta sull'erba *con Monica Guerritore.* Tema costante l'amore. *Perché sempre soltanto l'amore?*

«Il tema viene considerato limitativo ma c'è in ogni momento qualcosa di importante che viene ricoperto dall'amore. Dietro l'amore c'è sempre qualcosa che amore è».

g. bal.

Palmer contro Girotti a Torino

Massimo Girotti e Renzo Palmer girano a Torino lo sceneggiato «Ricatto internazionale» in tre puntate per la seconda rete televisiva. È un giallo con spunti di fantapolitica, tratto da un romanzo di Eric Ambler. La regia è di Dante Guardamagna, che girerà scene anche in provincia

NUOVI DISCHI

DHAINA — «Ciao Piemonte» e «Provincia Granda» di A. Prato. Kansas-Scomegna ed.

Con un «45 giri» dedicato al moderno folclore fa il suo esordio la cantante torinese Dhaina. Vicina alle esperienze francesi — ha esordito nella terra di Edith Piaf — Dhaina si propone qui per trattenimenti a balli popolari.

TV REGIONALI

Teleradio Asti — Canale 25-51

13,40 TRA notizie
13,50 Obiettivo su...
14,14 Per voi bambini
15,15 Cocktail musicale
16,15 Pro Loco Asti
16,45 Ora giovane
17,30 Cerot show
18,30 Teleflim
19,25 Cartoni animati
20,20 TRA sera
FILM 20,45 Film
22,20 Replica di Cosa c'è stasera
24 — Film

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

10,30 Portami tante rose (replica)
FILM 11,30 Due gattoni a nove code e mezzo ad Amsterdam, film
13 — I programmi
20,30 A tu per tu col sindaco (replica)
FILM 21,30 Papà ritorna a noi, film
23 — I programmi di domani

Teleradio city (Al) Canale 44-47

10 — Problemi dell'equo canone
10,30 Viva la domenica
12 — Dediche della domenica
FILM 13,15 Film
FILM 15 — Telefilm
16 — Intermezzo di Caccia al campione
16,30 Minicaccia al campione
FILM 18 — Telefilm
19 — Telecity
FILM 19,30 Film
21,45 Show musicale
23 — Film
0,30 Sexy folies
FILM 0,45 Film della notte

TV AOSTA	TBN NOVARA	STP CASALE
Riposo	Riposo	Riposo

TV ESTERE

Svizzera

9,55 Wengen: slalom speciale maschile per Coppa del di sci (c)
13,55 Telegiornale (c)
14 — Telerama (c)
14,25 Un'ora per voi (c)
15,25 on ice (quarta parte) (c)
15,50 Eppur si vive, documentario (c)
FILM 16,10 Il tesoro morto, telefilm (c)
17 — Trovarsi in casa (c)
19 — Telegiornale (c)
19,10 La parola del Signore (c)
19,20 musicale (c)
20,10 regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
20,30 Telegiornale (c)
20,45 Jacques Offenbach: Il valzer dimenticato, sceneggiato televisivo (c)
21,45 La domenica sportiva (c)
22,45 Telegiornale (c)

Capodistria

19,30 L'angolino dei ragazzi, con i pupazzi di Maria Perego (c)
20 — Canale 27
20,15 Punto d'incontro (c)
FILM 20,35 De Jongovi, Mica Milosevic, con Igor, Mica e Zoran de Jong, Ljuba Tadic. Drammatico - *Per Hugo sembra arrivato il momento in cui tutto crolla addosso. Le sue condizioni di salute sono infatti catastrofiche: entrambi i reni inutilizzabili, diabete e un po' tutti gli organi sono malandati, tranne il cuore.*
21,40 Musicalmente (c)
22,30 Sci: slalom maschile

Montecarlo

18,45 Disegni animati
19 — Parliamo, telequiz
FILM 19,20 Telefilm
19,50
20 — Telefilm
20,55 Bollettino meteorologico
21 — I dannati e gli eroi, di John Ford, con Jeffrey Hunter, constance Towers. Western - *Noto film fordiano, nel quale il sergente Rutledge, negro, viene incarcerato con l'accusa di aver ucciso un ufficiale e la figlia sedicenne. Il «giallo» diventa facilmente pretesto per lo scatenarsi dei sentimenti razzisti dei notabili*
22,30 Oroscopo di
22,35 Notiziario
22,45 Montecarlo sera

DOMANI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1
FM 92,1

6,30 Piazza maggiore, la domenica tra la gente
7,35 Culto evangelico
8,40 La nostra terra
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa, in collegamento con la Città Vaticana
10,20 Giorgio Calabrese presenta: Non ho parole, ovvero l'interpretazione strumentale della musica
11,15 Io, protagonista, raccontiamo la nostra vita: storie comuni di radioascoltatori che diventano spettacolo
11,55 Radio Sballa, con Enzo Jannacci, Patricia Pilchard, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Giorgio Porcaro e Alessandra Scaramuzza
12,20 Rally, presenta Franca Valeri
13,30 Il Calderone, presentano Antonio De Robertis e Paolo Testa: ospiti, giochi, musica, appunti, appuntamenti per passare insieme un pomeriggio domenicale in diretta da Radiouno
14,15 Carta bianca, dagli studi e dagli stadi, conducono Pippo Baudo e Massimo De Luca
15,20 Tutto il minuto per minuto
16,30 quiz, gioco e quiz presentato da Pippo Baudo
17,50 Il
18,05 Radiouno per tutti, collocqui il direttore rete
18,40 1 Sport - Tuttobasket
19,30 si fa

19,35 Il
20,25 Turandot, opera in tre atti di Giacomo Puccini, con Montserrat Caballé, Renato Freni, José Carreras, direttore Lorin
22,35 diretta, musica dal vivo
23,08 da..., programma di Giancarlo De Bellis

2
95,6

6 — Un altro giorno, musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Pippo Franco, Antonella Steni, Nino Taranto
7,30 GR 2
7,55 giorno
8,15 Oggi è domenica, rubrica religiosa
8,45 Videoflash, programmi televisivi commentati critici e protagonisti
9,35 Gran varietà, spettacolo domenica condotto da Gino Bramieri con Gianni Agus, Lino Banfi, Raffaella Carrà, Giuliana Lojodice, Bazar, Luigi Proietti, Aroldo Tieri
11 — Alto gradimento, programma Renzo Arbore Gianni Boncompagni e partecipazione Giorgio Bracardi e Mario Marenco
12 — 2 Anteprima sport
12,15 Revival
12,45 Il gambero, quiz rovescia presentato da Pippo Palmer
13,40 Romanza, le più belle pagine teatro musicale scelte Giovanna Santo Stefano
14,30 Domenica sport (prima parte)
15,20 Domenica con noi, ovvero come ascoltare la radio ed essere felici, un programma condotto da Franco Nebbia
16,30 Domenica sport (seconda parte)
17,15 Domenica con noi
19,50 Spazio X, spazi musicali confronto per tutti i gusti e tutte le
21 — Dal Teatro Ariston Sanremo: Gala zioni, in occasione del XXIX Festival della canzone
22,45 Buonanotte Europa, divagazioni turistico-musicali

3
FM 98,2

6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino, antologia organistica
7,30 pagina, i giornali del mattino letti commenti da Gianni Corbi, risponde alle domande degli ascoltatori
8,15 Il mattino
8,45 Succede in Italia, collegamenti con le regionali della
9 — La stravaganza, itinerari insoliti reale seguiti Clara Calamai
9,30 Domenicatre, settimanale di politica e cultura
10,15 I protagonisti, profili interpreti
11,30 Il tempo e i giorni, rubrica di cultura religiosa
13 — Disco novità
14 — Il balletto del '700
14,30 Friedrich Gulda interpreta
14,45 Controsport
15 — Musica festa
17 — Un ballo in maschera, opera atti Giuseppe Verdi, con Placido Domingo, Piero Cappuccilli, Marina Arroyo, Florenza Cossotto, direttore Riccardo Muti
19,45 Libri novità
20 — Il discofilo, scaletta musicale proposta dagli ascoltatori
21 — Concerto degli allievi del conservatorio di
22,25 Ritratto d'autore: Alec Stradella
23,25 Il jazz

F
IV CANALE

14 — Musica per organo
14,40 Wolfgang Amadeus Mozart
14,50 Sergei Prokofiev
15,42 Musica in stereofonia
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana della musica
— Concerto dell'Orchestra sinfonica della Radio Mosca
21,30 Canti di casa nostra
22 — Itinerari operistici
23 — A notte

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Intervallo
18 — Meridiani e paralleli
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

Il misterioso delitto Magliacani

Franca Ballerini

amore e morte
ergastolo e innocente

Franca Ballerini è la protagonista di una terrificante vicenda d'amore e di morte. Accusata di aver ucciso (o fatto uccidere) il marito, è stata una prima volta processata e condannata all'ergastolo. Ha trascorso 5 anni e 4 mesi in carcere. Nel processo d'appello la sua innocenza è stata riconosciuta: assolta con formula piena, è tornata in libertà

STAMPA SERA

STAMPA SERA

2

La notte del 20 giugno 1972, Franca Ballerini era in montagna, [illegible] alloggio di Borgata Sestriere, con la piccola Stefania. Telefona [illegible] Torino, al marito Fulvio Magliacani. Ma nell'alloggio di via Servais 112, [illegible] risponde. Dove è Fulvio? Franca dà l'allarme; telefona al suocero. La prima ipotesi è che il Magliacani [illegible] fuggito con una donna, ma la Bmw e la Kawasaki di Fulvio sono in garage (scompariranno due giorni dopo). Una vicina dice di aver sentito nella notte dei rumori e un grido, ma nell'appartamento non c'è nulla di sospetto. Franca si sente abbandonata. I genitori temono invece il peggio [illegible] sollecitano le indagini, chiedono [illegible] giornali di invitare chi ha notizie a farsi vivo. Giunge soltanto una misteriosa telefonata: «Fulvio sta bene, stia tranquillo. Non vuole [illegible] disturbato»; la voce è femminile, [illegible] si [illegible] chi sia.

La vittima era sepolta sul greto del torrente

Indossava il pigiama: dove era stato ucciso?

C'E' in tutti i «gialli», un personaggio «molla», ossia quello da cui scatta una certa azione, una scintilla, che all'inizio può anche non essere compresa in tutta la sua importanza, ma che alla fine appiccherà l'incendio, [illegible] tutto salterà per aria come in un gigantesco fuoco pirotecnico.

Nel «giallo» Ballerini-Pan, mentre ancora nulla si sapeva della fine di Fulvio Magliacani, comparve alla ribalta d'improvviso Paolo Rossini, un corniciaio barese. Si era ai primi di maggio del 1973 e il Rossini aveva *«ascoltato qualcosa di molto interessante»*. Qualcosa che lo rodeva e che [illegible] gli dava pace. Ne accennò con conoscenti, parlò anche con dei cronisti, e tutti gli suggerirono di rivolgersi a un legale. Lui lo fece e andò a parlare con l'avv. Perla; ne ricavò il consiglio più logico: rivolgersi ai carabinieri.

Un magnetofono nascosto rivela chi è l'assassino

Il teste chiave Paolo Rossini

Paolo Rossini disse: *«Desidero essere protetto. Io so chi ha ucciso Fulvio Magliacani. E' stato Paolo Pan. L'ha seppellito in un bosco con l'aiuto del fratello Tarcisio».*

Ma chi aveva raccontato queste cose al Rossini? Era stato lo stesso Tarcisio, ■■■ amico. A questo punto i carabinieri si trovarono davanti alla necessità di ottenere una confessione precisa e chiara di Tarcisio Pan. Era indispensabile metterlo sotto torchio per farsi raccontare tutto. Venne predisposto un piano molto simile a quello che anni prima era stato posto in atto per strappare la confessione ■ Giuseppe Faletto, presunto assassino dell'ing. Erio Codecà: un magnetofono. Parve che una confessione registrata fosse l'ideale per inchiodare Tarcisio Pan e trovare il bandolo della matassa.

Il registratore venne collocato sulla macchina del Rossini, collegato con la leva del cambio, e si provò alcune volte a farlo funzionare per avere la certezza che tutto fosse pronto a raccogliere, nel momento più propizio, quanto Tarcisio Pan avrebbe detto. I carabinieri, insomma, adoperarono il Rossini, che si era spontaneamente prestato a collaborare, per arrivare alle prove.

Lasciano ancora incontrare i due amici, mentre il microfono aspetta l'ora fatale. Finalmente Tarcisio in macchina parla. Bisogna fargli parecchie domande, cercare di conquistare la fiducia, di fargli dire altri particolari. Tarcisio deve aver abbondato un pochino in libagioni e non si fa neppur troppo pregare, però a tratti farfuglia e dice di sì, che il Magliacani è stato ucciso da suo fratello Paolo e che lui l'ha aiutato a sotterrarlo, poi aggiunge qualcosa che si riferisce alla Costa Azzurra: accenna cioè ad un secondo delitto e questo non può non sbalordire sia il Rossini, sia i carabinieri che poi ascolteranno la registrazione.

Con il magnetofono in mano i carabinieri bloccano Tarcisio Pan e lo portano alla drammatica confessione. Non sussitono più dubbi sul fatto che il padre del Magliacani avesse avuto buon fiuto.

In precedenza, quando ancora il mistero era più fitto che mai, Franca Ballerini era stata interrogata per otto ore, soprattutto perché il suo comportamento faceva sospettare qualcosa. La telefonata fatta da una donna in cui si diceva: *«Fulvio sta bene, non vuole essere disturbato»*, praticamente non convinceva più nessuno. Nel mese di dicembre Franca Ballerini era stata fermata alla frontiera francese mentre tentava di espatriare con alcuni milioni. Il che contribuì ad attirare su di lei l'attenzione non solo della polizia ma anche della Guardia di Finanza che provvide a confiscarle immediatamente la somma. Emerse allora un altro fatto sconcertante: la Ballerini spiegava di aver avuto quel denaro dal marito ma a quell'epoca lei aveva già chiesto la separazione per abbandono, e perché mai dunque voleva andarsene all'estero?

Tarcisio Pan: ha detto tutto

Le risposte furono molte e sconcertanti. Prima si pensò che volesse raggiungere il marito nascosto in Francia, poi nacque una seconda supposizione, sempre in una ridda incredibile di voci contrastanti. Forse andava in Francia a pagare il prezzo di un riscatto ■ a togliere il marito da qualche guaio in cui si era cacciato. Ma si poteva anche interpretare la cosa come un espatrio all'estero con quattrini, senza nessuna correlazione con la scomparsa dell'uomo.

Fulvio Magliacani, del resto, di che cosa si occupava? Di che cosa era rappresentante? Non emergeva nei suoi confronti una seconda vita ma si infittivano però le ombre.

Che cosa dicono le stelle nell'oroscopo di Franca

Che cosa prevedevano e che dicono ora ■■■ stelle per Franca Ballerini? Abbiamo sentito il parere di alcuni esperti in astrologia e la loro opinione è pressoché unanime. Na■ sotto il segno primaverile dell'Ariete (19 marzo 1949), la Ballerini è tuttavia assai vicina al successivo segno del Toro ■ dai due segni riceve tutte le sue caratteristiche fondamentali.

Le donne dell'Ariete sono per natura impulsive, coraggiose, spesso fin troppo ardite, piene di energia e di voglia di vivere, anticonformiste, esuberanti, aggressive. Il loro elemento zodiacale è il fuoco, da cui talvolta vengono scottate. Il loro pianeta ■ Marte, che dà già l'immagine della combattività più aggressiva e di uno spirito che non porta mai alla resa anche se, nei momenti peggiori, di profonda depressione, quando cioè tutto va a rovescio, l'Ariete può anche pensare all'autodistruzione, ossia a farla finita, ma basta poco per risollevarlo e ridargli la voglia di tornare ■ vivere e a combattere. Il numero magico è il 7, il colore preferito dai tipi di questo segno è il rosso, la pietra è l'ametista, il giorno più indicato ■ il martedì. La vicinanza per Franca Ballerini al successivo segno zodiacale del Toro ■ rende più concreta, più pratica, sensibile, spesso in conflitto e in contraddizione con se stessa.

Saturno ha avuto un notevole peso — affermano gli astrologhi — nella triste vicenda di cui è stata protagonista; anzi si può dire che Saturno l'ha condizionata, l'ha perseguitata, portandola fatalmente al massimo della pena, all'ergastolo, impedendole di protestare la propria innocenza con credibilità ■ rovesciandole contro, come prova, qualsiasi ombra, ogni più piccolo indizio, perfino il minimo ■ non intenzionale atteggiamento.

In sede di appello, quando il suo caso è stato riesaminato, la sua situazione astrologica appariva ben diversa. E' dall'inizio di dicembre che i nativi dell'Ariete trovano molte porte aperte, sono sorretti da quella che i più definiscono, come un modo di dire, «la buona stella». L'Ariete sta attraversando, anche per un certo influsso di Giove, un periodo in cui tutto o quasi tutto gli è concesso ■ di là delle più ■■■ aspettative.

Agli esperti in astrologia, abbiamo ancora posto una domanda: di Franca Ballerini si parlerà ancora? La risposta è stata chiara: «Sì, ma indipendentemente dalle vicende processuali che non sembrano addensare sul suo capo altre nubi. Se ne tornerà ■ parlare e a scrivere fra dieci mesi circa, forse un anno, per un'altra vicenda, che non sarà però tinta di nero come la precedente; sarà per qualcosa di lieto, ■ quanto sembrano promettere gli astri, che la ripagherà delle sofferenze ■ delle angosce sofferte ■ vissute».

Tarcisio: «Scavate, è lì» Il cadavere è in un sacco

Nella boscaglia, fra i rovi, presso il torrente Ceronda: il drammatico momento in cui sono ritrovati in un sacco i poveri resti di Fulvio Magliacani

La confessione di Tarcisio Pan sbarazzava il terreno di tutto questo. Di colpo i carabinieri riuscirono, dopo mesi di indagini, a chiarire il mistero del rappresentante scomparso, mancante da casa sin dalla notte tra il 20 e il 21 giugno dell'anno precedente. Con titoli a sette colonne o anche a piena pagina i giornali diedero l'annuncio il 27 ottobre che Fulvio Magliacani era stato trovato sepolto in una buca sotto uno strato di pietre e di terriccio, ai margini del torrente Ceronda, non molto distante dalla strada provinciale per Fiano.

Vicino al suo corpo c'era ancora il pugnale, più propriamente uno stiletto, con il quale gli assassini lo avevano crivellato di colpi. Un mistero chiarito, poiché ormai si sapeva che Magliacani era stato assassinato, ma le contraddizioni erano ancora molte, infatti c'era chi asseriva di averlo visto il 27 settembre allo Stadio comunale ad una partita di calcio fra la Juventus e una squadra di Marsiglia.

I carabinieri trovarono il cadavere in seguito alle precise indicazioni date da Tarcisio Pan. Suo fratello Paolo era l'amante di Franca Ballerini. La conclusione non poteva essere che una: il fermo di tutti e tre, dei due Pan e della Ballerini.

Subito respinsero ogni addebito, ma Tarcisio si trovava imbarazzato a dover spiegare al magistrato come faceva a sapere dove era stato esattamente sepolto il cadavere.

Fulvio Magliacani era vissuto accanto ad una donna di cui era sempre stato innamorato. Aveva sposato Franca 4 anni prima e si era poi dimostrato un marito ed un padre affettuoso. Tutti i momenti liberi li trascorreva con la piccola figlioletta Stefania. Per questo la sua scomparsa era sembrata inesplicabile.

Fu sorpreso nel sonno e accoltellato: da chi?

Franca Ballerini colta dall'obiettivo sopraffatta dall'angoscia

Con la firma *«Nonno Barbetta»*, il padre aveva continuato a pubblicare annunci: *«Ritorna, dammi tue notizie»*. Ma per tutta risposta non ricevette che quelle strane telefonate di cui abbiamo detto e che, invece di tranquillizzarlo, confermavano i sospetti.

Risultò che Paolo Pan viveva di attività ai margini della legge, era stato denunciato due volte per ricettazione e falso con altre persone. Era un gruppo di persone dedito a traffici non chiari in cui emergeva Giovanni La Chioma, tutti interessati nello smercio di auto rubate, patenti e passaporti alterati, gente nei cui confronti c'erano ancora aperte indagini e istruttorie. C'era stato anche un mandato di cattura ma il Pan era riuscito ad evitare l'arresto fino al 21 dicembre del '72. Quel giorno venne fermato per un controllo al confine con la Francia di Ponte San Luigi. Sulla sua auto trovano dollari per 5 milioni di lire. Con lui viaggiava Franca Ballerini, moglie dello scomparso Magliacani. Cose ormai che appartenevano al passato.

Se non ci fosse stata la «chiacchierata» di Tarcisio Pan con il Rossini e se alla fine il Rossini non si fosse rivolto ai carabinieri forse il mistero sarebbe ancora tale.

Quando, il mattino dopo la confessione, ormai sobrio, uscito dall'ebrezza del vino, Tarcisio intuì che cosa aveva detto, fu colto dal panico. Negò tutto, disse al Rossini che era pazzo, che aveva sognato e il Rossini aggiunse: *«Sembrava che volesse ammazzarmi»*.

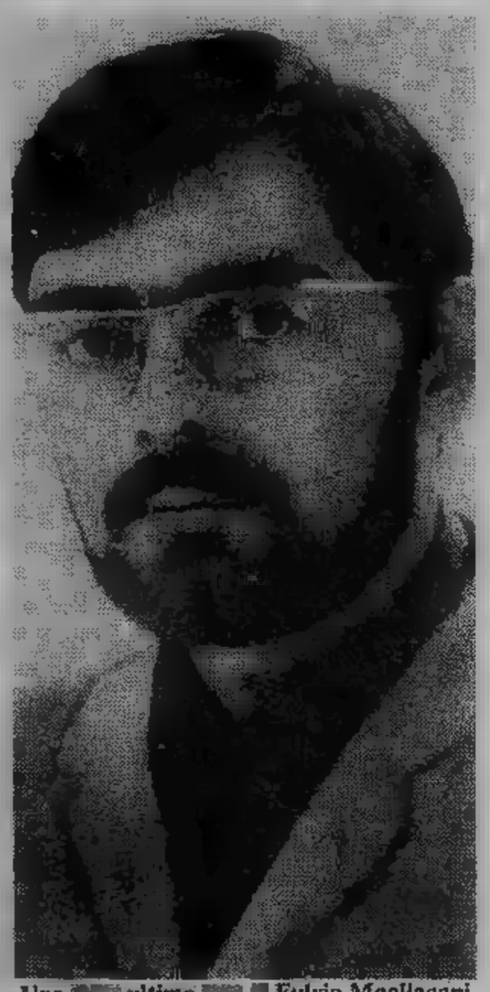
Tarcisio Pan guidò i carabinieri nel punto in cui il rappresentante era sepolto. Percorsero la provinciale per Fiano e in frazione Trucco di La Cassa, dopo una salita, oltre un bivio, disse: *«Prendete di lì»*. Il terreno appariva battuto, e ondulato: c'era un intricato cespuglio e poi piante per circa 600 metri. Il sentiero si allargava quindi in una radura. Giunti accanto al torrente Ceronda, il giovane disse: *«Scavate, è lì sotto»*.

Il corpo del Magliacani era rannicchiato in un sacco di nylon, avviluppato con una coperta. Il morto indossava un pigiama e una vestaglia. Nella fossa c'erano anche i resti bruciacchiati di alcuni libri e vestiti. Materiale che forse doveva servire e simulare una fuga del Magliacani e si delinea così l'ipotesi che l'uomo, la vittima, sia stato con molta probabilità sorpreso nel sonno e accoltellato.

Da chi? Questa è la domanda che rimbalzerà attraverso due processi e che coinvolgerà i tre personaggi chiave della vicenda, soprattutto che travolgerà in un turbine Franca Ballerini.

Una prima ricostruzione risultò abbastanza approssimativa ma offriva anche possibilità di essere accettata. Il Magliacani, dopo la

La disperazione volto un padre: Francesco Magliacani



Una ultime Fulvio Magliacani

partenza della moglie e della figlia per Sestriere, era rincasato tardi. Durante la notte, mentre dormiva, venne sorpreso dall'assassino o dagli assassini, poi il cadavere venne portato giù lungo le scale, caricato su un'auto insieme con abiti e libri per far pensare a una fuga. In quest'auto rimase tutto il giorno. La sera dopo la macchina avrebbe percorso 23 chilometri per raggiungere, come destinazione finale, il greto del torrente Ceronda.

Qui fu seppellito ed evidentemente gli assassini dovettero avere subito la certezza di essere riusciti a compiere un delitto perfetto. Ma esiste il delitto perfetto? E Tarcisio Pan aveva farneticato accennando anche a un altro delitto? Nessuno immaginava che il «giallo» avesse ancora un risvolto altrettanto inquietante e che qualche altro fantasma dovesse emergere molto più lontano che non dal greto della Ceronda, a ingarbugliare la matassa.

Stava per mettersi in moto un ingranaggio imprevedibile. Lo scenario si andava ampliando per una vicenda che ormai interessava anche all'estero e non pochi «inviati» si precipitavano in Piemonte domandandosi che cosa stesse avvenendo.

Solo una resa dei conti nell'ambito di ladruncoli d'auto? Sembrava una spiegazione semplicistica. Si parlava di odio, di rivalità, d'amore, ingredienti che sul pubblico non mancano mai di far presa.

(2 - CONTINUA)

Ricostruzione dalle cronache di «Stampa Sera»

Supplemento al n. 12 di *Stampa Sera*, 13 gennaio 1979 — Direttore responsabile **Sandro Doglio**

TV NAZIONALE

Rete uno

11 — **Santa Messa**
11,55 **Incontri domenica**, settimanale di attualità religiosa (c)
12,15 **Agricoltura domani** (c)
13 — **l'una**, quasi un rotocalco per la domenica (c)
13,30 **TG 1 Notizie**
14 — **Domenica in...**, concotta da Corrado - **Cronache e avvenimenti sportivi**, a cura di Paolo Valenti (c)
14,15 **Notizie sportive**
14,20 **Disco ring**, settimanale di musica e dischi, condotto da Gianni Boncompagni
14,55 **In...sieme**
15,15 **Notizie sportive**
15,20 **I diamanti del presidente**, sesta e ultima puntata
16,10 **In...sieme**
16,30 **90° minuto**
16,55 **In...sieme**
FILM 17,05 **Toma: Uomini al porto**, telefilm
18 — **In...sieme**
18,15 **Campionato italiano di calcio:** sintesi di un tempo di una partita di serie A - **sportive**
18,45 **In...sieme**
20 — **Telegiornale**

Mita Medici con i Ballantrae

20,40 **Il signore di Ballantrae**, dal romanzo di Robert Louis Stevenson, con Mita Medici, Luigi La Monica, Giancarlo Zanetti, Giuseppe Pambieri. Regia di Anton Giulio Majano (seconda puntata) - *Fatta la conoscenza con i personaggi, oggi ci si inoltra più speditamente nel vivo della vicenda. Un compagno d'armi di James di Ballantrae avanza molti dubbi sulla morte di James in battaglia, e anzi sostiene che vive lontano con agiatezza. Ma la fidanzata di James, Alison, è andata ugualmente sposa a Henry, il secondogenito buono dei Ballantrae. Ma James ricompare con il falso nome di Mister Bally e ricatta il fratello estorcendogli sempre più cospicue* (c)
21,50 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata (c)
22,50 **Prossimamente**, programmi per sette sere (c) - **Telegiornale**

Rete due

9,55 **Wengen: slalom speciale maschile per la Coppa del Mondo di** (prima manche) (c)
12,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere (c)
12,30 **Papotin e compagni** (quarto episodio) (c)
13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **L'altra domenica**, spettacoli nazionali esteri, musica, giochi, ricchi premi e cotillons, condotta da Renzo Arbore (c)
15,15 **TG 2 Diretta sport**, telecronaca di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero - **Wen- slalom speciale maschile per Coppa del Mondo di sci** (cronaca registrata della seconda manche) (c)
16,30 **Pomeridiana**, spettacoli di prosa, lirica e balletto presentati da Giorgio Albertazzi - **I due gemelli veneziani**, di Carlo Goldoni, con Alberto Lionello, Margherita Guzzinati. Regia di Luigi Squarzina - *Per il programma domenicale presentato da Albertazzi, viene replicata questa commedia nell'edizione dello Stabile di Genova del 1963. La vicenda goldoniana vive sui contrasti che si creano tra i due gemelli, il credulone e sciocco Zanetto e il leale anche spregiudicato Tonino, entrambi interpretati da Lionello*
18,45 **TG 2 Gol flash** (c)
19 — **Campionato italiano di calcio:** cronaca registrata di tempo di una partita di serie A (c)
19,50 **TG 2 Studio aperto**
20 — **Domenica sprint**, fatti e personaggi della domenica sportiva (c)
20,40 **Che combinazione!**, spettacolo musicale con Delia Scala (c)
21,50 **TG 2 Dossier**, il documento della settimana (c)
22,50 **TG 2**
23,05 **Ludwing van Beethoven: La vittoria di Wellington**, voce recitante Giancarlo Dettori, orchestra sinfonica di Milano della Rai diretta da Gianluigi Gelmetti

TV PRIVATE

La redazione non è responsabile delle frequenti variazioni che le tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

Tele M. Bianco — Canale 33

21 — **Carosello**
21,10 **Musica e noi** (filmati musicali scelti da Mario Passera)
FILM 21,25 **I due pretoriani**
23 — **Oroscopo**

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Space Angel: Ora zero** (disegni animati)
17,30 **Filopat e Patafil** (pupazzi animati)
18,30 **Documentario**
FILM 19 — **I quattro moschettieri: L'asso re** (telefilm)
19,25 **Speciale casa**
19,45 **Grand Prix** (replica)
20,45 **L'attentato**, di Jerzy Passendorfer, con Andrzey May. Resistenza 1960 — *A Varsavia occupata dai nazisti, un gruppo di inesperti studenti si prepara ad uccidere un generale delle SS responsabile di selvaggi atti di repressione*
22,15 **Disco magic**
FILM 22,45 **I successi di ieri: Lassù qualcuno mi ama**, di Robert Wise, con Paul Newman, Pierangeli. Biografico 1957 — *Ladruncolo, attaccabrighe e disertore, accetta per pochi soldi di sostenere qualche incontro di boxe. Incarcerato per anno, inizia ad allenarsi seriamente, dando inizio così ad una sfolgorante carriera*

Tele Europa 3 — Canale 58

10 — **Il mostruoso dottor Crimen**, di Chano Urueta, Miroslava. Horror 1962 — *Ambiziosa giornalista caccia di notizie sensazionali, cade nelle mani di un chirurgo pazzo dal volto orribilmente deturpato*
12 — **Show musicale**
12,30 **I rumori** (documentario)
FILM 13 — **nero**, di Bill Brame, con Lana Wood. Giallo 1971
14,30 **Pop, rock e soul**
FILM 15,30 **Le del desiderio**, di Burt Topper, con Victor Bueno. Giallo 1968
17 — **Cartoni animati**
FILM 17,30 **Il tesoro Bengala**, di Gianni Vernuccio, con Sabù, Luisella Boni. Avventuroso 1953 — *Per detronizzare un avversario, un principe indiano lo fa accusare di furto sacrilego e condanna la sua fidanzata ad essere sacrificata*
19 — **Una giornata al camping** (documentario)
19,30 **Cartoni animati**
FILM 20 — **La professione della signora Warren**, di Akos Von Rathony, Lilli Palmer. Commedia 1961
21,30 **Volare**
FILM 22 — **La ballata dei fantasmi**, di Kurt Hoffmann, con Liselotte Pulver. Commedia 1968
23,30 **Seme d'ortica** (romanzo sceneggiato. Quarta puntata. Replica)
24 — **Lo scandalo Sibelius**, di Rudolf Jugbert, con Lex Barker. Drammatico 1964 — *La moglie di un ginecologo, impossibilitata ad avere figli, ossessiona talmente il marito con la sua gelosia da spingerlo a chiedere il divorzio*

G. R. P. — Canale 42

FILM 7 — **di loro l'inferno è vuoto**, di John Ainsworth, con Martine Carol. Avventuroso 1975 — *Inseguiti dalla polizia dopo rapina, tre gangsters si installano in palazzo e costringono una famiglia a proteggerli*
8,30 **Ad ogni costo**, di Giuliano Montaldo, con Klaus Kinski, Riccardo Cucciolla, Adolfo Celi. Giallo 1968 — *In sei espertissimi ladri a Rio de Janeiro per un furto colossale organizzato da un professore di matematica*
FILM 10 — **I sette del gruppo selvaggio**, di Gianni Crea, con Femi Benussi, Mario Brega. Western 1977 — *Per eliminare la banda che infesta la zona ci sono due soluzioni: quella legale, lenta e farraginosa, e quella illegale, adottata dal fratello di una delle loro vittime, abilissimo pistolero.*
FILM 12,15 **Angoscia nella notte**, di Maxwell Shane, con Paul Kelly, Charles Victor. Poliziesco 1949 — *Notte dopo notte sogna di uccidere uno sconosciuto in un posto che ha mai visto, finché un giorno, dopo strani avvenimenti, comincia a credere di avere davvero commesso il delitto*
14,35 **Rassegna di cartoni animati**
17,30 **La vendetta Tughs**
FILM 19 — **Le evasioni celebri** (telefilm)
19,30 **Questo grande, grande cinema** (curiosità cinematografiche, anticipazioni e interviste)
— **Cinerama** (le prime visioni a Torino)
FILM 20,30 **Fiesta de toros**, di Yussef Chahine, con Fatem Hamama. Drammatico 1972 — *La dote necessaria per sposarsi è venti cammelli. Un giovane arabo, innamoratissimo, ma squattrinato, emigra in Spagna dove tenta la carriera del torero*
22,15 **Canale 42** (i programmi della prossima settimana)
22,30 **Torino cinema Torino** (gli spettacoli della settimana)
23,30 **Il sole splende alto**, di John Ford, con Charles Winninger. Western 1953 — *Ex trombettiere sudista, divenuto giudice, allo scadere del suo mandato rischia di veder eleggere al suo posto un nordista. E' una questione di principio: deve batterlo*
1 — **Film**
FILM 2,20 **L'uomo Toledo**, di Eugenio Martin, con Pepe Calvo. Avventuroso 1966 — *Mentre gli spagnoli assediano Granada per liberarla degli arabi, un giovane cavaliere dai sistemi molto spicci indaga sull'assassinio del capo supremo dell'esercito*
4 — **Colpo segreto**, di Charles Grangier, con Jean Gabin, Fernandel, Marie Dubois. Commedia 1966 — *Due fidanzati al mare in vacanza con i rispettivi genitori: piccoli drammi, tanto amore un piccolo litigio che rischia di essere preso troppo sul serio*

Videogruppo — Canale 52

7,15 **Svegliamoci insieme**
FILM 8 — **Il medico della mutua**, di Luigi Zampa, Alberto Sordi, Bice Valori. Commedia — *Spinto dalla sfrenata ambizione della madre, un medico tenta di accrescere il numero dei suoi mutuati con sistemi di tutti i tipi*
10 — **Uomo contro tutto** (rubrica esplorazioni)
FILM 11 — **La carrozza d'oro**, di Jean Renoir, Anna Magnani, Duncan Lamont. Commedia 1962 — *Nella Spagna del Settecento, un'attrice conquista i cuori di un vicerè, un torero e di un cavaliere. La sua unica ed esclusiva vocazione però resta il teatro*
13 — **Il museo crimine: Le cinque foto** (telefilm)
FILM 14 — **Omicidio per appuntamento**, di Mino Guerrini, con Giorgio Ardisson. Poliziesco 1967 — *Un detective americano giunge a Roma per ritrovare vecchio amico, ma qualcuno, per ragioni misteriose, fa di tutto per impedire l'incontro*
FILM 17 — **Il lupo dei mari**, di Giuseppe Vari, con Barbara Bach, Rik Battaglia. Avventuroso 1975 — *Da un romanzo di Jack London: alla fine del secolo scorso, un vascello a caccia di balene, si trovano un capitano cinico e brutale ed un sensibilissimo scrittore costretto a fargli da secondo*
20 — **cinema**
FILM 20,30 **Furia nera**, di Alex Demos, con Andrea Batestri. Commedia 1975 — *Tre sanguinari banditi romani tentano di rapire un bambino texano costantemente difeso da un feroce lupo alsaziano parlante*
22,15 **Il medico della**
24 — **Il museo del crimine: Il numero telefonico** (telefilm)
1 — **Le comiche Ben Turpin**
FILM 1,30 **Il lupo dei mari**

Tele Studio Torino — Canale 24

10 — **Na sera con noi** (con Luisella Guidetti, Mario Castagneri e i Mayerling. Replica)
12 — **Speciale**
12,30 **Annunci economici**
FILM 12,45 **La battaglia di Okinawa**, di Kiyoshi Komori, con Koji Nanbara. Bellico 1970 — *Rimasta isolata ad attendere l'arrivo imminente della flotta americana, l'isola di Okinawa si prepara all'ultima, disperata resistenza*
14,30 **Billy Cosby Show: La telefonata** (telefilm)
15 — **Carlos Santana dal vivo**
16 — **Fuori sotto un altro, arriva il Passatore**, di Giuliano Carmineo, con Lucrezia Love, Edwige Fenech. Commedia 1973 — *Tra donne, rapine e beffe, la spensierata vita del noto brigante romagnolo inutilmente braccato giorno e notte dal capo della polizia*
17,30 **Laramie: Cinquemila dollari di taglia** (telefilm)
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Ste bin con i** (l'erborista Fontanesi dà ricette e consigli per telefono)
FILM 20 — **Ipcress**, di Sidney J. Furie, con Michael Caine, Nigel Green. Spionaggio 1965 — *Spia suo malgrado, deve scoprire se due scienziati scomparsi sono stati rapiti oppure hanno tradito. I suoi piani però naufragano, e gli avversari lo catturano*
21,45 **Studio** (spettacolo musicale)
23 — **Telefilm**
FILM 24 — **Film**

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	[redacted]	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

A seguito dello scioglimento dell'Enal la presidenza nazionale Agis ha provveduto al rinnovo delle convenzioni per le riduzioni dell'ingresso nei [redacted] a favore degli iscritti ai seguenti enti: Dopolavoro ferroviario e postelegrafonico, Acli, Arci, Endas, Aics, Mcl, Cisg, Anspi e Ancol. Sulle tessere ■ associazione va quindi apposto il «bollino Agis», che consentirà l'ingresso ridotto, giorno per giorno, nelle sale indicate. Ecco l'elenco di [redacted]:

RIDUZIONI ED ASSOCIAZIONI CONVENZIONATE CON L'AGIS — Cinema: Arco, Giardino, Roma.

Film segnalati dalla critica: Professione reporter (Arco); Arancia meccanica (Bernini); La ballata di Stroszek (Cabiria).

... stasera andiamo ... SAINT-VINCENT ... una serata diversa ... CASINO DE LA VALLEE

prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Ingresso
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Come perdere una moglie... e trovare un'amante...**, di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il [redacted] la incontrare un marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14. Orario: 14.40-16.40-18.40-20.25-22.30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Professione reporter**, di M. Antonioni, con J. Nicholson, ■. Schneider (Italia - Colori) — Cronista televisivo assume l'identità di un mercante d'armi morto e cerca di vivere la vita di quest'uomo. Non viet. Or. 15-17,20-19,40-22. ■ Segn. dalla critica. ■ Drammatico	RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**La carica dei 101**, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Guai e divertenti incidenti per i 99 simpatici cuccioli dalmata capitanati da babbo e mamma. Segue: Pierino e il lupo. Orario: 14.45-16.45-18.40-20.30-22.30. ★ Disegno animato	RIEDIZIONE (1962) Ingr. L. 2500 rid. 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Occhi di Laura Mars**, di Irvin Kershner, con Faye Dunaway, Tommy Lee Jones (Usa - Colori) — Fotografa dotata di un istinto parapsicologico, avverte dei delitti che si compiono poco dopo. Non viet. Orario 14.30-16.40-18.35-20.30-22.30. ★ Drammatico	Critica [redacted] Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 831.374	**I desideri erotici di Christine**, di Jess Franco, con Anna Libert, Alice Arno (Francia - Colori) — Dopo Emmanuelle e varie altre fanciulle smaniose di [redacted] Christine ugualmente curiosa e disposta. Orario: 15-16.30-18-19.30-21-22.40. Viet. 18. ■ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Forza 10 da Navarone**, di Guy Hamilton, con R. Shaw, B. Bach, F. Nero (G.B. - Colori) — I due sopravvissuti della prima vicenda di Navarone, devono paracadutarsi in Jugoslavia per eliminare un traditore. Orario: 14.40-17.20-19.50-22.30. Non viet. ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso [redacted]
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Per vivere meglio, divertitevi con noi**, di F. Mogherini, con ■. Vitti, I. Dorelli, C. Spaak, R. Pozzetto (Italia - Colori) — Tre strambi personaggi sono i protagonisti di altrettanti divertenti episodi. Non viet. Orario: 14.20-16.25-18.20-20.15-22.30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Travolto dagli affetti familiari**, di Mauro Severino, con Lando Buzzanca, Andrea Ferreol (Italia - Colori) — Meme dal paese natio si trasferisce in città con le sue creature più care: la nonna e il cane. Orario 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Il cagnaccio dei Baskervilles**, di Paul Morrissey, con Terry Thomas, Peter Cook (Usa - Colori) — Su una oscura eredità dei Baskervilles, arriva ad indagare un inedito e divertente Sherlok Holmes. Non viet. Orario: 10.30-15.30-17.15-19-20.45-22.30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. ■ Tel. 510.702	**Lo squalo 2**, di Jeannot Szwarc, con Roy Scheider, Lorraine Gary (Usa - Colori) — Lo stesso paese della precedente avventura è di nuovo meta delle incursioni di ■ ancor più feroce squalo femmina. Non viet. Orario: 15.10-17.40-20-22.30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Il vizietto**, di Edouard Molinaro, ■ Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre. Orario: 14.40-16.40-18.35-20.30-22.20. Non viet. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
[redacted]RIA v. Gramsci ■ Tel. 542.422	**Il paradiso può attendere**, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyan Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, [redacted] in Terra miliardario. Orario: 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30. Non viet. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Assassinio sul Nilo**, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di crocieristi sul Nilo avviene una serie di delitti. il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino. Orario: 14.40-17-19.35-22.10. Non viet. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Geppo il folle**, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Critica ai miti della società odierna attraverso la grottesca vicenda di un idolatrato cantante colto da follia. Non viet. Orario: 14.10-16.20-18.20-20.20-22.30. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**La vendetta della Pantera Rosa**, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Herbert Lom (Usa - Colori) — Lo sfortunato ispettore alle prese con dei trafficanti di droga che tentano in tutti i modi di eliminarlo. Non viet. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Viaggio con Anita**, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Goldie Hawn (Italia - Colori) — Guido partito con Anita per raggiungere il padre moribondo, anziché poche ore impiega tre giorni ad arrivare. Orario: 14.40-17.20-19.50-22.20. Viet. 14. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Cugine mie**, di Marcello Avallone, con Ely Galleani, Franca Gonella, Susan Scott (Italia - Colori) — Quattro cugine passionali e possessive sottopongono il povero Anselmo ad ■ intensissima attività sessuale. Orario: 14.30-16-17.40-19.10-20.40-22.30. Viet. 18. ■ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**Vergini indiane per il totem del sesso**, di Van Guylden, con Jim Jenty, Kathy Williams (Usa - Colori) — Iniziazione sessuale di ragazze indiane offerte al Dio dell'amore. V ■. Orario: 10-11.35-13.10-14.45-16.20-18-19.30-21-22.30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Assassinio sul Nilo**, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di crocieristi sul Nilo avviene una serie di delitti. il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30. Non viet. ■ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Amori miei**, di Steno, ■ M. Vitti, J. Dorelli, E.M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Dove vai in vacanza?**, di M. Bolognini, L. Salce, A. Sordi, con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio (Italia - Colori) — In diversi episodi vengono descritte alcune vicende di comici personaggi in vacanza. Viet. 14. [redacted] 16-19.10-22.10. ■ Commedia a episodi	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Una donna semplice**, di Claude Sautet, con Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia ■ ■ donna che dopo un matrimonio fallito, affronta un aborto e una nuova maternità. N■ ■. Orario: 14.30-16.20-18.20-20.25-22.30. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
[redacted] RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Agenzia matrimoniale A.**, di Claude Lelouch, ■ Charles Denner, Jacques Villeret (Francia - Colori) — Due timidissimi conosciutisi presso un'agenzia diventano amici, ne nasce così una comica coppia. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● P[redacted] ○○○ Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi ■ Tel. 530.353	**Sexual student**, di Gus Trikonis, ■ Jillian Kesner, Janice Heiden, June Fairchild (Svezia - Colori) — Studentessa alterna ai momenti di studio, periodi di intensa ricerca al piacere sessuale. Viet. 18. Orario: 14.30-16-17.45-19.10-20.50-22.30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Il commissario di ferro**, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Janet Agren, Chris Avram (Italia - Colori) — Contro i professionisti del crimine, commissario usa gli stessi mezzi spietati dei suoi rivali. Viet. 18. Orario: 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30. ■ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Ingresso
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**I piaceri privati ■ mia moglie**, di Paul Gerber, con Ilona Glenn, Bent Brumberg (Svezia - Colori) — Moglie disinibita e insoddisfatta non ha remore a cercare i piaceri fuori casa. Viet. 18. Orario: 14.05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo ■ Tel. 753.597	**Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt (Usa - Colori) — Dagli inizi degli Anni 60: la storia dell'amicizia di ■ giovani campioni di surf. Non viet. Orario: 20.15-22.30. ★ Commedia	Critica [redacted] Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Heidi torna ■ i monti**, regia di Isao Takahata (Giappone - Italia) — Dopo la parentesi cittadina, Heidi torna dal nonno e dall'affezionata capretta nella sua casetta fra i monti. Non viet. Orario: 16.15-18.20-20.25-22.30. ★ Disegno animato	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**L'insegnante viene a casa**, ■ M. Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Lino Banfi (Italia - Colori) — Abbandonata la scolaresca l'insegnante si dedica ora a lezioni private. Viet. 14. Orario: 20.30; 22.30. ■ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**Elliott il drago invisibile**, di Dan Chaffey, con Jim Dale, Mickey Rooney, Shelley Winters (Usa - Colori) — Simpatico drago è il compagno di giochi di un ragazzino in questo film di produzione di W. Disney. Orario: ap. ore [redacted]. ■ Avventuroso con inserti animati	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi ■ Tel. 584.791	**Fuga di mezzanotte**, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga. Orario: 15.05-17.30-19.55-22.20. Viet. 18. ■ Drammatico	Critica [redacted] Pubblico ○○○ Ingresso [redacted]
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Incontri molto... ravvicinati del q[redacted] tipo**, di Roy Garrett, con Maria Baxa, Monica Zanchi (Italia - Colori) — Gli extraterrestri stanchi di starci a osservare passano a sperimentare dal vivo le bellezze terrestri. Orario: 14.30-16.05-17.40-19.20-20.50-22.30. Viet. ■. ★ Fanta-sexy	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua ■ Tel. 795.803	**Pari e dispari**, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — La celebre e simpatica coppia, combatte feroce ghenga di giocatori d'azzardo in Florida. Non vietato. Orario: 16-18.10-20.20-22.30. ★ Avventuroso	Critica ■● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
MASSIMO v. Montebello ■ Tel. 876.061	**Grease**, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato. Orario: 15-17.30-20-22.30. ★ Commedia musicale	Critica ■● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**La vergine, il toro e il capricorno**, di Luciano Martino, con Edwige Fenech, Alberto Lionello (Italia - Colori) — Il classico triangolo della bella, il tradito e l'aitante interpretato con i segni zodiacali. Orario: ap. ore 15. Viet. 18. ★ Commedia erotica	RIEDIZIONE Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Coma profondo**, di Michael Crichton, con Geneviève Bujold, Michael Douglas, Richard Widmark (Usa - Colori) — Thriller ad alta suspense tratto dal romanzo di Robin Cook. Non viet. Orario: 15.15-17.55-20.10-22.30. ■ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

seconde ■ altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, ■. 651.264)
Esibizioni di un amore, Tony Musante, Ornella Muti. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
La gra[redacted] continua. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
I gladiatori, V. Mature, S. Hayward, E. Borgnine. ■ Colosso storico

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ore 14,30 e 16,30 **Pinocchio**. Col. di ■. Disney. ★ Disegno animato abbinato a **La volpe d'argento**, di W. Disney.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Pari e dispari, T. Hill, B. Spencer. Or. 15,20, 17,40, 20,10, 22,30. ★ Avventuroso

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Eutanasia di un amore, O. Muti, T. Musante, M. Guerritore, L. Trotter. Tech. Non viet. ★ Commedia drammatica

GIANDUJA MARIONETTE LUPI ore 16,30 **Pinocchio** e fuori programma **Silvestro e Gonzales**. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
La grande avventura continua (Parte 2ª), Robert Logan. Non viet. ★ Avventuroso

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
L'immoralità, Lisa Gastoni. V. 18. Ap. 20,15. Ult. 22,30. ★ Commedia erotica

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Corleone, G. Gemma. Non viet. Ap. 15. ★ Drammatico

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
L'isola ■ tesoro, di A. Bianchi con O. Welles. Col. ore 15-17. Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali v. zona Francia. ■ Avventuroso

ZONA CENTRO

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Il fantasma del pirata Barbanera. Ore 15 e 17. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Quando la moglie è in vacanza, di B. Wilder con M. Monroe. Or. 20,30, 22,30. ★ Commedia

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
«La boîte du cinéma». 16,30: Serie grandi registi. L'uomo del Sud, di J. Renoir; 18: **Lassie Brown e Delirium**; 20: **Ubu roi**, di J. Ch. Averty; 21,30: spettacolo teatrale **Spostamenti d'amore di Alfred Jarry** con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno. Musiche di Anton Webern; 23: Erotismo nel cinema: rassegna del cinema clandestino francese. Ingresso soci.

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Cattivi pensieri, U. Tognazzi, E. Fenech. V. 18. ★ Commedia

[redacted] (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Piaceri erotici di una signora bene. Col. V. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Onore e guapparia, P■ Mauro. Col. Ap. 14,30. ■ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Le brache del padrone, Enrico Montesano. ★ Commedia

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Pretty Baby, di L. Malle con B. Shields, K. Carradine, S. Sarandon. V. 18. Or. 20,30; 22,30. ★ commedia drammatica

S. RIT■ * (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
Il prefetto di ferro, Giuliano Gemma. Ap. 20. ★ Dramm.

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
La febbre del sabato sera, John Travolta. V. 14. ★ Comm.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Primo amore, di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Mario Del Monaco (3ª vis.). Or. 20, 10, 22,30. ■ Commedia drammatica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
L'ala o la coscia?, L. De Funes. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Capitan Nemo missione Atlantide. Non viet. Ore 15 e 17. ★ Fantascienza
Giulia, J. Fonda, V. Redgrave. Non viet. Ap. 20. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Arancia meccanica. V. 18. Ult. ore 22. ★ Fantascienza ■ segnalato dalla critica.

DIVINA PROVVIDENZA
Domani **Sahara Cross**, F. Nero. ★ Avventuroso

ESEDRA * (v. Bagetti 30, tel. 740.815)
Missouri, J. Nicholson, M. Brando. ★ Western

ODEON (v. Vanalzo 8, tel. 772.362)
Alta tensione, M. Brooks. Tech. Non viet. ★ Comico

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Ore 15 e 16,30 spettacolo per ragazzi **La trappola di ghiaccio**. ★ Avventuroso
I 4 dell'oca selvaggia. Col. Non viet. Ore 20. Ult. sp. 22,30. ★ Avventuroso

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Tornando a casa di H. Ashby con J. Fonda, J. Voigt. Col. V. 14. Or. 20,10, 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica pop: Woodstock. ★ Musical

UMBRIA * (v. Ascoli 30, tel. 485.912)
Chato. ★ Western
Leone San Marco. ★ Avventuroso

VALDOCCO * (v. Salerno 12, tel. 484.117)
Il flauto magico, di I. Bergman. Or. 16, 20, 22,30. ★ [redacted]

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.147)
Pomeriggio ragazzi **Il tesoro ■ Matecumbe**, ■ W. Disney. ★ Avventuroso
Spett. serale **Primo amore**, U. Tognazzi, O. Muti. ★ Commedia drammatica

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Incontri ravvicinati del [redacted] tipo, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss e Françoise Truffaut. Ap. 15,30. ★ Fantascienza

JOLLY (v. Venaria 130, tel. 290.161)
Strip tease con film v. 18. Ap. 16,30 con spett. continuati

LUCE * (str. Lucento 3, tel. 731.615)
Chen il duro del kung-fu. ★ Lotta orientale

LUINI * (v. Luini 90, tel. 290.339)
Domani **La terra dimenticata dal tempo**. ■ Fantascienza
Due sporche carogne, A. Delon, C. Bronson. ■ Dramm.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
La [redacted] N Manfredi, U. Tognazzi. ■ Giallo

FALCHERA (v. Tanaro ■ tel. 262.1665)
La polizia è sconfitta. ★ [redacted]

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
La bella addormentata nel bosco. ★ Disegno animato

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Vanessa nell'impero del sesso, Olivia Frank, Pascal Hubert. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,10. ★ Commedia erotica

REBAUDENGO * (p. Rebaudengo 22, tel. 264.520)
King Kong. Ore 21. ★ Fantascienza avventurosa

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Il dragone nero, Wang Kuan. Non viet. ★ Lotta orientale

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Squadra antimafia, Tomas Milian. Non viet. ★ Poliziesco

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Per il ciclo «Shakespeare e il Cinema»: ore 17 **L'oscar insanguinato**, ■ D. Hickox. ■ Giallo
Chimes at midnight, di O. Welles. Ore 21,30. ■ Dramm.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Pomeriggio per ragazzi. **Elliott il drago in[redacted]**. ★ Comm.
Ore 20; 22,30 **Capricorn One**, E. Gould. ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Easy Rider, di D. Hopper con J. Nicholson, P. Fonda. V. 14. Or. 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi, tel. 660.553)
Domani **Le avventure di Bianca e Bernie** di Walt Disney. Ore 15 e 17. ★ Disegno animato

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
La ballata di Stroszek, di W. Herzog con B. Stroszek. Or. 20,30, 22,30. ■ segnalato dalla critica. ★ Drammatico

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Quello strano cane di papà, di Walt Disney. Dean Jones, Suzanne Pleshette. Ap. 16. ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Ritratti di donne: Goodbye amore mio, di H. Ross Dreyfuss. Non viet. ■ Commedia

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Per chi suona la campana, G. Cooper, I. Bergman. Ore 21. ★ Guerra

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
Il trucido e lo sbirro, Tomas Milian. Non viet.

* Cinema a carattere parrocchiale.

CINEMA CINTURA

ALPIGNANO
Dora: Pari e dispari.
Lido: Cinderella.
AVIGLIANA
Corso: Pari e dispari.
Granero: Indiana.
BEINASCO
Italia: Lo chiamavano Bulldozer
BORGARO
Royal: Pari e dispari.
BORGONE
Ideal: La pornopalla.
CARIGNANO
Peter: 007 La spia che mi [illegible].
CARMAGNOLA
Ellos: La tigre è [illegible] viva: Sandokan alla riscossa.
Lux: Autostop [illegible] sangue.
Margherita: Heidi.
Splendor: Serafino.
CASELLE
Italia: Guerre stellari.
Roma: Saxofone.
CASTIGLIONE
Florida: Emanuelle [illegible] le [illegible] notti.
CHIUSA [illegible] MICHELE
Gloria: Grease.
CHIVASSO
Cinecittà: I sogni [illegible] signor [illegible]
Moderno: Trincea d'[illegible].
Politeama: Per vivere meglio.
CIRIE'
Calsone: La carica dei 101.
Italia: Heidi e [illegible] principessa.
Nuovo: L'insegnante viene a casa
Primavera: Manitù lo spirito del male.
PIOSSASCO
S. Giorgio: L'albero degli zoccoli
RIVALTA - T. FRANCESI
Smeraldo: Napoli, i 5 della squadra speciale
RIVAROLO
Cristallo: [illegible] disavventure [illegible] commissario di polizia.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: I 4 dell'oca selvaggia.
S. MAURIZIO
Edera: Gappo il folle.
SETTIMO
Boccaris: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
Moderno: Via col vento.
[illegible]: Super vixens.
Oratorio: Guerre stellari
[illegible]
Centallo: Elliot il drago invisibile
Civico: F.I.S.T.
TORRE PELLICE
Trento: L'albero degli zoccoli.
TROFARELLO
Davide: Coma profondo
VALPERGA
Ambra: Gappo il folle.
VENARIA
Dante: Coma profondo.
Supercinema: [illegible] soldatesse alle grandi manovre.
VEROLENGO
Italia: La banda del gobbo.

CUORGNE'
Perona: Gli zingari del mare.
Margherita: Il violetto.
GASSINO
Italia: Pari e dispari.
GIAVENO
S. Lorenzo: Io ho paura.
LANZO
Calaisano: Heidi va in città.
LEINI'
Ambra: Le ragazze Pon Pon si scatenano.
LUSERNA
Lusernese: Il mio nome è Nessuno
MONCALIERI
Ghigo d'Essai: La febbre del sabato sera.
Italia: L'insegnante viene a [illegible].
NONE
Eden: Sella d'argento.
ORBASSANO
Moderno: Il dottor Zivago
Parrocchiale: Il [illegible] paese.
PINEROLO
Hollywood: Le colline hanno [illegible] occhi
Ritz: Un [illegible] da salvare
Italia: Squadra antiruffa.
Nuovo: Il vizietto.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Battaglie [illegible] galassia.
Ambra: [illegible] Camillo.
Comunale: Enigma [illegible].
Corso: Lo squalo 2.
Cristallo: Massacro [illegible] Condor Pass.
Galleria: L'insegnante viene a casa.
Moderno: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
[illegible] TERME
Ariston: I [illegible] proibiti [illegible] mia moglie.
Cristallo: Il dr. Zivago.
Garibaldi: Tutto suo padre
CASALE MONFERRATO
Moderno: Andremo tutti in paradiso.
Nuovo: Vacanze allegre delle liceali.
Politeama: Forza 10 da Navarone.
[illegible] LIGURE
Cristallo: Seensual student.
Iris: Battaglie nella galassia.
Italia: A proposito di omicidi.
Moderno: Squadra antimafia.
OVADA
Lux: Così come [illegible].
Moderno: La maledizione di Damien.
Torrielli: Morte di una carogna.
TORTONA
[illegible]: Convoy trincea d'asfalto.
Sociale: A proposito di omicidi.
Verdi: Lo squalo n. [illegible]
[illegible] PO
Nuovo Italia: Visite a domicilio.
Teatro: Gappo il folle.
Politeama: L'isola misteriosa di capitan Nemo.

ASTI

Lux: Una [illegible] semplice.
Politeama: Codeonia.
[illegible]: Messaggi da forze sconosciute.
Splendor: La nuora giovane.
[illegible]tro: L'arma.
Vittoria: La fuga [illegible] mezzanotte.
CANELLI
Balbo: I quattro dell'Oca selvaggia.
Ragno d'Oro: Il vizietto.
MONCALVO
Nuovo: La stangata.
NIZZA
Aurora: La porno villeggiante.
Lux: Amore libero.
Sociale: Il vizietto.
Verdi: Poliziotto privato.
[illegible] DAMIANO
Lux: La liceale nella classe dei ripetenti.
Splendor: [illegible] Odissea [illegible] spazio.
Cristallo: California.

CUNEO

Corso: [illegible] vendetta della pantera [illegible]
Fiamma: Forza 10 da Navarone.
Italia: Sensual student.
Nazionale: Immoralità.

BIELLA

Apollo: Blue movie.
Impero: Assassinio sul [illegible].
Marconi: Viva le donne.
Mazzini: Sinfonia d'autunno.
Odeon: Il dottor Zivago.
Sociale: Dove vai in vacanza?
BORGOSESIA
Teatro Sociale: L'australiano.
COSSATO
Micheletti: Moglismante.
Nuovo Grandi: Paperino story

GENOVA

Ambassador: 6000 km di paura.
Ariston: Il giro del mondo della [illegible]
Astor: Il paradiso può attendere.
Augustus: L'amico sconosciuto.
Gioiello: Sexy Simphony.
Grattacielo: Lo squalo n. 2.
Lux: Viaggio con Anita.
Nuovo Palazzo: La carica dei 101.
Segue: Pierino e il lupo.
Odeon: La [illegible] [illegible] 101 Segue: Pierino e il lupo.
Olimpia: Amori [illegible].
Orfeo: Assassinio sul [illegible]

NOVARA

Astra: La sorella di Ursula.
Coccia: La montagna del dio cannibale.
Eldorado: Lo squalo N. 2
Excelsior: Abissi.
Faraggiana: F.I.S.T
Vittoria: Elliot il drago invisibile.
S. Cuore: Lo chiamavano Bulldo[illegible].

ARONA
San Carlo: Il magnate greco.
Roma: Mazinga contro gli [illegible] Robot.
Moderno: [illegible] Adolfo in [illegible] Führer.
Lux: Convoy.
VIGEVANO
Arlecchino: Forza 10 [illegible] Navarone.
Astoria: L'arma.
Cagnoni: L'ultima isola del pia[illegible].
Marconi: Come perdere una [illegible]glia .. e trovare un'amante.
Colli Tibaldi: I piaceri privati di mia moglie.

VERCELLI

Astra: Caldo corpo [illegible] femmina.
Civico: Nero veneziano.
Nuovo Italia: L'australiano.
Principe: [illegible] assassina.
[illegible]: La grande avventura continua. II parte.
Viotti: Driver.
BORGO D'ALE
Vittoria: L'albergo [illegible] piaceri proi[illegible].
CIGLIANO
Aurora: Elliot il drago invisibile.
Splendor: Pretty baby.
CRESCENTINO
Moderno: Malizia.
GATTINARA
[illegible]: Le evase
Lux: Rappresentazione de «Il Gelindo».
LIVORNO FERRARIS
Moderno: La [illegible] del [illegible] sera
SAN [illegible]
Italia: [illegible] a quei due: «Ultimo appuntamento».

SAVONA

Diana: Amori miei
Eldorado: Il paradiso può attendere.
Ara: Come perdere una moglie e trovare un'amante
[illegible] L'amico sconosciuto.
Olimpia: L'infermiera specializzata in...
Lux: Heidi
Salesiani: A[illegible] miel.
Filmstudio: Una giornata particolare.
ALASSIO
Colombo: Dove vai in vacanza?
Ritz: Battaglia nella Galassia.
[illegible]
Astor: Visite a domicilio.
Ambra: Fatto di sangue tra due [illegible] a [illegible] una vedova.
Cristallo: Assassinio sul Nilo.

[illegible]
[illegible] e dispari.
Cavour: L'uomo ragno.
Centrale: Vecchia America.
Dante: Fury.
Imperia: [illegible] d'autunno.
Rossini: Driver l'imprendibile.
SANREMO
Ariston [illegible] Festival [illegible] canzone.
[illegible] Dove [illegible] in vacanza?
Centrale: Un matrimonio.
Lux: Le braghe del padrone.
Mignon: I piaceri privati di [illegible] moglie.
Orfeo: Assassinio sul Nilo.
Ritz: [illegible] Festival [illegible] [illegible] La [illegible] del 101
Supercinema: Braccio di ferro contro gli indiani.
VENTIMIGLIA
Europa: A proposito di [illegible].
Impero: Driver l'imprendibile.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: a generale richiesta «Luce rossa strip n. 2», con Lina. Or. 16,15; 21,30
ALFIERI: stasera ore 21, Domani ultimo giorno 2 spettacoli, 15,30 e 21. Gino Bramieri in «Anche i bancari hanno un'anima» con Paola Tedesco e Valeria Valeri. Pren. 535.445.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): 1° Rassegna teatro [illegible] ragazzi. [illegible] 16 Papà Ubù, ovvero storia di una commovente[illegible] Coop. della Svolta di Torino. Per ragazzi dai 9 ai 14 anni.
CARIGNANO: stasera ore 21. Domani ore 15,30 e 21, Carlo Campanini, Franco Barbero in «T'las mai fait parej». Tel. 544.562 - 556.246. Quarta settimana.
CABARET VOLTAIRE: ore 20 spettacolo teatrale con inizio sul film Ubu Roi di J. Ch. Avery; ore 21,30 inizio spettacolo teatrale con Spostamenti d'amore di Alfred Jarry con Ludovica Modugno e Gigi Angelillo. Musiche di Anton Webern. Ingr. soci.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16, tel. 837.500): ore 22 Cabaret, Paride e Walter Va[illegible].
ERBA - SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE a cura di Furasano-Scaglione-Bezzo. Inf. [illegible] 690.467.
ERBA: questa sera ore 21,15 e domani ore 16, Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Pren. p. Moncalieri 241, tel. 690.467. Ultimi 2 g[illegible].
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 Pinocchio e fuori programma di cartoni animati Silvestro e Gonzales.
GOBETTI: stasera ore 21 e domani [illegible] 16,30 Paolo Poli in «Mezzarotte». Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 2 giorni.
MACARIO (v. S. Teresa 10): stasera ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15 «Pautasso Antonio esperto di matrimonio», grande successo comico di Macario. Tel. 556.922.
NUOVO: oggi e domani ore 16,30 e 21,15 Mario Da Vinci con la sua Compagnia nella sceneggiata «A comunione 'e Salvatore». Pren. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi due giorni.
NUOVO: Proposte per [illegible] scuole. Tutti i giorni, balletto, prosa, marionette, cinema. Inform. e prenot. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 656.372
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 e domani ore 16 Teatro delle Dieci in «La tela del ragno» di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: questa [illegible] ore 21,15 e domani ore 16 la Compagnia Sperimentale Drammatica in Ritratto d'attrice, con Lilla Alasjarvi. Regia di Beppe Bergamasco. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 2 giorni.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Museo vivo. Ricordo di Amedeo Bussi. A cura di Giorgio Gualerni. Ingresso libero.
TEATRO JOLLY: Strip [illegible] con [illegible]. R. 18, Ap. 10:30 con spettacoli continuati.
TEATRO TORINESE (via Juvarra 15, tel. 480.644 - 555.084): ore 21,15 e domani ore 16, «Nè scherz 'd Monsù Panera». Novità per «ridere in modo diverso». Ultima settimana.
PALAGHIACCIO: ore 15-17,15; 20,30-22,45.
TORINO ESPOSIZIONI: Natale in giostra, dal 21 dic. al 14 genn., locali riscaldati. Ingresso libero. Tel. 682.682.

AL BAGATELLE (str. Castelmonte 21).
ARLECCHINO: ore 21 Re di Nulla.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 Nino Gallo.
CASTELLINO: ore 21 I Maraviosi.
CLUB 84: ore 21 I Falchi.
[illegible] **PARC:** ore 15,30-21 Rommy.
EDEN: ore 16-21 Boccaccio 71.
FARO: ore 15,30-21 Gigi + 3.
GARDEN: ore 21 La Nuova Edizione.
LA PERLA: ore 15,30-21 Armandino.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
LE PARADIS - DISCOTEQUE: ore 21.
MASSAUA: 21 Complesso Osiride.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Accorsi.
ODEON (ex Sala Gay): ore 16-21, Roby.
TROCADERO ore 21 Magazzino dei Ricordi.

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 837.340) al piano Claudio Ascoli. Ore 23,30 folk con Dino Lattanzio.
MINI CABARET (tel. 613.660).
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492) Thomas e Christine, Renzo e Lucia + Discoteca.
CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16) ore 15
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (Cavour 28): 1° p., arte antica; p. terreno: Pittori toscani dall'800 ad oggi.
ARTE 121 (Nizza 121): Giovanni Riva.
ARTE QUABERT - GIAVENO (v. Roma 291, V. Bertero, V. Forneris, G. Torre.
AVERSA (C. Alberto 24): '900 piemontese.
CITTADELLA (Bertola 31): A. Birolo.
DOCUMENTA: Daniele Fissore.
EMMEDUE (530.618): Fulvio Titarelli
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Maestri contemporanei: tempere, acquarelli, disegni: ore 10-13, 16-20. Lunedì 16-20.
LA FORNACE - Asti: Agostina Bosia
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Proposte natalizie «Magimawa costa meno». Or. 16-20. Fest. 10-13.
MUSEE DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent, Parigi): (Décembre 1978 - Mars 1979) Henry-Maurice Cahours.
NARCISO: Grafica contemporanea.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Amedeo Modigliani.
PIRRA (v. Bava 4, t. 832.075): Acquarelli di Dino Alberto.
RICERCHE (G. Casalis 12, tel. 760.501): Personale di Brazzani, Cravero, Maggia.
SPIRALI (Arsenale 35): Mostra personale del pittore e incisore Piergiorgio Brunzi.
UNIONE CULTURALE (C. Battisti 4-B): «A scuola come in fabbrica - Mostra documentaria sui Consigli della Rinascita» a cura della Provincia di Torino, [illegible] 10-12,30; 15,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Rudi Gorog.
BERMAN: Acquaforti[illegible] dell'Ottocento.
DANTESCA: Margherita Passoni: una grande silografia per Juan de la Cruz.
DAVICO: R. Tommaso-Ferroni.
DORIA (Doria 21): Massimo Zanchi.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Nino Aimone, dall'8 al 15 gennaio.
LA GIOSTRA - ASTI: Fiorenzo Saula.
LA PARISINA: disegni: Bonnard-Klimt-Vuillard-Pascin
LE IMMAGINI: Francesco Casorati
MARTANO: mostra collettiva.
STUDIORE (Palazzo Sambuy).
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Ferretti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 film da vedere. L'urga birmana di K. Ichikawa con K. Sikano (Giappone 1956, min. 126).
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Orario 10-12; 15-19.

NUOVO oggi e domani ore 16,30 e 21,15
per la 1ª volta a Torino
M[illegible] DA VINCI
con la sua compagnia nella sceneggiata
«A COMUNIONE 'E [illegible]
[illegible] c. M. d'Azeglio [illegible] - tel. 65.55.52

Teatro MACARIO
v. S. Teresa 10
TUTTE LE SERE ore 21,15
DOMANI 2 SPETT. 15,30 e 21,15
«PAUTASSO ANTONIO *l'allegro avvocato*»
Successo comico di
MACARIO
Pren. tel. 556.922

ALFIERI: ore 21
Domani 15,30 e 21 ult. giorno
GARINEI E GIOVANNINI PRESENTANO
GINO BRAMIERI
ANCHE i BANCARI HANNO un'ANIMA
con PAOLA TEDESCO
e la partecipazione
VALERIA VALERI

NUOVO da giovedì e domenica
DUE ORE DI RISATE CON I
GATTI
DI VICOLO MIRACOLI
Pren. c. M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

[illegible]
Da mercoledì 17
WALTER CHIARI IVANA MONTI
«HAI MAI PROVATO NELL'ACQUA CALDA?»
[illegible] P. MOSCA e W. CHIARI
con GASTONE PESCUCCI
PREN. [illegible] DOMANI

TEATRO CARIGNANO, ore 21
Domani ore 15,30 e 21
CAMPANINI
franco PARENTI
T'LAS MAI FAIT PAREJ
TRE ATTI COMICISSIMI [illegible]
A. Mariani - Musiche Amadei
[illegible] martedì [illegible] [illegible] spettacolo prosegue le repliche [illegible]
TEATRO GOBETTI

NUOVO - Sala Valentino
questa [illegible] ore 21,15 - domani [illegible] 16
«LA TELA DEL RAGNO»
di Agatha [illegible]
Pren. c. M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

TEATRO CABARET di
MICHELE GHISLIERI
dal 16 gennaio [illegible] 21,30
SALA INTRADOSSI
V. S. Massimo 21 - Pren. 871.009

danze **arlecchino**
ORE 21
[illegible] TRATTENIMENTO

CINEMA
TORINO
IL PORNOFILM
DEL 1979

sexual Student
JILLIAN KESNER
JANICE HEIDEN

I saldi di abbigliamento e articoli sportivi a Torino

E' nevicato tardi...
A prezzi di [illegible]:
280 sci
[illegible] scarponi
[illegible] pantaloni sci
[illegible] giacche vento sci
POOL SCI & TENNIS
Via Tripoli 30 bis
Piazza Statuto 15

PANTHOUSE
dal 20 al 50%
jeans, pantaloni, camicie, maglieria, giubbotti
Piazza Castello, 9
Via Teof. Rossi, 3

12 RIVENDITA jeans
ABBIGLIAMENTO GIOVANE
SCONTI FINO AL 50%
P.ZA CASTELLO 79
VIA LAGRANGE 13
VIA CERNAIA 14

saldi chiva'S
Les Copains - Oleg Cassini
La Polso - Melyett - Allegri
Boutique Donna, Via Lagrange 7 bis

Byblo's - Mixmatch - Garbo - Tyko's
David Holf
Le tue collezioni [illegible]
Boutique Donna, [illegible] Lagrange 10 bis

SALDI
Donna abbigliamento
Uomo abbigliamento
Giovane abbigliamento
Attrezzi sportivi
Abbigliamento sportivo
Sporting
Via Garibaldi 8 bis

TELESCHERMI ACCESI

Che cosa vedremo nei prossimi sei giorni

FILM

— Un film «giornalistico» apre la settimana cine-televisiva: tratta *Piombo rovente* (rete , 20,40) di Alexander Mackendrick, sceneggiato addirittura da Clifford Odets, il celebre commediografo di *Tavole separate*. Burt Lancaster disegna un'altra torva figura del «quarto potere» e Tony Curtis è la sua vittima designata che però alla fine la spunta. Sulle tv estere c'è *Amaramente* di Luigi Capuano (Montecarlo, 21) su quelle private *Il re ed io* Walter Lang (Telecommerciale), fortunata interpretazione di Yul Brynner dalla commedia omonima recentemente ripresa con suc-

MARTEDI' — *L'uomo dalla cravatta di cuoio* con Clint Eastwood, Susan Clark e Lee J. Cobb è la terza proposta (rete due, 21,30) della rassegna dedicata al cinema di Siegel. Il film, facendo ampio ricorso a quella rappresentazione della violenza caratteristica di Siegel, narra un'avventu- nuovayorkese del «duro» sceriffo texano Coogan, che usa nella metropoli stessi metodi del West. A Montecarlo (ore 21) un film rosa di Steno, *Susanna tutta panna*, con i poveri e belli Marisa Allasio ed Ettore Manni. A Grp *Gli Avvoltoi* Ray Enright, con Randolph Scott e Anne Febbreys.

MERCOLEDI' — Senza film le reti nazionali, restano soltanto un paio di pellicole in onda alle televisioni estere. Si tratta spaghetti-western *Arriva Durango, paga muori* di Roberto Montero Brad Harris (Montecarlo, 21) del più allettante *Anatomia di un amore* polacco Ro- Zulaski, con Barbara Bryeska e Jean Nowicki (Capodistria, 20,35).

— Anche oggi senza film sui canali Rai, eccone invece tre fra i programmi dall'estero. Il più interessante è *Una storia milanese* (Svizzera, 20,45), che segna il debutto registico di Eriprando Visconti, film peraltro già trasmesso recentemente tv nazionale. Gli altri sono *La strada della rapina* (Capodistria, 20,35) Hubert Cornfield con Gene Raymond *Passaporto per l'Oriente* (Montecarlo, 21) Romolo Marcellini Lollobrigida. Si raccomandano infine un paio di titoli in programma sugli schermi cittadini: *Il mago di Oz*, musical Victor Fleming con Judy Garland Frank Morgan (Telecommerciale) *Non siamo angeli*, poliziesco di Michael Curtiz, banditi cuore tenero che si chiamano Humphrey Bogart Peter Ustinov (Telestudio) — Oggi serata di vario interesse: si comincia il notevole *I pugni in tasca* di Marco Bellocchio, con Lou Castel, Paola Pitagora Marino Masè (rete uno, 21,35), film d'esordio dell'autore e «svolta» sessantottesca ante litteram. Poi viene l'apprezzato *Rose François* di Yves Allégret, con Bernard Fresson, Catherine Allégret e Micheline Presle (Capodistria, 20,35). E, tra i film sulle tv private, *Ieri, oggi, domani* a Teletorino International, una delle molte prove del terzetto Vittorio Sica - Sophia Loren - Marcello Mastroianni, in questa occasione integrati da Carlo Croccolo. *Trionfo Maciste* è il titolo delle a Montecarlo.

— *Merletto di mezzanotte*, il film della rete due (ore 21,55). giallo ben congegnato dal regista David Miller e movimentato da un eccellente cast che comprende Rex Harrison, Doris Day, John Gavin, Myrna Loy Roddy McDowall. Ma si fa preferire, a Teletorino, il celebre *Quando volano le cicogne* di Michail Kalatazov, film piare del «disgelo» cinematografico sovietico. Le restanti proposte sono il poliziesco *Luci sull'asfalto* di Robert Parrish, Broderick Crawford (Montecarlo, 21), *Madame Sans-Gêne* Christian Jacque, con Sophia Loren (Svizzera, 20,45), *L'uomo dal vestito grigio* di Nunnally Johnson, con Gregory Peck (Telecommerciale) *Le massaggiatrici* di Lucio Fulci, con Sylva Koscina (Capodistria, 20,35).

Judy Garland: "Il mago di Oz"

Musica, prosa e l'immancabile Portobello

Ornella Vanoni nel nuovo varietà del sabato

— *Il «Falstaff», la commedia lirica di Arrigo Boito musicata da Giuseppe Verdi, può costituire un motivo allettante per gli appassionati della lirica. L'opera andrà in onda sulla rete due alle 20,40 nell'edizione registrata al «Festival Due Mondi» Spoleto. Falstaff sarà impersonato da Angelo Romero. Dalle private, Teletorino International presenta «Gipo, in confidenza», programma di canzoni, chiacchiere e divagazioni di Gipo Farassino.*

MARTEDI' — *Sulla rete uno, alle 21,50 un problema che pare purtroppo tornare viva attualità, l'alcolismo che colpisce un po' tutti, ma in special modo i giovani anche le donne. Intitolato «L'inferno dentro», la trasmissione è già alla conda parte; si spiega come fare e intervenire quando un alcolista chiede aiuto perché si rende conto per primo della propria drammatica situazione.*

— *Sulla rete due, prosegue l'inchiesta «Adolescenza» che ha già suscitato un vivo interesse che affronta il tema di quando l'adolescenza finisca. Virgilio Sabel Luisa Collodi, nella loro inchiesta, concludono che, probabilmente, l'adolescenza è stagione che non finisce mai»; è un passaggio naturale verso la forma di vita autonoma, in cui ognuno si riconosce in sé, stesso individuo. Dalle Tv private, Teletorino presenta «Skitotal», trasmissione sugli sport invernali condotta da Gian Dell'Erba. Secondo ciclo del «Pozzo desideri», che si propone di esaurire le richieste più curiose del pubblico, condotto da Roberto Biasiol. Inizia poi un programma, «detto tra noi», interviste Sandro Doglio personaggi torinesi noti e meno noti.*

GIOVEDI' — *rete uno, 20,40, «Non Stop», uno show inconsueto che questa volta è ancora più inconsueto che nelle altre puntate. Si apre con i famosi sbandieratori del Palio di Asti e si arricchisce alla bravura del ben noto complesso «I gatti di Vicolo Miracoli», con garbata satira dei quiz televisivi a cui partecipa, modo piuttosto divertente, un anonimo onorevole. Sulla rete due, da segnalare «Buonasera con...» in cui Luciano Salce dialoga con il pubblico, affrontando con la sua abituale ironia argomenti di attualità, che ricorrono sulle prime pagine dei giornali.*

VENERDI' — *Sulla rete due è quasi d'obbligo l'appuntamento delle 20,40 con Enzo Tortora e il «Portobello». puntata in puntata si alternano i personaggi più curiosi e vi anche la possibilità che, alla fine, qualcuno riesca finalmente a far parlare il pappagallo tanto scontroso quanto pieno di sussiego, ormai convinto del fatto che diventato un personaggio cui parla anche la stampa estera. Alle 21,50 «Ultima scena», con cinque storie fantastiche nel mondo dello spettacolo. Dagli schermi del GRP «Dentro il personaggio», con servizi su personaggi del mondo dello spettacolo.*

SABATO — *Sulla rete uno alle 20,40 prende il via il nuovo varietà televisivo del fine-settimana. Titolo «Due come noi», protagonisti Ornella Vanoni Pino Caruso, che si divideranno equamente la parte musicale e quella comica della trasmissione. La regia di Antonello Falqui, l'ospite prima serata Gigi Proietti. Sulla rete due alle 20,40 «Innocenti occhi blu» uno sceneggiato di produzione svedese.*

LIBRERIA

Clark Gable forte e rude come un eroe

Sull'esempio alcuni Paesi stranieri anche in Italia si va affermando almeno da un paio d'anni un'editoria cinematografica specializzata che ora, accanto alle raccolte di recensioni di film e ai profili di registi famosi, ha visto uscire una collana di libri dedicata ad attori attrici. L'iniziativa è dell'editore Gremese di Roma, che ha affidato la direzione della Collana, dal titolo «Le stelle filanti», a Claudio G. Fava e Orio Caldiron. Dopo aver pubblicato i profili critico-informativi di Isa Miranda *(a di Orio Caldiron e Matilde Hochkofler) e di* Ugo Tognazzi *(a cura di Aldo Bernardini e Claudio G. Fava) è ora la volta di un grande divo americano,* Clark Gable *(pp. 238, L. 9500) di cui viene tradotta la biografia scritta nel 1970 da Gabe Essoe, facendola precedere da un'acuta introduzione di Tullio Kezich, il critico di* Panorama *e la* Repubblica, *mentre il volume, che contiene tutti i film dell'attore, è arricchito originale e folto corredo fotografico.*

La grande stagione di Gable si ebbe negli Anni 30, quando l'attore si trovava nella pienezza della sua prestanza fisica (era nel 1901 nell'Ohio da un trivellatore di petrolio), dopo l'assegnazione dell'Oscar nel 1934 per il film Accadde una notte *di Frank Capra, culminò con la interpretazione del personaggio di Rhett Butler in* Via col vento *(1939) di Victor Fleming, il «kolossal» della M.G.M. che viene regolarmente rimesso in circolazione.*

Per noi, dunque — sottolinea Kezich — fu il divo degli anni del consenso, quando cioè il fascismo condizionava pesantemente la italiana arrivando addirittura a creare il boicottaggio dei film stranieri che determinò il ritiro dal nostro mercato delle grandi case americane, per cui il citato Via col vento *venne distribuito in Italia dopo la guerra, nel 1949.*

Esemplare la carriera, veramente «hollywoodiana», di Clark Gable che dopo essersi fatto le ossa in oscure compagnie teatrali di provincia, approdò a Hollywood intorno alla metà degli Anni 20, prendendo parte comparsa ad alcuni film muti tra cui, degno di ricordo, La vedova allegra *(1925) di Erle von Stroheim.*

Ma fu l'avvento del sonoro ad aprire le porte della Mecca del cinema a Gable, che nel 1931 s'impose all'attenzione generale interpretando una dozzina di film grazie al contratto in esclusiva con la Metro Goldwin Mayer, accanto ad attrici come Constance Bennet, Joan Crawford, Jean Harlow, Norma Shearer, Barbara Stanwych, Greta Garbo, Marion Davies. Erano gli anni in cui imperava incontrastato lo «star system», accortamente alimentato da scaltri agenti pubblicitari, infatti uno di questi, Howard Strickling, doveva giocare un ruolo importante nella vita di Gable dosando le informazioni alla stampa restando costantemente al fianco dell'attore.

La misura della popolarità, Gable la ebbe in occasione della sua interpretazione della parte del giornalista in Accadde una notte, *quando il suo gesto di togliersi la camicia restando a torso nudo provocò un preoccupante calo nella vendita di canottiere. Da allora fu un susseguirsi ininterrotto di successi, che trovavano la loro clamorosa conferma ad ogni apparizione in pubblico del divo che provocava scene d'isteria collettiva specialmente presso il pubblico femminile, alimentando il fiorire di numerosi e gustosi aneddoti. Ma, per la verità, bisogna dire che non minori consensi, Gable li raccoglieva presso il pubblico maschile che vedeva in lui l'uomo forte, dominatore d'ogni situazione, rude ma dal cuore buono.*

Clark Gable con Greta Garbo in "Cortigiana"

Ebbe cinque mogli, di la più amata fu l'affascinante Carole Lombard, e la sua tragica morte in un incidente aereo nel 1942 lasciò un segno indelebile nell'animo dell'attore, che per mesi sembrò impazzire dal dolore. Subito dopo, nello stesso anno, Gable, all'età di 41 anni, si arruolò nell'Aeronautica dell'Esercito come soldato semplice e partecipò cinque bombardamenti sulla Germania di Hitler, ritornando negli Stati Uniti nel '44 con il grado di Maggiore accolto come trionfatore: «Riccardo Cuor di Leone non ebbe migliore accoglienza di ritorno dalle Crociate», fu scritto.

Riprese subito dopo il lavoro: ad ogni film cambiava regolarmente partner (da Greer Garson a Deborah Kerr, da Lana Turner ad Ava Gardner, Gene Tierney, Susan Hayward, Sophia Loren, quest'ultima incontrata, forse, nel suo film più brutto, La baia di Napoli *(1960) di Melville Shavelson). Non erano più i fulgori degli Anni 30. L'attore si avviava verso un dorato tramonto, certamente sfavorito dalla ricorrente presenza di registi tutto sommato mediocri, per lo più stanchi «routiniers» della macchina hollywoodiana che iniziava a perdere colpi assalita dalla sorgente concorrenza della televisione e dei mutati gusti del pubblico.*

Destino volle che il sessantasettesimo e ultimo film del «re» — così venne incoronato nel 1938 a Hollywood — fosse diretto da un grande regista, John Huston, nel 1960. Era Gli spostati, *interpretato da una sempre più nevrotica Marilyn Monroe, che l'anno dopo l'uscita del film, nel 1962, si doveva uccidere con una dose eccessiva di barbiturici, da uno stravolto e irriconoscibile (per la plastica facciale a seguito di un incidente automobilistico) Montgomery Clift, e basato su un soggetto originale di Arthur Miller, allora marito della Monroe.*

La fatica a cui si sottopose l'attore sessantenne — che da interrompeva il lavoro alle cinque del pomeriggio, quando iniziava a bere — fu micidiale: l'attacco al cuore che lo stroncò il 16 novembre 1960, due giorni dopo l'ultimo giro di manovella, fu attribuito in gran parte alla tormentata e stressante realizzazione del film.

Dopo pochi mesi nasceva dalla sua ultima moglie Kay il figlio John Clark che aveva tanto desiderato e che non vide mai.

Ivaldi

SUPER SONIC
LEINI' - Questa sera ore 21

2 ritmi
Stasera ore 21 SERATA con i SIMPATICI DEL LISCIO
Serata a sorpresa

danze Castellino
Ore 21,30 VEGLIONE DEGLI ALIMENTARISTI

FARO
Via S. Massimo 1 - ang. Via Po
15,30 e 21 GIGI +
continuo successo
Prima o poi al FARO anche voi

DJ Parc
Il vero salotto di Torino
ORE 15,30 E 21
GRANDE SUCCESSO
ROMMY

BELLE ARTI - Valentino
15,30 e 21 TRATTENIMENTI
NINO GALLO
CARLO PIERANGELI - GASPARINO
Domani pom. e lunedì pom. 15,30
LE ORE CON

HUPPINESSY CLUB
ore 21 e 21
Traforo Pino (500 mt. prima della Galleria) Tel.

A Sanremo si conclude oggi il Festival con il collegamento in Eurovisione

Proietti e la Zanicchi (ospiti) per evitare il naufragio totale

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *Il Festival ha giocato le ultime carte e le giurie hanno scelto gli altri sei motivi finalisti. Stanotte Sanremo canonizzerà un nuovo divo, mentre tanti nuovi dischetti a 45 giri invaderanno un già inflazionato mercato. La canzone italiana, vestita all'americana, è ora spinta dal venticello di una «discomusic» che coinvolge in folli notti (sempre più «gay») bancari, nostalgici della moda rock e giovanetti delle balere.*

La canzonetta fischiettata dal garzone del panettiere che all'alba faceva il suo giro di consegne a domicilio è un ricordo della vecchia rassegna, quella in cui è fatta tanta ironia e tuttavia portava con sé il sapore di una piccola Italia alla Guareschi. Qualche volta accadeva pure che un Modugno ne arrivasse con un canzone come Piove e faceva il giro del mondo. Un motivo poteva vivere un anno e in qualche caso anche il personaggio.

Oggi la musica viene fabbricata in serie: si punta sulla massificazione di un prodotto di consumo. E' di moda l'America stile John Travolta e così, entrano in scena tanti piccoli travoltini truccati e vestiti. Il discografico che porta un cantante a Sanremo tocca le stelle quando vende 5 mila copie ed è soddisfatto avere pagato così a basso costo un «Carosello» pubblicitario di immensa portata.

L'ultimo Sanremo ha chiarito al consumatore italiano le propria funzione promozionale, pubblicitaria: attorno alla musica leggera gravita un giro di miliardi. Se ne sono accorti anche gli attenti operatori giapponesi che hanno trasferito in patria una «mini-Sanremo».

Difficile intuire chi sopravviverà al finale di stasera. Una canzone vale l'altra (l'orchestra se la cava sempre egregiamente insieme con i vocalisti di Nora Orlandi), mentre i contendenti sembrano tutti allievi di Alighiero Noschese che si siano bloccati nella medesima imitazione.

Piero Soffici, ex-principe del sassofono e ora produttore per un'etichetta milanese, ha diretto e presentato Nino Vergnaghi, giovanotto che ha ricevuto giovedì gli applausi meno tiepidi. Roberta, invece, una piccola Cinquetti, è stata subito eliminata. La sua canzone non stava in piedi, come tante in questi giorni è noia. Le andrà meglio la prossima volta. Roberta ha solamente diciassette anni.

Nessun rammarico per gli esclusi di ieri. A Sanremo, Nashville di provincia (dove anche un Robert Altman si sarebbe dovuto accontentare di girare un fotoromanzo), è facile dimenticare. E' giusto tuttavia sottolineare il livello medio della seconda serata, che ci pare lievemente superiore a quello della prima. «Il etait fois *» e i «Pandemonium» (quelli che hanno sceneggiato* Tu fai schifo sempre*) sono complessi che piacciono al pubblico, mentre il solista Franco Fanigliulo ha provato uno stile che esce dai moduli consueti e con ironia ripropone la figura fine dicitore (in tv gli hanno censurato il testo e quando diceva «candeggina», Franco intendeva «cocaina», vizio démodé: balocchi e profumi, Pittigrilli, Petrolini eccetera).*

Il patron Ravera predica, l'attrazione Proietti sorride

I fans di Bobby Solo buonanima si sono commossi fino alla lacrima ascoltando Michele Vicino, bravo ragazzo da matrimonio (Spaccare i piatti in due, inno alla coppia e al consumismo). Ventata di follia con Marinella, faccino da clown, attorniata una sua corte miracoli telefonica (Autunno, cadono le pagine gialle).

Beruschi viene dal cabaret e vi farà subito ritorno.

Il gruppo diretto da Nicoletta Bauce, pianista cantante, è stato il solo proporre a Sanremo i climi autentici discoteche di tutto il mondo. L'orchestrina è solida e ha grinta: fra tanti dilettanti un po' di coscienza professionale stata la gratificante stonatura di questo Festival.

Insieme con i finalisti, stasera saranno di scena alcuni ospiti fuori gara che presenteranno i loro nuovi prodotti: Riccardo Cocciante, Luigi Proietti, Demis Roussos, Alan Sorrenti, Iva Zanicchi, ate Bush e Tina Turner.

Franco Mondini

Morto Buitoni cantante

ROMA — suscitato rimpianto la scomparsa, a ottantotto anni, Giovanni Buitoni; aveva legato il grande industria della pasta e nel aveva trasformato società «Perugina» in società per azioni, allargando il suo già vasto «impero».

Presidente «Perugina Buitoni», diventò ancora più celebre quando capofitto l'entusiasmo giovane nel mondo spettacolo.

Al «Carnegie Hall» di New York ottenne delle sue maggiori affermazioni debuttando come Don Basilio nel «Barbiere Siviglia».

Le ammesse di ieri

Enrico Beruschi canta oggi «Sarà un fiore»

Le giurie del Festival hanno ammesso ieri: **Bimba mia** di Umberto Napolitano, **Tu fai schifo sempre** Giordano-Mauro, **Quell'attimo in più** di Avogadro - Pace - Lavezzari, **A mi piace vivere alla grande** di Avogadro - Borghetti - Fanigiulo, **La gente parla** Di Sanctis - De Nardi - Marrocchi e **Sarà un fiore** di Pace - Conti - Panzeri.

Le escluse di ieri

Marinella, un esordio senza particolare fortuna

Le giurie del Festival hanno escluso ieri le seguenti canzoni: **Impazzirò** con il complesso Il était fois, **In** Vicino, **Napule cagnerrà** Massimo Abbate, **Autunno, cadono le pagine gialle** con Marinella **Grande go** con Nicoletta Bauce.

Le finaliste di oggi in tv

Loretta Pesciarelli, selezionata fin da giovedì

- **mia**, canta Umberto Napolitano
- **Tu fai schifo sempre**, i Pandemonium
- **Quell'attimo in più**, i Camaleonti.
- **A me mi piace vivere grande**, Franco Fanigliulo
- **La gente parla**, i Collage
- **Sarà fiore**, Enrico Beruschi
- **Barbara**, Enzo Carella
- **Nocciolino**, Antoine
- **Amare**, Mino Vergnaghi
- **Liana**, Grimm
- **C'era un'atmosfera**, complesso «Kim Cadillacs»
- **New York**, Lorella Pesciarelli

CONCERTO

"I Lituani" Ponchielli sconosciuto

Per l'inaugurazione della stagione sinfonica d'inverno Roman Vlad ha proposto al pubblico torinese della Rai l'ascolto d'un'opera sconosciuta Amilcare Ponchielli: *I Lituani*, scritti per la Scala nel 1874. Anche di Ponchielli, in verità, il pubblico sa ben poco e, al di là della *Gioconda* che eseguita ed amata nei teatri di tutto il mondo, la produzione del musicista esiste solo per addetti ai lavori. Buona occasione quindi per riaccostarsi all'opera di questo «piccolo maestro», schiacciato tra il gigante-Verdi e la produzione esuberante della giovane scuola verista in una delicata posizione di collegamento, ricca fermenti stimoli.

Dramma essenzialmente corale che per l'impianto generale ed il doppio di circolazione tra vicende private ed eventi storici ricorda un poco la *Forza del Destino*, *I Lituani* denotano la mano di un musicista assai accurato nella scrittura, capace qua e là di belle idee, sicuro negli effetti drammatici nonostante lo squinternato libretto di Antonio Ghislanzoni, pieno di oscurità e di stranezze nella tenebrosa complicazione della vicenda.

Nel prologo nel terzo atto parso di cogliere le pagine migliori dell'opera che la Rai ha offerto in una esecuzione notevole, grazie in primo luogo alla bacchetta esperta lucida coscienza critica d'un direttore come Gianandrea Gavazzeni che ha condotto l'orchestra con grande calore, cercando di estrarre dalla partitura tutte le sue sparse bellezze. Tra i cantanti una prova di grande impegno vocale ed interpretativo è stata data soprano Jasuko Hajashi nella parte di Aldona, ma anche gli altri non sono stati da meno vanno accomunati tutti nell'applauso: dal tenore Ottavio Garaventa (Walter) baritono Alessandro Cassis ed al basso Carlo De Bortoli che hanno cantato rispettivamente nei panni Arnoldo ed Albano. Completavano compagnia Ambrogio Riva e Susanna Ghione.

Il pubblico, non molto folto, ha seguito la lunga esecuzione con molta trazione, mostrando apprezzare l'iniziativa della Rai che è stata fine salutata con grandissime manifestazioni di consenso.

TEATRO

Miracoli e molto mammismo

per Torino, sceneggiata «A communione 'e Salvatore», ospitata su un palcoscenico, quello del Teatro Nuovo, che mai avesse accolto genere spettacoli, una esclusivi per la ribalta portapalatina dell'Alcione ora invece emigrati anche altre Recitata dalla compache fa capo Mario Da Vinci — cantante-attore che è presentato ieri per la prima volta nella nocittà ma assai ai che affollavano —, «A munione 'e Salvatore» è una sceneggiata tradizionale che va sul patetico ed esclude la violenza, alternando commoventi solo quelle I atti e un quadro ispirati all'omonima mu-

sicata da Toni Iglio su parole Alberto Sciotti, quelanche autore del copione.

tutt 'na mammà!», dice piccolo Salvatore citato nel titolo e un uragano d'applausi gli l'elementare battuta, emblematica per copione dove mamma ritrova figlia un'altra mamritrova la memoria che aveva perduto in sala (lo scoppio d'una bombola gas) e riconosce il figlioletto Salvatore virtù d'un miracolo che si compie in chiesa quando il bambino fa prima comunione e il padre accompagna cerimonia col canto dell'«Ave di Schubert.

In questa figura di padre — colpito prima dalla tura, poi al finale radioso di per l'avvenuto miracolo che a lui sposa guarita a Salvatore una mamma — mette in evidenza le sue ottime doti Mario Vinci, già attore cantante in «tournée» americana decina d'anni fa a Modugno. Salvatore figlio suo nella finzione nella realtà della vita: egli si sulla locandina Sal, perché, nato in America durante «tournée» suddetta, stato registrato con il nome abbreviato dell'anagrafe statunitense.

In complesso affiatato spiccano tre buoni elementi comici: Pia Velsi, Brescia, Enzo Nandi (il loro terzetto «matti» al second'atto assai buffo).

a. vald.

Piccolo Regio — Oggi alle 17,30, per Museo Vivo, ricordo di Amedeo Bassi. A cura G. Guaderzi, con la partecipazione Ferruccio Tagliavini.

Shakespeare e il cine — Oggi 17, Kino (via C. Battisti 4) proiezione «Otello» di Buchovstzky; 21,30, «Re Lear» Kozintsev. All'Arci-Zenit, alle 17, proiezione di «L'Oscar insanguinato» di Hickox; alle 21,30, «Chimes at midnight» (Falstaff) Welles.

Jazz con De Piscopo — Domani alle 16, allo Swing Club di Avvaro, a Saluggia (Vercelli), concerto con Tullio De Piscopo alla batteria.

Stomaco asportato per John Wayne

LOS — John Wayne, sottoposto a un lungo intervento chirurgico al Center, ora in condizioni che vengono definite «soddisfacenti». Per l'attore era prevista l'asportazione della cistifellea, ma durante l'intervento i medici si rendevano conto che lo stomaco paziente era aggredito una rara di tumore maligno e decidevano asportare tutto l'apparato dello stomaco, in un'operazione durata più di sei

Modesto ma puntuale il richiamo Il Tortora e «Portobello»

Nonna Maria, 90 anni, perde la coperta

Puntata spenta ieri sera a Portobello: Tortora con il raffreddore, il pappagallo più muto che mai. Il solito bazar di stranezze messe in vendita per i motivi più disparati: un agnello, burro formaggio per comprare 18 banchi di scuola da donare ai bambini dell'elementare di Breonio (Verona), un album di foto per sposi con colonna sonora (un registratore con marcia nuziale e fatidico «sì» incisi su nastro presentato da un fotografo di Bozzo, provincia di Mantova); collezione di pipe, una pelliccia di volpe argentamessa all'asta da pensionata di Bolzano il cui ricavato doveva servire all'acquisto di una robusta porta per riparare la casa dai ladri.

Pezzo forte della trasmissione «Nonna Maria», un'arzilla signora novantenne proveniente dalla Sardegna, alla ricerca di un oggetto smarrito: una coperta matrimoniale pizzi costata ben 32 anni di lavoro, presa in prestito subito dopo la guerra un venditore ambulante che la fece esporre a una mostra di artigianato Cagliari e non la restituì.

La vecchia ha brindato Tortora, che dopo l'immancabile parentesi di folclore sardo se l'è presa sotto braccio ed è uscito dalla scena tra gli applausi.

Portobello funziona. Critici e intellettuali dal palato raffinato continuano a denigrare la trasmissione, ma il pubblico aumenta: perché riconosce nei protagonisti, perché il fattore umano — pur manipolato e gonfiato da quel furbone di Tortora — continua a commuovere le platee.

m. a.

Un romanzo breve [redacted] FRITZ LEIBER

Il bazar degli incubi

RIASSUNTO — Un nuovo emporio che vende oggetti magici [redacted] irretito [redacted] le sue illusioni il Gray Mouser. Il compagno [redacted] questi, Fafhrd, entra nell'emporio per salvarlo, ma viene assalito [redacted] statua di ferro animata.

FAFHRD indietreggiò, tossendo soffocato. La nebbia demoniaca si diradò rapidamente, la polvere bianca cadde sul pavimento di pietra con innaturale sveltezza; egli poteva vedere abbastanza per attaccare, ma ora la statua, [redacted] quanto sembrava, poteva vedere lui, perché lo squadrò socchiudendo gli occhi [redacted] gridò il suo metallico: «Ah!», e fece ro[redacted] lo spadone intorno alla testa ferrea, preparandosi [redacted] Fafhrd ricevette la pesante lama sulla sua, tentò [redacted] fendente a sua volta, e se lo vide parare. Il combattimento assunse gli aspetti rumorosi e mortali di un comune duello allo spadone: ma Astagrigia subiva un'ammaccatura ogni volta che riceveva un colpo violento, mentre [redacted] spada [redacted] po' più lunga della statua rimaneva illesa. Inoltre, quando Fafhrd riusciva a superare la guardia dell'avversario con un affondo — era quasi impossibile raggiungerlo con un fendente — quello scostava il corpo magro o la testa [redacted] incredibile rapidità [redacted] anticipazione infallibile.

A Fafhrd, almeno sul momento, pareva il combattimento più terribile, frustrante [redacted] massacrante [redacted] cui si fosse mai impegnato: perciò provò un [redacted] doloroso d'irritazione quando [redacted] Mouser si rialzò traballando nella bara, appoggiò un gomito sul fianco imbottito [redacted] raso nero, piazzò il mento sul pugno e rivolse un gran sorriso ai duellanti, di tanto [redacted] tanto ridendo pazzamente e gridando assurdità come «Usa l'affondo segreto due [redacted] mezzo, Fafhrd... c'è sul libro!», oppure «Salta nel forno... sarebbe una strategia magistrale!», oppure, rivolto alla statua «Ricordati di spazzargli sotto i piedi, briccone!».

La statua, continuando a indietreggiare, andò a urtare contro [redacted] bara nera. Il Mouser si limitò [redacted] battere cameratescamente la mano sulla spalla della figura demoniaca ed esclamò: — Rimettiti al lavoro, pagliaccio! Spazzolalo bene! Spolveralo!

Fafhrd, mentre parava con stanca disperazione il quindicesimo o il cinquantesimo affondo diretto [redacted] sua testa, pensò amaramente: *Ecco cosa succede quando si cerca di salvare [redacted] piccolo pazzo senza cuore che sarebbe capace di ridere nel vedere sua nonna stritolata [redacted] un orso. La ragnatela di Sheelba mi ha mostrato il Grigio sotto il suo vero aspetto.*

Il Mouser, all'inizio, si era infuriato quando lo sferragliare delle spade lo aveva strappato ai suoi sogni di raso nero: ma non appena vide ciò che succedeva, rimase incantato da quella scena follemente comica.

Infatti, poiché [redacted] aveva la ragnatela di Sheelba, il Mouser vedeva soltanto l'arlecchinesco inserviente dal cappello rosso che saltellava sulle scarpe rosse dalla punta arricciata, [redacted] sferrava [redacted] scopa grandi colpi a Fafhrd, il quale sembrava uscito un [redacted] prima da [redacted] barile di farina. L'unica parte del Nordico che non fosse ricoperta di pol[redacted] bianca [redacted] una striscia simile ad una mascherina che gli si estendeva sugli occhi.

Ciò che rendeva fantasticamente buffa quella scena era il fatto che Fafhrd, imbiancato come un mugnaio, mostrava tutte [redacted] azioni [redacted] le emozioni di un autentico combattimento, con straordinaria precisione, parando la scopa come se fosse una colossale scimitarra o uno spadone a due mani. La scopa si le[redacted] scatto e Fafhrd [redacted] guardava sbarrando gli occhi, con una meravigliosa interpretazione [redacted] apprensione sbigottita, nonostante gli occhi stranamente velati. Poi la scopa scendeva violentemente, e Fafhrd si pian[redacted] ben saldo, [redacted] pareva riceverla sulla sua spada solo con [redacted] sforzo più prodigioso... e poi fingeva di vacillare sotto [redacted] colpo!

Poi la scopa sfiorò la spalla di Fafhrd, [redacted] spicciò un fiotto di sangue.

Fafhrd, ferito, conscio di [redacted] essere in grado di mostrare una resistenza superiore [redacted] quella della statua, anche se [redacted] torace ferreo di questa ansimava [redacted] un mantice, decise di ricorrere [redacted] misure più rapide. Sganciò dalla cintura l'ascia alla prima pausa nel combattimento quando ognuno aveva sorpreso l'altro ritirandosi nello [redacted] istante, e l'impugnò, la scagliò contro la faccia dell'avversario.

Invece di tentare di schivare l'ascia o di pararla, la statua nera abbassò la spada e roteò la testa in uno stretto cerchio.

L'ascia girò attorno alla scar[redacted] testa nera, come una cometa argentea dalla coda lignea che orbitasse intorno ad un sole nero, e ritornò [redacted] Fafhrd come un boomerang... ancora più rapidamente di quanto [redacted] barbaro l'avesse scagliata.

Ma in quel momento, per Fafhrd il tempo rallentò: si chinò, schivando [redacted] colpo, [redacted] afferrò [redacted] sinistra mentre gli passava sibilante accanto alla guancia.

Gridando con tutta [redacted] cordialità e la gaiezza di cui era capace in un momento come quello — Divertiti! Partecipa alla festa, buffone... ecco la tua spada d'Arlecchino — Fafhrd lanciò l'ascia [redacted] il Mouser. Quando [redacted] statua nera si ritirò vicino alla bara, preparandosi a quello che prometteva di essere uno spaventoso contrattacco, il Mouser si sporse, e riprendendo a sogghignare scioccamente, percosse la testa nera [redacted] l'ascia.

Il cranio di ferro si spaccò come una [redacted] di cocco, ma [redacted] si aprì del tutto. L'ascia di Fafhrd, incuneata profondamente, sembrò trasformarsi di colpo in ferro come la statua, e il manico nero venne strappato dalla [redacted]no del Mouser, mentre l'alta figura si fermava rigida.

Il Mouser guardava addolorato la testa spaccata, come un bambino ignaro [redacted] fronte alla scoperta che i coltelli tagliano.

La [redacted] si strinse al petto [redacted] grande spada, come un bastone cui avrebbe potuto appoggiarsi: ma non si appoggiò, cadde rigida in avanti e finì sul pavimento con un tonfo sferragliante e poderoso.

A quel tuono di pietra e [redacted] metallo, un fuoco bianco e frenetico lambì il Muro Nero, illuminando tutta la bottega come una folgore lontana, e dal profondo della muraglia echeggiò un tuono di ferro e di basalto.

Fafhrd rinfoderò Astagrigia, trascinò il Mouser fuori dalla bara nera, poiché il combattimento [redacted] gli aveva lasciato la forza di sollevare [redacted] peso il suo piccolo amico, [redacted] gli urlò all'orecchio: — Vieni! Corri!

Il Mouser corse verso il Muro Nero.

Fafhrd gli afferrò il polso nel passargli accanto, e si precipitò verso l'arcata, trascinandoselo dietro.

Il tuono si smorzò, e venne [redacted] sibilo sommesso, dolce e allettante.

Il fuoco lingueggiò di nuovo fulmineo attraverso [redacted] Muro Nero, dietro di loro... questa volta era molto più vivo, come se i fulmini stessero piombando verso i due eroi.

[redacted] bagliore bianco impresse indelebilmente una visione nella mente di Fafhrd: [redacted] ragno gigante, nella gabbia più interna; premuto contro le sbarre sanguigne per guardarli. Aveva le zampe chiare, e un corpo che pareva di velluto rosso, e una maschera di fitti, esili peli dorati, in cui brillavano otto occhi di giaietto, mentre le mandibole appuntite, penzolanti [redacted] le lame aperte di [redacted] forbice d'o[redacted] sbattevano in [redacted] folle ritmo staccato, come [redacted] nacchere.

In quel momento il fischio allettante [redacted] ripeté. Anche quel suono sembrava provenire dal regno rosso e oro.

Ma per Fafhrd la cosa più strana fu udire [redacted] Mouser, che si faceva trascinare riluttante, gridare in risposta [redacted] quel sibilo: — Sì, adorata! Vengo! Lasciami andare, Fafhrd! Lascia che [redacted] arrampichi da lei! Solo un bacio! Carissima!

— Piantala, Mouser — ringhiò Fafhrd, rabbrividendo per l'orrore. — E' un ragno gigante!

— Togliti le ragnatele dagli occhi, Fafhrd — ribatté supplichevole il Mouser, [redacted] involontaria esattezza. — E' [redacted] fanciulla incantevole! Non l'ho mai vista [redacted] provocante... e l'ho pagata! *Tesoro!*

Poi il tuono sommerse la sua voce, e gli eventuali altri sibili, [redacted] il fuoco ritornò, più luminoso [redacted] giorno, [redacted] poi vi fu subito un altro tuono, [redacted] il pavimento tremò [redacted] l'intera bottega fu squassata come da [redacted] terremoto; e Fafhrd trascinò il Mouser attraverso la porta ad archi trinati, e poi vi fu un altro lampo e un altro grande tuono.

Il lampo mostrò [redacted] semicerchio [redacted] Lankhmariani che, cinerei in volto, [redacted] giravano a guardare mentre fuggivano attraverso la Piazza delle Delizie Tenebrose, atterriti dallo straordina[redacted] uragano che, dalle viscere del muro, minacciava di inseguirli.

Fafhrd si girò di scatto. L'arcata era ridiventata [redacted] muro cieco.

Il Bazar [redacted] Bizzarro era scomparso [redacted] Mondo di Nehwon.

Il Mouser, seduto sulle pietre umide dove l'aveva trascinato Fafhrd, balbettò lamentosamente: — I segreti del tempo e dello spazio! La scienza degli dèi! I misteri dell'inferno! Il nirvana nero. Il Paradiso rosso e oro! Cinque soldi perduti per sempre!

Fafhrd strinse i denti. Una fer[redacted] decisione, nata dalle molte rabbie e perplessità recenti, si cristallizzò dentro di lui.

[redacted] a quel momento aveva usato la ragnatela di Sheelba — e anche lo straccio di Ningauble — solo per servire gli altri. Ora li avrebbe usati per [redacted] Avrebbe scrutato più attentamente il Mouser e ogni persona che conosceva. Avrebbe studiato la propria immagine riflessa! Ma soprattutto avrebbe scrutato Sheelba e Ningauble fin nel profondo [redacted] loro cuori stregoneschi!

Dall'alto gli giunse un sommesso: «Sssti».

Quando alzò [redacted] testa, si sentì strappare qualcosa dal collo e, con una lievissima sensazione di solletico, anche dagli occhi.

Per un momento vi fu un tremito nell'aria che si sollevava, [redacted] attraverso quello gli parve di scorgere vagamente, come attraverso un vetro molto spesso, una faccia nera con una pelle a ragnatela che copriva interamente la bocca [redacted] le narici e gli occhi.

Poi quella dubbia visione scomparve, e rimasero solo due teste incappucciate chine verso di lui, dall'alto del muro. Vi fu [redacted] risata sommessa.

Poi le due teste incappucciate si ritrassero [redacted] scomparvero, e rimasero solo l'orlo del tetto e il cielo e le stelle [redacted] il muro cieco.

(FINE)

(*Tratto [redacted] «Il mondo di Nehwon», di Fritz Leiber, per gentile concessione dell'Editrice Nord*).

JAZZ CLUB — A cura di Franco Mondini

Da Lino Patruno con «allegria»

C'è un «gufetto» (come diceva per un'antica «Canzonissima» la svampita Sandra Milo) dietro «Portobello», il mercatino tv [redacted] Enzo Tortora. Ex «Gufo» (lo ricordate al «cabaret»?) Lino Patruno è ritornato [redacted] fare del jazz da alcuni anni, da quando cioè ha deciso di separarsi [redacted] Gianni Magni, da Roberto Brivio [redacted] da Nanni Svampa.

Insieme formavano un quartetto spassoso come ben ricordano [redacted] torinesi (provvisti di buona memoria) che una quindicina di anni fa andavano a trascorrere la serata — e poi la not[redacted] — in un club decentrato verso Mirafiori — si chiamava «Los Amigos» — dove accanto al teatro cabaret un folle impresario faceva ascoltare [redacted] jazz del trio di Maurizio Lama. Il pubblico entrava nel locale, ascoltava annoiato la musica ed esplodeva infine per applaudire i «Gufi».

Ora che i «Gufi» non fanno più ridere, Lino Patruno ha fatto un ripensamento ed [redacted] tornato sulla strada della musica. Naturalmente fa successo, una vocazione. Sull'onda di un revival che non conosce confini, Lino ha imbracciato chitarra e banjo per riproporre l'antica musica [redacted] New Orleans, [redacted] musichetta allegra, senza problemi, la stessa con la quale i pianisti dalle giarrettiere sulle maniche delle camicie intrattenevano i clienti di «Pretty Baby» [redacted] delle sue compagne.

Patruno [redacted] po' il Bongiorno del jazz italiano. Quando [redacted] non bada al sottile [redacted] suggerisce nel pubblico invariabilmente quell'allegria che pare fondamentale oggi per sopravvivere alla noia, nel disimpegno. Sempliciotto come un compare di campagna, [redacted] diale contrabbandiere di ritmi e melodie di un'America prossima al jazz, Patruno, visto e ascoltato oltre il video, suona per tutti come la [redacted] di un lieto ambasciatore, distratto ma presente come un personaggio di [redacted] Coward.

Il disco della settimana

Supersax: «Chasin' the Bird», 33 stereo [redacted] Lire 7000.

Dopo aver fatto musica un po' dappertutto e quindi l'attore televisivo a Hollywood («Bonanza», «Policewomen» ecc.), [redacted] Flory, oggi cinquantenne, decide sette anni fa di mettere la testa a partito e di fare qualcosa di serio. Si associa a un jazzman [redacted] buona reputazione, Buddy Clark, e insieme formano un gruppo che in pochi mesi conquista i fans di tutto il mondo. La formula assunta dall'orchestra è semplice ma originale [redacted] fa colpo. L'idea [redacted] di Med che propone di trascrivere nota per nota tutti gli assoli di Charlie Parker e di dargli una veste orchestrale che armonizzi a quattro, cinque voci il genio creativo del più grande improvvisatore della storia del jazz.

[redacted] un'orchestra di successo e allo stesso tempo un gruppo tra i più amati e seguiti dai musicisti di tutto il mondo. Anni fa ero a Parigi per fare [redacted] concerto con il chitarri[redacted] Jimmy Gurley e durante tutto un pomeriggio fui costretto a riascoltare il «Just friends» eseguito dai «Supersax»: Jimmy ne andava pazzo e mi faceva quasi ammattire.

Il nuovo disco — quarto della serie — prosegue la sua opera divulgativa dialogando [redacted] il pubblico per rendere meno aspra la musica di un genio. «Supersax» sta a Parker come un Derain stava a un Picasso: «*E' più carino*», più digeribile. Gustosi gli arrangiamenti che ricordano sovente quelli che arricchivano il repertorio del Woody Herman Anni Quaranta. Ancora un disco eccellente con solisti eccellenti quali Conte Condoli, Blue Mitchell, Frank Rosolino e naturalmente Med Flory.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted] Affari e capitali

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Vi[redacted] anche a domicilio. Via Frejus 5. tel. 442.524 - 446.640

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel 505.313.

15 Autovetture

A. A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiali [redacted]. Quando avete visitato tutti visitate noi. Grazie. Corso Siracusa 33

A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto, nuove usate, garantite, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33 tel. 393.127, via Monfalcone 141

A 112 ELEGANT
ottimo stato con garanzia vendo cambio. Telefonare 472.047

A [redacted]
vendiamo Simca 1000 in ottimo stato proprietario unico. [redacted] Orbassano 72

ACQUISTIAMO
compperiamo vetture [redacted] 2 o 3 [redacted] offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO
veicoli usati ogni tipo Autostandar corso Belgio 179 tel. 896546 882[redacted]

ALFETTA 1600
To P2... amaranto km 22 mila [redacted] proprietario vende. Corso P. Oddone 68.

ALFA Sarc, corso Giulio Cesare 201, tel. 265.750 Fiat 127 '73, '74, '76 e semestrale '78 3 porte; 128 '73, '76, '77; 132 GLS '76; 238 promiscuo '76; Alfa Sud sprint recentissima; Fulvia coupé 1,3 [redacted] perfetto '74; Mini '71, '72, '73, '74; Opel Ascona '72, '74, '76, '77; Opel Rekord Diesel '73, '74, '76, '77; Renault R 5/6 '75, '77; Renault R14 TL '77; Dyane 6 '73, '76; Taunus 1600; Station wagon '75; Taunus 1600 Ghia '77 eccezionale; Simca 1000, 1100, 1301, 1307 e 1308. Vasto assortimento veicoli commerciali e Kadett 1000.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72. tel. 381 019 Autocommercio

AUTOVETTURE SCONTI
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Sconti, corso Turati 15, tel. 599.878

BAGHEERA S
To P0... km 25.500 vendo cambio. Telefonare 472.047.

CHRYSLER 2 litri [redacted] 1977 grigio metallizzato, un solo proprietario vende cambia. Tel. 472.047

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti [redacted] spese Lincarauto corso P. Oddone 68.

COMPERIAMO
vetture di tutte le marche compra vendita auto Autodestefani corso Grosseto 55.

CONTANTI
[redacted] compperiamo autovetture tutte marche non sinistrate. Sonnia Auto, corso G. Cesare 186, tel. 205.1977.

[redacted] di tutte [redacted] marche garanzia 6 [redacted] Autodestefani corso Grosseto 55.

FULVIA coupé 3 ultimo tipo tenuta meravigliosamente bene unico proprietario vende c[redacted]. Rivolgersi Lincarauto, [redacted] P. Oddone 68.

FURGONI CAMIONCINI
pulmini e fuoristrada acquistiamo contanti disponiamo vasto assortimento diesel e benzina usati e nuovi anche pronta consegna garanzia serietà. Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D, tel. 882.456.

FURGONI perfetti [redacted] nuovi [redacted]titi 238 L. 1 milione 250 mila [redacted] To L6 2 milioni [redacted] R4 To P8 2 milioni 250 [redacted] 900 T vetrinato del 78 3 milioni 600 mila 238 promiscuo To R7 3 milioni 900 mila lunghe rateazioni. Autofrancia corso Francia 339.

GIULIA diesel km 18 mila un solo proprietario vende. Tel. 472.047.

KADETT 4 porte To P04... unico proprietario vende visibile corso P. Oddone 68.

LANCAR concessionaria Lancia Autobianchi ottime occasioni usato corso Regina Margherita 270.

MINI Cooper anno 1974 blu con garanzia vendesi. Tel. 472.047 corso Principe Oddone 68.

OCCASIONI SIMCA
vendiamo a rate senza cambiali selezionate Simca 1000 e 1100 con garanzia a prezzi vantaggiosi in corso Orbassano 72.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo [redacted] prezzi scontati. Lincarauto [redacted] Principe Oddone 68.

PRIVATO vende 128 anno 1974 blu in buono stato L. 1 milione 450 mila. Rivolgersi Lincarauto, corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende 127 3 porte blu ToR4 km 10 mila permutasi con altre vetture. Rivolgersi P. Oddone 68.

RENAULT nuovi modelli 1979 permute vantaggiose rateazioni usato [redacted] con garanzia. Renauto, corso Siracusa [redacted], tel. 323.056 [redacted] Turati 74, tel. 594.675.

RENAULT R 14
To R6... blu km 14 mila vendo cambio [redacted]ranzia. Telefonare 472.047.

RITMO [redacted]
To S02... blu km [redacted] vendo cambio. [redacted] 472.047

SEMESTRALI - OCCASIONI
offriamo in prova 10 giorni senza impegno di acquisto qualsiasi autovettura Fiat in esposizione. Comperate la vostra auto solo se ne sarete [redacted] soddisfatti. Agenzia Panero, [redacted] Tazzoli.

SPYDER Beta Lancia 1600 nuova metallizzata vende Lancar corso R. Margherita 270.

VOLKSWAGEN 1300 [redacted] 1975 azzurro metallizzato ultimo stato vendo. Rivolgersi Lincarauto, corso Principe Oddone 68

VOLVO De Luxe 144 bianca [redacted] ben tenuta vendesi. Tel. 472.047.

126 Personal rossa anno 1977 km [redacted] mila unico proprietario vende. Tel. 472.047.

127 3 porte del 1972 vendesi con garanzia. Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

128 Confort lusso recentissimo pochi [redacted] km 17 mila unico proprietario vende. Rivolgersi Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

131 Special To P5 blu unico proprietario vende. Rivolgersi Lincarauto, corso P. Oddone 68

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 2-6 quintali; Ciao Bravo Boxer Vespe Moto Gilera consegne immediate. Moroni, corso Unione Sovietica 169, tel. 393.628.

OSSA motoalpinismo regolarità trial una scelta al giusto prezzo, Borgarello V... Camerana 2. Tel. 542.358.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTA appartamento libero in Torino o cintura 2-3 camere, servizi. Pagamento contante Telefono 682.669.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purché in Torino, [redacted] pagamento in contanti, invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 556.956. Si assicurano trattative rapide.

19 Vendita alloggi

NUOVA costruzione [redacted] subito abitabili in palazzina signorile [redacted] pregiate finizioni appartamenti adatti a studio-uffici ottimi per investimento, via Sassari 31 (giardini di corso Cirié) prezzi a partire da 18 milioni, pagamento agevolato da mutuo fondiario, personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

20 Domande affitto

ASSOCIAZIONE [redacted] per propri dirigenti [redacted] non [redacted] locali in [redacted] anche arredati. Tel. 447.2368 447.2978.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzini deposito [redacted] Tel. 346.777 Valpania.

24 Mobili, arredi

AFFRETTATEVI regalo per Natale Capodanno armadioni veneziani noce di qualità camere soggiorni salotti cucine a metà prezzo visitateci corso Francia 280, via Issiglio 74, via S. Donato 96.

GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita promozionale di cucina all'americana con sconto 50% su prezzi [illegible] [redacted] 1977. Approfittatene.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[redacted] LIRE 150.000
mensili senza interessi vendo baita di 2 vani e cantina in Val di Lanzo. Telefonare 882.196.

ACQUISTO contanti propri[redacted] grandi[redacted] casa padronale da ristrutturare poco circa 10 mila mq massimo [redacted] da Torino. Scrivere: «Publikompass 451 — 10100 Torino».

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 [redacted], 511.034 539.682.

52 Varie

FEMAC F. 500
Il primo macchina per maglieria elettronica portatile! Esegue automaticamente lavori che nessuna altra macchina al mondo può fare. Per prove e prenotazioni: Centro Femac - Torino, via [redacted] Quintino 4 bis.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi. Via Cavour 6, tel. 540.878.

PELLICCE sintetiche marmotta visone 60 mila, giacconi lupo castoro eccetera 45 mila, coperte 25 mila. Wolves, corso Traiano 64/12.

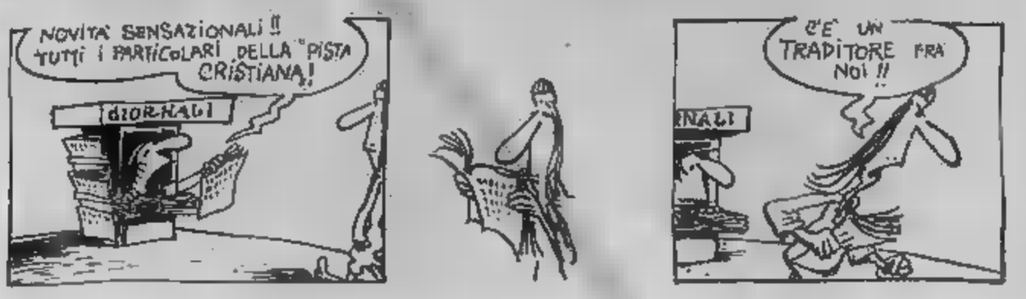
CONAN Il barbaro

Roy Thomas ■ John Buscema

Londra. Tutti al bagno, ma è un nuovo film su Robin Hood che si sta realizzando in questi giorni (Publifoto)

GLI APOSTOLI

di FRANCO e PIERO



OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Negativo risulta oggi il vostro lavoro e gli interessi saranno compromessi da influssi malefici. Potete invece contare su affetti profondi che vi aiuteranno a superare ... che incontrerete esternamente

... (21 aprile - 21 maggio)
Risulta positiva la vostra situazione lavorativa che vi assicura un buon riconoscimento dei vostri meriti. Chi si occupa di compravendita di immobili o che comunque deve operare in questo campo ha certezza di concludere buoni affari

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Non allarmatevi delle difficoltà che vi vengono incontro nel campo del lavoro. Riuscirete a superarle brillantemente e da esserne alla fine soddisfatti. Molta importanza nella vostra vita hanno gli affetti che risultano profondi e sinceri.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Nuove trattative si prospettano per il vostro lavoro e ... perché vi apporteranno dei miglioramenti. Gli affetti che vi circondano ... valutateli giustamente e coltivarli nel modo migliore poiché sono un patrimonio inestimabile

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
... sotto buoni influssi il ... ne viene avvantaggiato. Avrete la piacevole sorpresa di un regalo che vi attesterà amore e simpatia. Vivete un periodo felice e vi invidiamo. Approfittatene per attuare qualche buon progetto

VERGINE (23 ago. - 22 sett.)
La vostra pazienza è messa a dura prova poiché ... e superate difficoltà non immaginavate nell'area del vostro ... Perché vi allarmate, pensate si tratta di situazione momentanea. Chi tratta affari diretti riscontra buoni interessi e tutti risultano buoni gli affetti

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Non si verificano ancora i miglioramenti che sognate; dovete ancora pazientare poiché ... chiamati a superare contrasti e ..., per cui dovrete maggiormente impegnarvi ... una vostra riuscita.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Non lasciatevi influenzare da inutili chiacchiere ... affrontare una situazione di lavoro ... di contrasti. Fate attenzione all'opera di chi vi è vicino perché non ... abbiate danno.

SPOSARSI
E' UNA COSA SERIA
NOVA VITA
aumenta notevolmente la sua possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima ... e riservatezza.
... Torino - Tel. ...

SAGITTARIO (... nov. - 21 dic.)
Chi parte interessi in proprio riuscirà ad avere buoni ... ed a imporsi in ... interessanti. Chi lavora alle dipendenze altrui dovrà affrontare contrasti ... indifferenti che richiedono forza di volontà e spirito di sacrificio

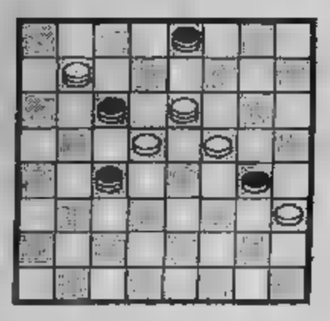
... dic. - 20 gen.)
Si prospettano per talune delle materie felici; ottimi influssi assicureranno lavori soddisfacenti e interessi redditizi.

ACQUARIO (21 genn. - ... febbr.)
Supererete ... ogni difficoltà lavorativa. Sarete felici degli affetti che vi circondano e che vi spronano a progettare un viaggio di piacere che ricreerà il vostro spirito.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Interessi che ... si realizzano; affari ... si concludono: tutto sembra precipitare attorno a voi, ma per fortuna vi resta la forza di reazione che metterete in atto per superare ogni contrasto. La vostra intelligenza e la vostra volontà avvicinano giorni migliori.

DAMA

Miniatura



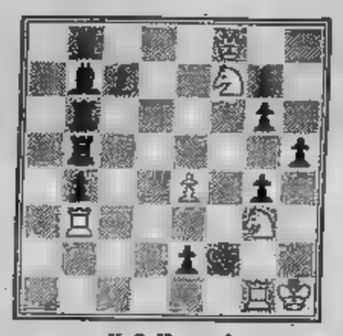
Il B. vince in 3 mosse (C. Massoni)

SOLUZ.: 11-7, 3-19; 24-15, 18-20; 5-16, B. vince.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1856: 1. Dd7 (min. 3. Cb3+).

N. 1857 (7+12)

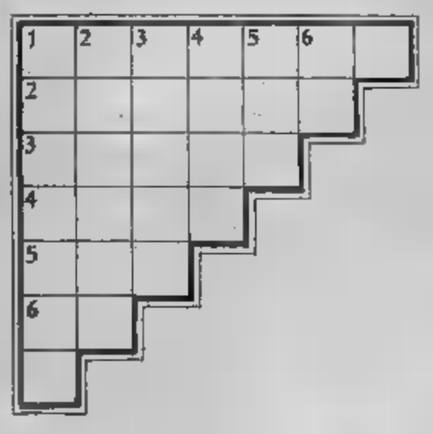


K. S. Howard
(The Pittsburgh Post, 1926)
Il Bianco ... 2 mosse

L'ANGOLO ENIGMISTICO

di Franc'Aurelio

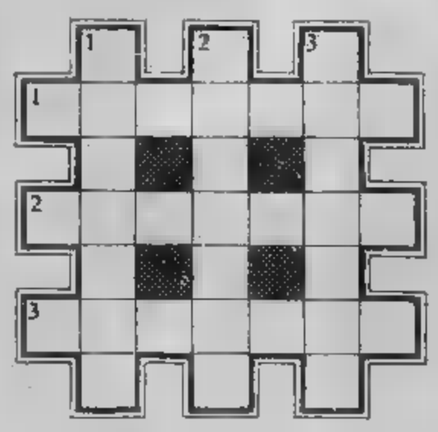
Gradinata



Le sei parole, rispondenti alle definizioni, debbono essere scritte ... orizzontalmente che verticalmente.

1. Un'arma tremenda.
2. Riunisce la famiglia attorno a sé.
3. Cellula primordiale.
4. Edificio grandioso.
5. ... nome di Ilio a Troia.
6. Simbolo del calcio.

Il quadrato a tre punte



ORIZZONTALI

1. Il bel fiume blu.
2. Parte della meccanica.
3. Trattabile.

VERTICALI

1. Punizione.
2. Fatto di soppiatto.
3. Scapestrato.

SOLUZIONI — Gradinata: 1. atomica; 2. lavoia; 3. ovulo; 4. mole; 5. Ilio; 6. Cs. — Il quadrato a tre punte: Orizzontali: 1. Danubio; 2. statica; 3. ragevole. Verticali: 1. castigo; 2. furtivo; 3. discolo.

Trapattoni rispetta il Vicenza ma vuole batterlo a tutti i costi

Juve, due punti o son dolori

Penultima giornata del girone di andata. Al Comunale arriva il Vicenza e la Juventus ha bisogno di batterlo. Una posizione scomoda quella dei bianconeri. Quando una squadra è costretta dalla necessità all'unico obbiettivo dei due punti perde serenità e gioco. Lo testimoniano gli eventi di Roma e di Firenze, ove la Juventus ha rispettivamente patito un'avvilente sconfitta e ottenuto una sofferta vittoria. Alla serenità subentra l'affanno, all'ordine si sostituisce la mancanza di idee e di lucidità. Si assottiglia la convinzione, cresce l'insicurezza, si ha bisogno di immediate e positive verifiche. E se queste tardano si rischia di cadere in una situazione compromessa.

Negli anni dei cinque scudetti della gestione bonipertiana i bianconeri hanno potuto amministrare il loro patrimonio in classifica da posizioni sempre privilegiate. Dosavano forze e programmi in un perfetto gioco di equilibri e di calcoli. Oggi la situazione è diversa e molto pesante. Il distacco dal Milan non è incolmabile, ma costringe la squadra di Trapattoni a una sempre spinta concentrazione e a un impegno fisico costante e sostenuto. Inoltre, c'è il grande orgoglio di stimolare perennemente i bianconeri più che mai obbligati a vincere. Durante la settimana abbiamo raccolto qualche sfogo di chi, punto nell'amor proprio, ha replicato duramente a quei giocatori fiorentini che mettevano in discussione lo stato generale dei juventini. Segno di inalterate ambizioni, segno che l'imborghesimento forse non ha ancora intaccato le risorse caratteriali dei campioni d'Italia.

Lo stesso Giampiero Boniperti, in un'intervista rilasciata martedì scorso al quotidiano sportivo romano, ha pubblicamente precisato che *«i giochi sono tutt'altro che fatti e se qualcuno aspira a vincere lo scudetto dovrà fare i conti prima con la Juventus»*. Un sintomo di fiducia assoluta, di carattere di salute morale. Adesso però i tifosi si aspettano una risposta anche sul piano del gioco.

Del resto, una piccola deconcentrazione può costare la perdita di altri preziosi punti. Dunque, guai a concedere altra corda al Milan. Scirea affronta il tema con molto realismo: *«A questo punto più che da noi dipende dai rossoneri; se continuano a vincere diventeranno irraggiungibili. Noi non potremo fare altro che commettere il minor possibile di errori. La Juventus non può più sbagliare, ogni partita diventa per lei decisiva. A Firenze, nonostante certe critiche, abbiamo concretizzato un grosso exploit, poiché una sconfitta ci avrebbe allontanato definitivamente dallo scudetto. Ancora una volta, lottando con aggressività, con grinta e con determinazione, siamo passati su un terreno dove nessuna squadra era riuscita a vincere. Ecco, proprio questa performance deve stimolarci a fare bene nel futuro, a cominciare da domani contro il Vicenza. Ha ragione Trapattoni quando sostiene che non abbiamo altra alternativa se non quella dei due punti. Con il gioco ritroveremo noi stessi e potremo dire ancora importanti nel campionato»*.

Arriva il Vicenza e arriva Paolo Rossi. Trapattoni esamina la partita con prospettive e unico, come la realtà suggerisce. *«Purtroppo, a questo punto del torneo e data la situazione in classifica, abbiamo l'obbligo di vincere. Rispetto il Vicenza ma devo batterlo. Si tratta di una squadra che all'inizio di stagione aveva qualche problema che oggi ha risolto. E so che la sua posizione in graduatoria generale gli toglie un po' di tranquillità, per cui verrà a Torino non certo lo spirito di chi intende fare delle concessioni. Credo che aspiri a strappare perlomeno un punto e non posso dargli torto. Oltre a Paolo Rossi che tutti conosciamo, Giovambattista Fabbri può contare su un centrocampo molto esperto e compatto, poiché dispone di gente come Salvi, Faloppa, Guidetti e Cerilli che giocano in Serie A tanti anni, ho sentito parlare molto bene del giovane Rosi. Dovremo stare attenti. Non possiamo più distrarci. Un altro passo falso potrebbe esserci fatale»*.

Da 717 minuti Bettega non segna. Un'eternità per un bomber come lui, che si esalta in area di rigore. *«So di aver giocato arretrato a Firenze e che qualcuno si è stupito, ma esistono precise esigenze tattiche. In una partita si deve fare il possibile per mettere in difficoltà l'avversario. Ora c'è il Vicenza: l'occasione per riscattarmi. Io, fra l'altro, sono vicino a un traguardo prestigioso: devo per raggiungere John Charles, che segnò in maglia bianconera 93 gol. Io ne ho fatti 92. Superarlo già domani sarebbe stupendo, ma io mi accontento di un solo gol, dunque di eguagliarlo per adesso»*.

La Juventus oberata dalla necessità. Bettega l'ambizione di superare John Charles e Paolo Rossi con il desiderio di fare bella figura al Comunale: sono i motivi che riscalderanno quest'edizione di Juventus-Vicenza. La risposta al campo.

Angelo Caroli

Bettega segna 717 minuti: è la volta buona?

Calcio domani ore 14,30

SERIE A

ASCOLI-FIORENTINA
arbitro *Benedetti*

ATALANTA-ROMA
arbitro *Lops*

BOLOGNA-MILAN
arbitro *Menegali*

CATANZARO-NAPOLI
arbitro *Longhi*

INTER-AVELLINO
arbitro *Agnolin*

JUVENTUS-VICENZA
arbitro *Reggiani*

LAZIO-PERUGIA
arbitro *Michelotti*

VERONA-TORINO
arbitro *Casarin*

Classifica

MILAN	21
PERUGIA	
INTER	16
TORINO	16
JUVENTUS	16
FIORENTINA	15
LAZIO	15
NAPOLI	13
CATANZARO	
ASCOLI	11
L.R. VICENZA	11
AVELLINO	10
ROMA	10
BOLOGNA	
VERONA	8
ATALANTA	7

Brindisi, un trainer solo per tre giorni

— Un doppio cambio allenatori avuto nel corso della settimana alla guida tecnica del Brindisi, che milita nel Girone «C» Serie «C 2». seguito ai risultati per nulla esaltanti ottenuti dalla squadra in rapporto all'investimento sostenuto per il potenziamento, presidente Fanuzzi martedì scorso esonerato il responsabile tecnico Ciannameo, la squadra ad un altro tecnico della società, Antonio Mattioli, aveva conquistato una discreta fama calciatore, militando in Serie «B» nel Taranto in altre società.

nuovo tecnico, assumendo la direzione della squadra ha fatto delle dichiarazioni contraddittorie con il programma ed il regime austerità fissati dalla società ed il presidente Fanuzzi ieri sera lo ha convocato contestandogli le dichiarazioni rimuovendolo dalla responsabilità tecnica della squadra. E' forse il primo caso in Italia un allenatore che stato responsabile di squadra solamente per tre giorni, senza avere modo guidarla in una partita di campionato e dare quindi dimostrazione proprie capacità.

Al posto di Mattioli, l'incaricato dirigere il Brindisi stato affidato un altro tecnico che era comunque in forza alla società: Adriano Zecca, che calciatore aveva raggiunto una vasta popolarità quando militava nella Roma.

• CROSS — la stagione si apre domenica 21 gennaio a Volpiano con una manifestazione giunta ormai alla nona edizione. In pallo l'ambito trofeo Bertoletti. Nove i chilometri da percorrere ricco si preannuncia il campo degli iscritti. Tra gli italiani Fava, Ortis e Gerbi; tra gli stranieri per ora, certa solo presenza del polacco Malinowski, prima di domenica altri illustri nomi si aggiungeranno ai dei partenti.

Finalmente, per la prima volta, i granata con l'attacco-tipo

Toro, con Sala un'altra cosa

Ed ecco Claudio Sala quaranta giorni dopo. Il capitano torna nel Toro in occasione di una partita all'apparenza agevole in realtà molto insidiosa per ciò che il Verona deve assolutamente ottenere considerati i suoi obblighi di classifica.

Sono stati giorni pieni di dubbi e di ansie, momenti che un calciatore non vorrebbe mai provare. Da quel 9 dicembre (incontro interno con il Napoli) il capitano è stato costretto ad osservare i compagni poter affrire come sempre il suo prezioso aiuto mentre la barca granata stava lentamente facendo acqua. Durante quest'ultima settimana i progressi si sono intensificati come gli allenamenti. Sul volto del giocatore la smorfia di disappunto si è trasformata in sorriso di soddisfazione e ieri infine, dopo un proficuo allenamento, la decisione, il rientro.

Non resta che attendere gli effetti di questo ritorno. Guidato dal capitano il Torino si ritrova e tutti sanno quanto in questo momento la squadra abbia bisogno di riprendere speditamente la corsa.

Sala ha idee chiare: *«Il tempo delle attese è ormai passato. Chi sbaglia paga caro prezzo. Vero si pone quindi come partita chiave: se sbagliamo è davvero finita. Una vittora invece ci consentirebbe di tornare a convinti di poter ancora avere parte primo piano in questo campionato»*.

Stamane Sala ha osservato riposo assoluto. Mentre i compagni rifinivano la preparazione prima salire sul pullman diretto a Verona, il capitano ha confidato i suoi ultimi dubbi ma anche la convinzione di rischiare nulla: *«In settimana — dice — ho ripreso confidenza con il pallone e con i duri contrasti. Vediamo la reazione in queste prossime ore»*.

Claudio preferisce rischiare previsioni questo punto il suo rientro appare scontato. Mirko Ferretti, che ha sostituito Radice convocato a Treviso dagli allenatori veneti, è apparso ottimista e soddisfatto dopo aver personalmente torchiato il giocatore. Il sacrificato sarà Greco ed è un peccato. L'ex ascolano ha avuto modo di dimostrare tutto il suo valore in queste ultime esibizioni, confermandosi come una delle più belle realtà del Torino futuro. Rientra ora nei ranghi ma il suo apporto potrà essere nuovamente prezioso considerata l'estrema duttilità dimostrata dal giocatore.

Per resto formazione immutata quindi conferma del tandem difensivo Danova-Onofri, nonché di tutti coloro che hanno battuto il Bologna. Per la prima volta nella stagione, Radice potrà quindi schierare l'attacco tipo. **l. v.**

Formazione: *Terraneo; Salvadori, Vullo; Patrizio Sala, Danova, Onofri; Claudio Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici.*

Campionato di serie C

Biellese in cerca di un riscatto

Test importante domani per la Biellese. I bianconeri di Gori ospitano il Parma, una delle grandi del campionato di C1, animati da propositi di riscattare la sconfitta riportata a La Spezia. Contro gli emiliani, la Biellese, che finora si è comportata bene, è chiamata soprattutto a dare chiara indicazione delle sue possibilità nel torneo.

Dice Gori: *«La squadra sta attraversando un periodo difficile. Domani, oltre allo squalificato Conforto, non potrà scendere in campo nemmeno Jacolino e si tratta di elementi assai importanti, la cui mancanza sicuramente si farà sentire. Per noi la partita con il Parma non offre alternative. Dobbiamo vincere a tutti i costi se vogliamo rimanere in classifica nel lotto delle migliori»*.

Anche l'Alessandria è chiamata a una dura prova. I grigi, ad ogni modo, sono in buone condizioni e lo dimostra il fatto che sono reduci da un brillante pareggio (1 a 1) ottenuto proprio sul campo del Parma. Domani attendono la Cremonese, un osso duro, in condizioni psicologiche favorevoli per comportarsi bene.

Spiega l'allenatore Capello: *«La squadra sta girando bene, in settimana abbiamo lavorato sodo in modo da essere al meglio della condizione contro avversaria che non deve essere sottovalutata. Domani dovrebbe scendere in campo la formazione al completo, perché anche Ferrari, sulla cui presenza nutrivo dei dubbi, è ripreso dalla botta subita al piede a Parma. L'Alessandria, dunque, ha iniziato l'anno in positiva. Quello che ora auguro è che i tifosi ci incoraggino domani al Moccagatta e dimentichino le critiche prima parte del campionato»*.

Il Novara, che vanta primato di dodici risultati utili consecutivi, aspetta il Mantova caricato al punto giusto per fornire una valida prestazione, che gli permetterebbe rimanere in corsa per la promozione.

Trasferta di fuoco, invece, per lo Juniorcasale, aspramente contestato dai tifosi dopo sconfitta interna con la Reggiana. Domani gli uomini Vincenzi saranno impegnati a Piacenza e non avranno certo vita facile. I nerostellati, comunque, possiedono i mezzi e gli uomini per riscattare la brutta botta di sette giorni fa. In fondo una battuta d'arresto può capitare a tutti. Quello che conta per i casalesi è dimostrare che si è trattato unicamente di una brutta parentesi, da dimenticare in fretta.

Franzi Bartolazzo

Il calcio in cifre

Borgosesia, record di partite utili

Ancora una domenica senza calcio dilettantistico, o meglio qualche recupero. Se le squadre ferme, punto vista ufficiale, visto che le amichevoli tantissime l'attività prosegue con gli allenamenti. La sosta invernale consente già di le prime analisi: sentiti tecnici, giocatori, esperti, crediamo il turno di dare un'occhiata campionato cifre. Le statistiche, si sa, a volte sono e rispetto a tutto ciò che è condizionato dal fattore . Certamente offrono dei dati che sono giusti cento per cento, ci vanno molto vicino.

Prendiamo ad esempio il Settimo, squadra in brutte condizioni di classifica nel girone A. Qualcuno ha detto che i settimesi vanno male perché sono deboli in attacco; scopriamo che l'attacco del Settimo, tranne in occasioni, è sempre segnato, mentre la difesa purtroppo neppure una volta è riuscita a terminare l'incontro imbattuta. Meglio del Settimo Piemonte ha fatto solo il Meina che in 13 partite è sempre riuscito ad andare segno.

I goleador girone finora andati a segno 231 volte contro 212 quelli del B. La differenza, quasi il 10%, è notevole a conferma che nel gruppo nord il gioco è più spettacolare. Ma c'è un altro dato che avvalora questa tesi: nel girone B l'11,6% risultati stati degli 0-0; nell'A il risultato bianco è pari soltanto 4,8%.

Si va in gol comunque abbastanza e con regolarità: le reti segnate ogni domenica oscillano tra le 13 e le . Le eccezioni state entrambe registrate nel girone A: quella negativa la quinta giornata (12 gol), quella positiva l'ottava (28 gol).

La squadra con la migliore serie positiva il Borgosesia che da dodici domeniche è imbattuto: lo segue il Gozzano quota 9. La serie senza vittorie più lunga appartiene Savigliano che riuscito ottenere i primi due punti soltanto all'undicesima giornata. Il Settimo è comunque vicino con 9 partite consecuti- senza vittorie, seguito quota da Cuneo e Castellamonte. La sequenza di sconfitte più lunga è invece del Fossano che negli ultimi quattro incontri ha collezionato altrettante sconfitte.

Infine il risultato più sonante è quello della partita Gozzano-Settimo: finita 4-5, questa vittoria anche l'unica ottenuta dai torinesi che, tra l'altro, non hanno mai vinto davanti al proprio pubblico. **g. e.**

Promozione: recuperi 1ª categoria: forse

In attesa della ripresa tornei dilettantistici, che dovrebbe avvenire l'ultima settimana di gennaio e pri- febbraio, il comitato regionale ha per domani alcuni recuperi. Per il torneo Promozione giocheranno Crescentino - Settimo (girone A) e Fossano - Busca (girone B). questi due incontri venissero disputati il torneo Promozione avrebbe più recuperare.

annullato invece programma recuperi Prima Categoria. In Categoria dovrebbero disputare questi incontri: Pro - Bianzè e Giorgio - Saluggia (girone E), Dipen- Comunali - e Picchi - Scala (girone H), Cameranese - Peveragno (L).

Parco del
VALENTINO
C.so Sclopis, 12

A Torino sono poche le tanto prestigiose. stabile dotato di tutti i comforts, nel verde parco, con vista sul fiume Po e la collina.

APPARTAMENTI

- Ingresso, soggiorno, camera, tinello-cucinino, servizi, balconi. Da L. 28.000.000 a L. 30.000.000.
- Ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi, balconi. Da L. 48.000.000 a L. 50.000.000.
- Doppio ingresso, salone, soggiorno, 4 camere, tinello-cucinino, doppi servizi, balconi. L. 79.000.000.

I PREZZI NON SONO TRATTABILI – FUNZIONARI POSTO TUTTI I GIORNI

L'immobiliare S.p.A. - Tel. (011) 596.262
TORINO 5 - C.so Re Umberto, 84

L'IMMOBILIARE
IMMOBIL BENE
FIMAI
L'IMMOBILIARE S.p.A. TORINO (3) - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - NOVARA - CUNEO - ALESSANDRIA - MILANO (2) - SESTO S. GIOV. - MONZA - PAVIA - VARESE - BUSTO ARSIZIO - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - GENOVA (2) - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA (3) - PARMA - RIMINI - FIRENZE (2) - ROMA (6) - OSTIA - NAPOLI (2) - SALERNO - BARI (2) - FOGGIA

Boynton battuto da una gastrite, non da Salvemini

I tifosi urlano: «È un imbroglio» e lanciano palle di neve sul ring

— Forse è la prima volta nella storia del pugilato che un ring viene bombardato con palle di neve. E' successo ieri sera a Milano al Palalido, dove poco prima il negretto americano Boynton, attesissimo nel match con il campione italiano dei medi, Matteo Salvemini, aveva clamorosamente dato forfait all'inizio della seconda ripresa a causa di un malore ben precisato. A bordo ring il suo «coach» la testa: *«Ha avuto un attacco d'ulcera»*, diceva, senza specificare quando. Qualcun altro si affrettava ad aggiungere: *«Due giorni»*.

In realtà, all'ospedale Niguarda, è poi accertato che si è trattato di una gastrite acuta. In questo Boynton non avrebbe dovuto salire sul ring ma chiedere un rinvio dell'incontro.

«Lo ha colpito al fegato», giurava uno dei fratelli Salvemini, mentre alcuni tifosi che tentavano vanamente di aggredire il più giovane dei Branchini, protetto dai carabinieri, urlavano: *«Ladri, ci avete imbrogliato un'altra volta»*. In realtà è difficile pensare che il match fosse truccato: non era nell'interesse di nessuno ed in particolare del clan Branchini, impegnato com'è a lanciare Salvemini nel giro internazionale. E' probabile invece che il povero Boynton, sollecitato pur misera borsa (quattromila dollari) abbia voluto salire, all'insaputa degli organizzatori, sul ring, pronto a sacrificarsi dopo qualche ripresa.

Ora gli verrà sequestrata anche la borsa. Il danno e la beffa. Mentre la folla infuriata si vendicava lanciando sul ring tutto quanto era disponibile, compresa la ammucchiata agli ingressi tribune. Salvemini negli spogliatoi veniva vanamente consolato dai fratelli. Anche quando hanno cercato di drizzarlo mettendogli in mano una coppa per la foto ricordo, Matteo era sconsolato, sul punto di piangere. *«E — si chiedevano i Branchini — come faremo a ripresentarlo al pubblico di Milano?»*.

Sfortunatissimo anche Gallo, il torinese del clan Trombetta. Il superleggero è presentato al ring con passo elegante e con molta determinazione. E' partito come un razzo contro Navarre, da lui già battuto nel precedente confronto. La gente si è subito entusiasmata. I due ragazzi avevano ben altra stoffa rispetto ai colleghi precedenti. Anche questo match però è durato pochissimo. Un momento di esitazione è costato caro a Gallo, colpito con un destro d'incontro sopracciglio sinistro. Il torinese è tornato nel angolo, voleva continuare, perdeva abbondantemente sangue. Il medico ha cancellato sue speranze e Gallo ha dovuto arrendersi. Vorrà dire che presto ci sarà la «bella» fra i due sarà sicuramente scintillante, come hanno lasciato intravedere i pochi minuti in cui si sono affrontati.

Giorgio Gandolfi

Rugby: Ambrosetti un impegno delicato

Per il campionato di rugby domani si gioca l'ultima giornata del girone d'andata, e i motivi di interesse sono quasi tutti per squadre che per la vezza.

L'Ambrosetti Torino dovrà confermare i progressi degli ultimi incontri ospitando Motovelodromo (ore 14,30) diretta concorrente nella per retrocedere, il Milano guidato in campo dall'ex capitano della nazionale Bollesan. E' gara molto sotto il profilo psicologico: i giallobiù torinesi in classifica hanno 8 punti (due in più dei milanesi, che devono però ricuperare il difficile incontro con la Sanson) una significherebbe chiudere il girone con maggior tranquillità anche per il prosieguo del torneo.

Questi, in breve, gli altri incontri della 13ª giornata: la Sanson, ospitando il «fanalino di coda» Reggio Calabria, non dovrebbe andare oltre un impegno d'allenamento Il Petrarca, ancora privo del sudafricano Ortlep, potrebbe faticare più del previsto contro Savola Roma, nonostante vantaggio del terreno amico. Non sarà tutto facile neppure per Benetton impegnato in trasferta sul terreno dell'Amatori Catania: i catanesi sono in pericolosa» e faranno tutto per uscirne.

Un'altra squadra pericolante è il Parma che riceverà la visita del lanciatissimo Cidneo Brescia.

f. bi.

Torino, campionato indoor sottozero: manca il gasolio

Gli hockeisti hanno freddo

Hockey sotto zero a Torino. Nella palestra di via Vigone 78 sono in programma, oggi (ore 14-20) e domani (ore 8-12), le semifinali dei campionati italiani indoor. Semifinali al freddo.

«Da una settimana ormai siamo rimasti senza gasolio — spiega Marco Tola, giocatore dell'Abt Torino — ed i rifornitori sostengono di aver momentaneamente esaurito le scorte. Così ci siamo allenati al freddo ed anche per questi due giorni gare dovremo adattarci».

A queste semifinali partecipano quattro squadre: il Cus Padova, l'H.C. Bra, l'Abt Torino e la Doko Villafranca. Dopo le partite del primo turno, disputate a Padova, i patavini guidano la classifica con 5 punti, seguiti dalla Doko con 4 e dalla squadra torinese con 3, mentre il Bra si trova ancora a mani vuote. Domani sera si le due squadre che accederanno alle finali per il titolo tricolore, in programma il 28 gennaio a Bologna. Le ultime del girone andranno invece a Viareggio per giocarsi la permanenza in serie A.

m. san.

Bocce, troppe gare come si può fare?

La stagione «indoor» per i bocciofili sta vivendo «boom» e le numerosissime gare mettono talvolta in difficoltà organizzatori e giocatori: questi ultimi, poi, qualche dovrebbero «sdoppiarsi» essere presenti da e dall'altra parte.

Si il caso, infatti, che oggi e domani si svolgano due tornei (uno alla chelinese, ore 14, l'altro «Cesare Colombo», ore 9) quattro poules di quattro squadre: primo — con accoppiamenti N-N-R-P — saranno in campo 16 giocatori di A (tra cui Granaglia, Suini, Bussi, Priotto, Dalloimo, Mollo, Minetti, Macario, Amerio, Garigliano, Botto, Andreoli?, Micheletta?) secondo (Benevene, Greppi, Tonietta, Riscaldino, Bonino, Negro, Andreoli?, Micheletta?) più altri quattro (Aghem, G. Paletto, Vay, Baldo) che già si qualificati per le finali di domani.

E' giocoforza che sia da una parte sia dall'altra (dato che non è stato possibile trovare un amichevole accordo per spostare la data) si dovrà rinunciare a qualche giocatore.

Queste le altre gare torinesi: a Ciriè (15 ore terne, R-P-P-P); a Chivasso (32 coppie, P-P); al «Mossetto» di Torino (32 terne, R-P-P); sempre a Torino, nei bocciodromi delle Vallere, della Montagnola Lancia si diputa il «Trofeo Lancia», organizzato Bocciofilo Bogo per i gruppi Amicitia Eridaneo, a quadrette.

g. fol.

VINOVO

Domani trotto, con 66 cavalli in pista

Premio Veneto, centro di Gang?

Continua a Vinovo l'attività ippica. Domani in programma la seconda riunione trotto del «meeting» d'inverno che si concluderà il 31 dopo 20 giornate di corse. In palio complessivamente 440 milioni di lire, 40 dei quali nel solo Premio Costa Azzurra (contro i 24 dell'anno scorso) assurto a prova di campionato italiano.

Domani saranno in pista 66 concorrenti in 8 gare. Il «clou» del pomeriggio è il Premio Veneto riservato «3 anni». Preferenze abbastanza nette per Gang. L'ultima prestazione vittoriosa del figlio di Saller risale a metà dicembre, quando il puledrino 2 anni (come i suoi avversari), ma è stato un successo netto ottenuto col piglio perentorio del campioncino. che di anni ne ha tre (dal 1° gennaio i cavalli cambiano tutti d'età) Gang promette di essere un soggetto interessante.

«Sottocioù» per cavalli anziani impegnati sul doppio giro di pista del Premio Padova. Cisser, apparsa domenica scorsa, pretende una prova d'appello, pure Bulbo, se i due balbettano come una settimana fa Arcoleo, pur svantaggiato di 20 metri, li brucia sul traguardo.

a. d.

Prima corsa — **ore 14**

PREMIO MESTRE
L. 1.600.000 - m 1600

1.	Santag (G. Ceccato)		debutta	
2.	Dolisso (S. D'Agostino)	3	0 2	23.7
3.	Scarboro (A. Pedrazzani)	3	2 2	23.1
4.	Fredfur (M. Lovera)	-	- 4	23,8
5.	Orlonna (A. Pasolini)		debutta	
6.	Balthasar di Noè (S. Varetto)	S	S 3	

Favoriti: Scarboro, Dolisso.

Seconda — **ore 14,25**

PREMIO TREVISO
L. 1.600.000 - m 2100

1.	Balta (G. D'Antoni)	3	4 1	—
2.	Buratello (O. Baratti)	S	0 4	—
3.	Zuccarello (M. Lovera)	S	S 2	—
4.	Mantova (G. Rossi)	S	1 1	—
5.	Corro (R. Campini)	3	1 2	—
6.	Brall (E. Dallapiane)	1	1 2	—
7.	Romualdo (M. Simanovic)	4	3 S	23.3

Favoriti: Mantova, Brall.

Terza corsa — **ore 14,50**

PREMIO PADOVA
L. 3.500.000 - m 2060

1.	del Nerbon (L. D'Agostino)	4	0 1	23.-
2.	Pontina (E. Demuru)	2	2 3	20.6
3.	Cisser (G. Rossi)	S	3 S	20.3
4.	Bulbo (C. Bosco)	4	0 R	21.2
5.	Arcoleo (R. Campini)	2	3 3	21.4

Favoriti: Cissar, Bulbo.

Quarta corsa — **ore 15,15**

VICENZA
L. 2.000.000 - m 1600

1.	Whisky (A. Pasolini)	4	S 0	21.5
2.	Astratta (E. Demuru)	R	0 0	20.6
3.	Malasco (G. Rossi)	1	S S	21.4
4.	Cucuam (G. Ceccato)	0	S S	25.1
5.	Colpint (G. D'Agostino)	S	2 0	26.5
6.	Cavaliere (A. D'Agostino)	0	3	22.7
7.	Guarena (V. D'Angelo)	R	0 R	30.6
8.	Fakof (M. Simanovic)	3	R	22.5
9.	Aonitor (A. Pasolini)	0	2 0	—
10.	Caisal (S. D'Agostino)	S	1 2	20.6
11.	Gagna (O. Baratti)	S	0 S	25.7
	Dupont (G. Montaldo)	R	S S	—

Favoriti: Malasco, Whisky.

Quinta corsa — **ore 15,40**

PREMIO VENEZIA - (Gentlemen)
L. 1.600.000 - m 1600

1. Gled (Giov. Racca)
2. Mustang (G. Grossato)
3. Clinton (V. Scampolini)
4. Follaro (G. Fiorino)
5. Childerico (C. Castagneri)
6. Novalesa (C. Varetto)
7. Cugat (T. Biava)
8. Domaso (P. Proli)
9. Heaviside (G. Tamburelli)
10. Chantal (A. Bertolotti)
11. Tussot (Gius. Racca)

Favoriti: Domaso, Heaviside.

Sesta corsa — **ore 16,05**

PREMIO VENETO
L. 5.500.000 - m 1600

1	(S. Varetto)	3	4 3	22.-
	Sabir (A. Pedrazzani)	4	4 1	21.8
3.	Ryuku (F. Milani)	1	0 0	25.-
4	Montepin (A. D'Agostino)	1	1 3	21.7
5.	Gang (G. Rossi)	0	3 1	21.9

Favoriti: Gang, Ryuku.

Settima corsa — **ore 16,30**

PREMIO VERONA
L. 1.500.000 - m 1600

1.	Azucca (R. Ciano)	4	0 0	22.1
2.	Giryat (S. D'Agostino)	2	4 2	21.2
3.	Cartesiana (O. Baratti)	3	0 0	22.8
4.	Girbar (L. Gennero)	R	0 0	23.1
5.	Indù (A. Pasolini)	S	0 0	22.3
6.	Memling (A. Reina)	0	S 3	
7.	Alvorman (G. D'Agostino)	0	4 4	
8	Fernandina (L. Manno)	3	0 2	22.1
9	Ezechiele (C. Bosco)	3	0 2	21.9

Favoriti: Giryat, Cartesiana.

corsa — **ore 17,00**

PREMIO
L. 2.000.000 - m 1600

1.	Mufione (G. Rossi)	0	0 0	22.9
2	Wudu (L. Manno)	2	0 4	21.9
3.	Urlo (A. Pedrazzani)	3	2 S	21.3
4.	Poldo di (E. Dallapinne)	S	S 2	22.3
5.	Ottobrona (L. Montaldo)	S	S 1	21.5
6.	Agosto (C. Bosco)	0	0 S	21.5
7	Kibo (M. Simanovic)	1	4 2	21.9
8.	Damarella (O. Baratti)	1	0 4	22.7
9	Idaho (M. Lovera)	0	0 3	22.1
10	Bramante (A. Zubiona)	3	0 R	20.8
11	Krik Krak (A. Pasolini)	0	0 0	

Favoriti: Ottobrona, Bramante.

Scherma a Milano (e poi a Torino)

Domani si disputa a Milano, presso il Centro sportivo Saini l'8ª edizione del Trofeo Ciro Verratti, intitolato all'olimpionico di fioretto a squadre (Berlino '36), noto giornalista sportivo deceduto a d'un tragico incidente d'auto mentre al seguito del Giro d'Italia ciclistico.

Gli schermitori poi si trasferiranno a Torino dove martedì inizio la prima prova del Gran Premio Giovani, con i campionati nazionali «under 20» (categorie «giovanetti» 16-17 anni; «giovani» sino 20) fioretto maschile e femminile, spada e sciabola, che proseguiranno fino domenica sede del Scherma al Valentino.

c. f.

Premiato Pregliasco

MILLESIMO — Mauro Pregliasco, il pilota di Millesimo che ha vinto il campionato italiano '78 di Gruppo 1 al volante di una Alfa Romeo Alfetta Gtv preparata dall'Autodelta, è stato premiato, assieme al navigatore Vittorio Reisoli, ieri sera al ristorante Galetta Millesimo, durante una serata organizzata in suo tifosi.

Così la neve in Piemonte e Val d'Aosta

Provincia di Cuneo

Acceglio	30
Bagni di Vinadio	85-110
Casteldelfino	50
Crissolo	45-75
Entracque	70-90
Festiona di Demonte	50
Frabosa Soprana	60-70
Frabosa Sottana	60-70
Artesina	60-70
Prato Nevoso	60-70
Limone Piemonte	60-100
Limonetto	60-100
Quota 1400	60-100
Lurisia	50-90
Pontechianale	60-70
Rucas di Bagnolo	50-60
Sampeyre	50
S. Giacomo - Roburent	50-60
St. Grée di Viola	70-90
Valle dei Castori	40-70
Vallone di Pamparato	30-40

Provincia di Torino

Ala di Stura	30
Alpette	30
Balme	85
Bardonecchia	30-70
Colomion	30-70
Jafferau	30-70
Melezet	30-70
Beaulard	30-70
Ceresole Reale	60
Cesana	50-130
Claviere	55-130
Colle del Lis	50-70
L'Aquila di Giaveno	40-60
Pian dei Frais	120
Pragelato	40-80
Prali	80-85
Sansicario	60-100
Sauze d'Oulx	50-115
Sestriere	90-110

Provincia di Vercelli

Alagna	30-110
Punta Indren	110-150
Bielmonte	30-50
Oropa Mucrone	
Oropa Camino	100

Provincia di Novara

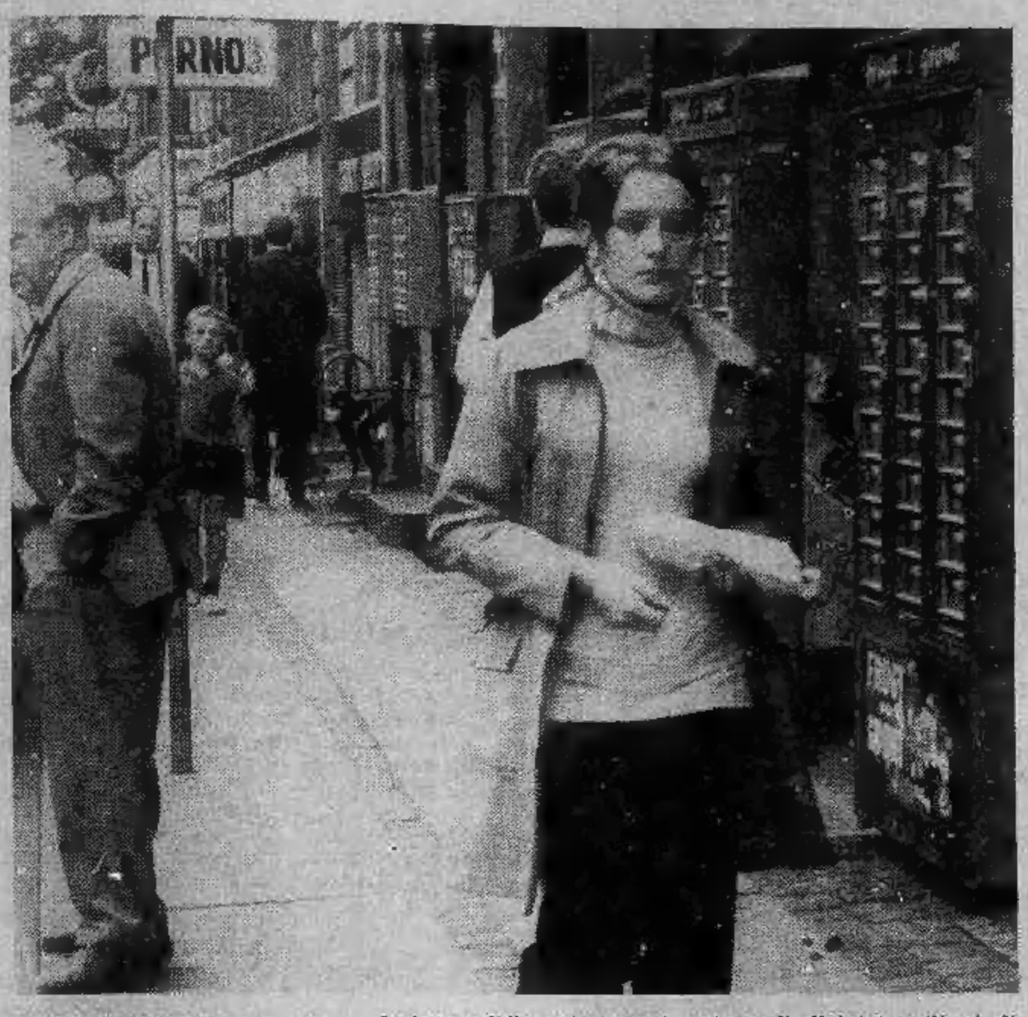
Alpe Devero	80-90
Macugnaga Staffa	40
Macugnaga Belvedere	120
Macugnaga M. Moro	200
Mottarone di Stresa	60
Piana di Vigezzo	70-80

Valle d'Aosta

Champoluc	50-80
Cervinia	100-190
Chamois	50-80
Cogne	90-130
Courmayeur	120-360
Grossoney La Trinité	45-120
La Thuile	90-150
Pila	70-120
Torgnon	45-120
Valtournenche	80-100

Le palafitte di legno su cui poggia la città sono marcite

Copenaghen (come Venezia) affonda



COPENAGHEN — La vecchia Copenaghen, sovente soprannominata «la Venezia del Nord» a causa dei suoi canali, corre il rischio di sprofondare, secondo il grido d'allarme lanciato dagli ingegneri. Alcuni dei capolavori architettonici del diciottesimo e del diciannovesimo secolo sono in pericolo di grave danno.

Sta accadendo un fenomeno che preoccupa i tecnici: mano a mano che il livello delle acque sotterranee cala, l'aria raggiunge i piloni intrisi d'acqua su cui poggiano i vecchi edifici, e i piloni di legno si prosciugano, diventando così presto soggetti agli attacchi dei batteri.

L'elenco delle costruzioni in pericolo comprende centinaia degli edifici più conosciuti del vecchio quartiere del porto, e il costo totale delle operazioni di salvataggio potrebbe essere astronomico: così dice Leif Egeskjold, uno degli ingegneri civili di Copenaghen.

L'ingegnere ha provveduto a sovraintendere alle operazioni di salvataggio delle fondamenta di una ventina di case della città antica negli ultimi anni, e ha fra l'altro fornito di nuove e vaste fondazioni il Teatro Reale, del tardo Ottocento, sede della compagnia reale danese di danza classica, famosa in tutto il mondo. Il costo è stato di diciotto milioni di corone danesi (circa due miliardi e 900 milioni di lire).

A qualche isolato di distanza sono appena incominciati i lavori di consolidamento delle fondamenta del secondo dei quattro palazzi di Amalienborg, la residenza della famiglia reale di Danimarca. L'operazione richiederà dai tre ai quattro anni, e costerà all'incirca 25 milioni di corone danesi (oltre quattro miliardi di lire).

La regina madre Ingrid ha già sgomberato da un anno e mezzo il suo palazzo, nel quale sono in corso i lavori di restauro. E la regina Margrethe dovrà lasciare il suo per consentire il lavoro di rafforzamento. Nel vicino futuro dovranno essere sostituite anche le fondamenta di molti altri edifici del centro, se non si vorrà che si manifestino le sottili fessure nel muro, gli abbassamenti dei pavimenti e gli altri vasti danni che sono la conseguenza del graduale sprofondamento. Come Venezia, Amsterdam e Stoccolma buona parte di Copenaghen fu costruita inizialmente su palafitte, con piloni di legno lunghi da tre a otto metri. Nel tardo diciannovesimo secolo gli studi compiuti sul livello delle acque sotterranee fecero prevedere seri problemi.

Il problema tuttavia si è fatto acuto solo negli anni postbellici, e la causa è indicata nel «boom» edilizio verificatosi nella città vecchia dopo la seconda guerra mondiale. La tecnica moderna di costruzione prevede profondi scavi, perché gli edifici a molti piani abbiano una solida base. Inoltre la moderna tendenza a costruire profondi scantinati e parcheggi sotterranei al disotto degli stabili, e lo scavo di fognature sempre più profonde, hanno causato un considerevole abbassamento della falda idrica della capitale danese.

Il moderno asfalto, che ha sostituito l'acciottolato in molte delle antiche vie della città, impedisce all'acqua piovana di infiltrarsi nel sottosuolo, e ne deriva un ulteriore prosciugamento delle vecchie palafitte di legno, che così vengono esposte all'attacco dei batteri e marciscono.

C'è un solo modo sicuro per salvaguardare gli edifici minacciati di Copenaghen, e consiste nello scavare le fondamenta dall'interno, rimuovendo il legname che sta marcendo e sostituendolo con fondamenta o piloni di calcestruzzo. Si tratta di un procedimento dal costo astronomico, dato che il lavoro deve essere fatto a sezioni. Egelskjold dice che il problema non è acuto come in altre città d'Europa, dove si è saputo di edifici che sono di fatto crollati: «Ma si dovrà passare all'azione, e un'azione costosa, se si dovrà salvaguardare per i posteri la vecchia classica Copenaghen».

j. k.

Per un acquisto sicuro
cerca i negozi
con le strisce azzurre.

PALcolor 8828 Memocontrol
Microprocessore che memorizza fino a due settimane di tempo, accensione, cambio di canali e spegnimento, indicando ogni volta il giorno, l'ora e il programma; segnala appuntamenti e scadenze; si accende da solo all'ora e nel giorno fissati e si spegne dopo 5 minuti se non viene segnalata la presenza di telespettatori. Telecomando 5036 a raggi infrarossi con funzioni di comando a distanza e di programmatore di ordini operativi. Possibilità di scegliere la programmazione tra quattro lingue. 16 canali con ricerca automatica e memorizzazione del programma prescelto.

PALcolor perchè Pal è nato in TELEFUNKEN

Telefunken,
i Padroni del colore
PALcolor è solo Telefunken

AUDISIO GIOVANNI	Via V. Carrera 50	TORINO
BARTOLINI SERGIO	C.so Palermo 118	TORINO
CALABRÒ & TRIGLIA	Via Partinaca 33	TORINO
CENTRO VENDITA MERCURIO	Via Capua 3	TORINO
ESSEPI di SERASSO & PERRONE	Via Silbertrand 69	TORINO
FERRARIS ALDO	C.so Bramante 65 (P.za Carducci)	TORINO
MOISIO S.n.c.	C.so Lombardia 133	TORINO
	Via Frejus 105	TORINO
MONDO ORESTE	Via Villar 46	TORINO
ODASSO A. MANTOVANI	C.so Brescia 21	TORINO
PAGANO TERESIO	Via Massarano 2	TORINO
SALAMÒ GIUSEPPE	Via Balme 29/A	TORINO
SASSANO PASQUALE	Via Berdonecchia 97	TORINO
V.A.L.L.E. S.r.l.	Via San Donato 2/4	TORINO
FONTE ANGELO	Via Aosta 9	IVREA (TO)
FERRARETTO FRANCO	Via Nazionale 25	PINASCA (TO)
MERLI DAFNI	C.so Garibaldi 40	VERCELLI
MARETTO MARCO	Via Torino 5	SOMMARIVA (CN)
MONDINO RENATO	Via Priotti 6	RACCONIGI (CN)
POZZOBON PIETRO	Via Lega Lombarda 12	VALENZA (AL)
GARRONE GIORGIO	Via G. Costa 6	OVADA (AL)
DEMICHELI MARIO	Via Marconi 84	NOVI LIGURE (AL)
ALESSIO ALESSANDRO	C.so Giovane Italia 69	CASALE MONF. (AL)

eco italia
Una cooperativa di professionisti.

I fatti della politica

Governo-sindacati

■ Per i sindacati è andata male — annota **la Repubblica** —, dopo sette ore di incontro con Andreotti, Lama, Macario e Benvenuto sono usciti da Palazzo Chigi con la decisione già presa: sciopero generale nazionale di tutti i settori produttivi di 4 ore il 2 febbraio. Questo perché gli impegni presi dal governo per il Mezzogiorno sono ancora una volta «insufficienti e poco credibili».

■ Lo sciopero generale si fa — scrive **l'Unità** — il 2 febbraio per 4 ore si fermano tutti i lavoratori. Tema: il Mezzogiorno; più concretamente Cgil, Cisl, Uil vogliono ottenere un reale aumento dell'occupazione al Sud, la certezza sugli investimenti e sulla capacità di spendere i miliardi stanziati; la soluzione dei punti di crisi nella chimica, nel tessile, nella siderurgia; alternative valide a Gioia Tauro. Sono le richieste alle quali il governo finora ha dato solo risposte deludenti. Dall'incontro di ieri a Palazzo Chigi, infatti, è emerso di nuovo un elenco di cifre, qualche generico impegno per nuovi posti di lavoro, ma non il come, il dove, il quando che la federazione unitaria aveva chiesto fin dal mese di ottobre.

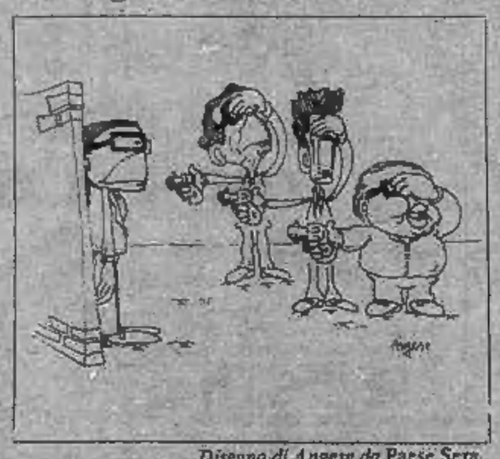
● Quattro ore di sciopero generale il 2 febbraio, un giudizio complessivamente negativo sulla parte del piano triennale che riguarda il Mezzogiorno, uno spiraglio lasciato aperto («la trattativa sui singoli problemi continuerà col governo e con le Regioni» — hanno detto i sindacalisti — e «se ci saranno fatti nuovi» la decisione di scioperare potrebbe essere riesaminata, però solo dopo una riunione straordinaria del direttivo unitario): queste — riferisce l'**Avanti!** — le conclusioni dell'incontro di ieri fra Andreotti e sindacati, dedicato alle risposte che il piano triennale approvato dal governo dà alle rivendicazioni del sindacato per il Mezzogiorno.

Direzione pci

■ I comunisti considerano ormai finita — scrive la **Gazzetta del Popolo** — l'esperienza del governo Andreotti. La volontà di farla finita con l'attuale situazione governativa del monocolore è emersa abbastanza nettamente durante i lavori della direzione conclusasi ieri senza un comunicato ufficiale. Lo stesso Berlinguer sarebbe stato costretto ad ammettere che il partito non può più reggere nelle attuali condizioni, sopportando il peso di un governo in cui non crede più. Questa versione è stata in effetti smentita dall'ufficio stampa del partito comunista. Ma al di là della smentita, abbastanza formale, da più parti si è ricavata la sensazione del travaglio che divide attualmente il gruppo dirigente comunista. Secondo indiscrezioni abbastanza credibili i «duri» si sarebbero appunto trovati in maggioranza. A riguardo si fanno i nomi di Chiaromonte, Pajetta, Macaluso, Cossutta, Reichlin, mentre più cauta sarebbe la posizione di Napolitano, Natta e Di Giulio.

■ Attraverso cautele ed inquietudini — commenta **Il Sole-24 ore** — matura una decisione definitiva sul governo Andreotti: da ieri sino a martedì, fra due riunioni della direzione del partito, i comunisti hanno deciso di dedicare quattro giorni a meditare sulla situazione politica, sui margini di operatività del monocolore, sul significato della loro partecipazione ad una maggioranza che sembra sempre più incapace di dar corpo a quella politica dell'emergenza che ne aveva legittimato la costituzione. Martedì prossimo, dunque, i dirigenti delle Botteghe Oscure, a meno di ulteriori rinvii giustificati presumibilmente dalla necessità di valutare più compiutamente i contenuti del piano triennale, si rivedranno per trarre le loro conclusioni: se queste saranno negative potrebbero decidere di ritirare il sostegno al monocolore, in pratica di aprire la crisi di governo. Ma non è escluso che la direzione comunista possa decidere un atteggiamento più riflessivo, rinviando al confronto sul piano triennale la sentenza sul monocolore Andreotti, ma con la prospettiva di stimolarlo ad una maggiore incisività nell'azione di governo.

Bersaglio: Andreotti



Disegno di Angese da Paese Sera

Le lettere dei lettori

Diritto alla vita

Nessuno nega che i «sacrosanti valori della famiglia» ed il «diritto alla vita», debbano essere assolutamente rispettati e le affermazioni del Papa nell'esercizio del suo magistero, rivolte in quella santa notte a tutti i fedeli della Terra, sono suonate, infatti, giuste ed opportune. Ma altrettanto non giusti ed inopportuni sono sembrati i duri attacchi che alcuni vescovi, sulla scia delle parole del S. Padre, hanno voluto scatenare provocando risentimenti e ribellioni dalle imprevedibili conseguenze. Eppure ben sapevano costoro che, poco tempo fa, proprio per questi scottanti argomenti, il popolo italiano corse il rischio di una scissione che avrebbe visto, come ai tempi che furono, guelfi e ghibellini l'un contro l'altro armati.

Spiace ancora una volta dover constatare come tutto questo possa accadere ad opera di persone che per cultura e magistero dovrebbero più d'ogni altro dar prova di misura ed opportunità. Comunque l'avere arrecato tanto immeritato disagio al nuovo Papa così umano, così comprensivo, ma soprattutto così lontano ed ignaro delle nostre ataviche diatribe temporali-religiose, che affondano le loro radici nei secoli lontani, è cosa che ci ha profondamente addolorati.

Giusi Cutrera, Milano

Contro il patrimonio

Alla luce di chiare e precise norme di legge, a suo tempo decidemmo di andare in pensione dopo aver dato i migliori anni della nostra assistenza al servizio dello Stato. E' noto a tutti che con la pensione non è possibile pagare la pigione e nel contempo sfamare la famiglia, pertanto abbiamo dovuto continuare a lavorare in altra azienda. Ora si parla di «drastica decurtazione» della pensione per coloro che lavorano. Ma la pensione non è forse una «retribuzione differita» finanziata con i nostri soldi? Un provvedimento legislativo simile a quello ventilato ci sembra trovi collocazione in un preciso articolo del Codice Penale nel capitolo dei «delitti contro il patrimonio».

Quando un cittadino onesto adotta delle decisioni, lo fa tenendo presenti le Leggi dello Stato. E' giusto che lo Stato poi cambi le carte in tavola rovinando delle persone che nulla hanno commesso e nulla hanno rubato?

Non ci si venga a dire che vogliamo tutto e non pensiamo ai giovani! Abbiamo lasciato i nostri posti liberi nell'Arma dei carabinieri e pare che nessuno si affretti ad occuparli!

Seguano 14 firme di ex ufficiali e sottufficiali dei CC

La giurata ammalata

Sono un giudice popolare del processo Pan-Ballerini, e precisamente la giurata che *Stampa Sera* n. ? dell'8-1-1979 *erroneamente* ha definito quella che *«ha rinunciato all'incarico»*. Perciò desidero esprimerLe il mio disappunto nel leggere quelle parole sotto le foto degli 8 giurati (fra l'altro non capisco bene il motivo di tanta pubblicità a chi è stato chiamato ad adempiere un dovere civico). Naturalmente colleghi di lavoro e conoscenti vari si sono premurati di criticarmi per la «rinuncia», che invece è stata motivata da malattia che persiste tuttora e che è stata certificata subito dal mio medico curante alla Corte d'Assise di Appello. Fra l'altro, essendo io impiegata, la storia potrebbe anche far sorgere dubbi all'ufficio Personale della mia azienda. Se non volevo accettare l'incarico, avrei cercato di evitarlo da ottobre e non mi sarei accollata la fatica che è stata richiesta a noi giurati ed ai giudici togati, soprattutto per il processo in questione. Invece sono una donna che ritiene valida ogni esperienza di vita ed ho acconsentito di buon grado, anche se non era un incarico esattamente piacevole.

Pertanto La prego vivamente di pubblicare al più presto una precisazione, che io metterò sotto il naso di chi si permette di tranciare giudizi su una persona solo perché legge il giornale. In attesa di Sue notizie o di una copia di *Stampa Sera* con quanto Le chiedo, Le porgo distinti saluti.

Luciana Del Buono Carrer

Aspettando il rimborso

Io e mia moglie abbiamo usufruito di cure termali nel luglio scorso. Alla sezione staccata Inam n. 56 di Quarto Oggiaro non è ancora arrivato il contributo Inam perché, mi hanno gentilmente risposto, «non era ancora arrivato». Motivo: scarsità di personale alla casa madre, la sede Inam di Milano. Ora io mi domando: hanno approvato la riforma sanitaria, centinaia di giovani sono in cerca di un'occupazione. Perché non mettere insieme le due cose? Funzionerebbe la riforma e ci sarebbe qualche disoccupato in meno. Ma io, cittadino di serie C, abitante di Quarto Oggiaro, paese che una volta il vostro giornale definì giustamente «Barbon City», ho bisogno di quelle 36 mila lirette, dato che lavorando non percepisco gli stipendi di quei Signori Cervelloni che, insieme al ministro della Sanità, non si preoccupano delle magagne piccole e grandi di tutti i giorni: a loro basta che in alto vada tutto bene, poi di quello che succede in basso non si preoccupano.

Ermelindo Fantini

Le notizie dell'economia

Settimana in Borsa

Anche questa settimana, come le precedenti, è stata caratterizzata dalla prudenza dovuta come al solito alle incertezze sulla situazione politica e, in aggiunta, alla imminenza delle scadenze tecniche. Queste, tuttavia, hanno inciso poco sull'andamento del mercato perché di scarso rilievo sono, a quanto pare, le situazioni da sistemare. Le conseguenze di tale stato di cose sono state principalmente due: stasi nell'attività (che, comunque, è risultata su livelli superiori a quelli di tempi passati recenti) e, tranne pochi casi, una certa stabilità dei prezzi; praticamente lo 0,70 per cento di progresso registrato dall'indice generale indica un nulla di fatto rispetto alla settimana scorsa.

Si è vissuto alla giornata; qualche isolato intervento speculativo su alcuni titoli non è valso a mutare il clima della Borsa così come a poco sono serviti interventi bancari a favore di titoli delle Partecipazioni statali; gli esiti sono stati così poco promettenti che gli istituti di credito hanno ben presto deciso di tirare i remi in barca. Tale quadro non dovrebbe, però, motivare il pessimismo che va diffondendosi in Borsa. Secondo alcuni operatori non si tratta di disimpegno ma di un periodo di vigile attesa; questa opinione è suffragata dal fatto che non ci sono stati arretramenti vistosi sui titoli di più largo mercato, che le offerte sono state, nel complesso, bilanciate discretamente dalle domande. C'è chi motiva il pessimismo ricordando che tradizionalmente da questo periodo fino a marzo si registrano progressi nelle quotazioni. Ma è da rilevare che la situazione attuale non consente di fare paragoni con il passato: è del tutto particolare, si vive in un clima di incertezza. Clima che dovrebbe avere breve durata poiché sono imminenti decisioni di primaria importanza in campo economico da parte del Parlamento.

La cronaca della settimana è, dunque, scarsa di novità. Abbiamo accennato ad interventi su alcuni titoli delle Partecipazioni statali (in particolare Finsider, Italsider e Sme) che hanno, però, avuto breve durata. Beni Stabili e Bastogi hanno registrato una ripresa vivace nell'ultima seduta dopo le precedenti oscillazioni. Fra i titoli di primo piano Fiat, Viscosa e Pirelli hanno registrato ieri miglioríe modestissime mentre, invece, le Montedison hanno messo a punto recuperi discreti (+2,9 per cento). In lieve progresso i titoli più importanti del settore assicurativo mentre per tutti gli altri l'interesse degli operatori è stato irrilevante. Rialzi forti (come nel caso della Sermide risp. che dopo il rinvio di chiusura ha segnato un progresso del 28,5 per cento) sembra abbiano il carattere di incursione speculativa.

Quanto al mercato del reddito fisso sono da rilevare una certa resistenza di fondo ma scambi modesti.

Nando Pavia

Le assicurazioni nella Cee

■ E' ammontato a 82 miliardi di unità di conto europee, pari a circa 93.653 miliardi di lire italiane, il totale dei premi realizzati nel 1978 dalle imprese assicuratrici operanti nell'Europa occidentale. L'incremento rispetto all'anno precedente è stato del 15,5 per cento. Nel '77 l'ammontare dei premi incassati è stato infatti di 81.084 miliardi di lire. All'incremento dei premi ha fatto riscontro un aumento quasi pari dell'insieme dei risarcimenti pagati agli assicurati e ai terzi danneggiati, poiché in tutti i Paesi facenti parte del Comitato europeo delle assicurazioni si è registrato un preoccupante aumento nel numero e nel costo dei sinistri.

Bilancia commerciale

■ La bilancia commerciale dovrebbe presentare per il 1978 un attivo di circa 400 miliardi di lire. Si tratta di un risultato importante per l'economia italiana, soprattutto considerando che l'anno prima la bilancia presentava un deficit di 2500 miliardi e di oltre 5500 miliardi nel 1976. Questo risultato, si osserva negli ambienti tecnici del commercio con l'estero, è il frutto di un buon aumento del flusso esportativo italiano (più 16 per cento in termini monetari rispetto al '77) e di una riduzione in termini reali delle importazioni, aumentate solo dell'8,5 per cento in termini monetari.

Agip nucleare in Corea

● Una missione dell'Agip nucleare, caposettore del gruppo Eni, guidata dal vicepresidente e dall'amministratore delegato si recherà nei prossimi giorni a Seul per incontrarsi con i responsabili della Korea Electric Company. La Corea del Sud sta avendo un fortissimo sviluppo, che implica, tra l'altro, un'intensa domanda di energia elettrica. E' perciò previsto un programma molto vasto di realizzazioni nel campo elettro-nucleare, che dovrà condurre alla installazione di impianti generatori termonucleari per 40.000 Mw nell'anno 2000

Detto fra noi

di Clara Grifoni

Lettera della signora Renata Bellino, Torino:

«Da tanti anni, signora, la sua rubrica è la gioia del mio sabato e trovo naturale, durante le vacanze fare parecchi chilometri per procurarmi il giornale. Potrà quindi capire quanto sia rimasta delusa nel non trovar più la sua firma su «Stampa Sera» del sabato. Ho fatto molte congetture, poi mi sono decisa a telefonare al giornale, dove mi hanno detto che lei non stava bene, ma senza precisare di che si trattasse. Una settimana dopo l'altra è aumentata la mia ansietà, avrei voluto correre da lei per dimostrarle in qualche modo il mio affetto, invece non posso che darle il mio numero di telefono, 582.981. La prego, mi dia un cenno, mi faccia sapere che cosa le è capitato».

Esistono le fatalità cretine. Una incespica in un filo elettrico, mentre si sta riparando una lampada e dopo qualche traballone, col filo che diventa un cappio intorno al piede destro, cade di peso sul fianco sinistro con i suoi quarantacinque chili (pochi da fermi, molti in precipitazione). Un dolore acutissimo, le permette di azzardare una diagnosi: femore, addio. Sono entrata così nella non gloriosa confraternita di quelli che si spaccano le ossa non volando sugli sci, o correndo dietro a un pallone, ma camminando sul parquet di casa. Il professor Lorenzi rimette assieme, inchiodandoli, i miei pezzi rotti e mi ritrovo con una gamba carica di ferraglia come un crociato (avrò bisogno d'una dichiarazione medica per i controlli col *metal-detector* negli aeroporti). Pochi giorni dopo, un'amabile e implacabile signora viene a «rieducare» quel blocco spasimante, sollevi, distenda, fletta, via! Poi, con una bolla di vuoto nella testa, il primo tentativo di marcia barcollante sulle stampelle. Non poter camminare è brutto, riprendere a camminare ancora più brutto. Succede, inoltre, che le fratture agli arti mettano in panne il sistema nervoso e fors'anche il cervello: per cui una non riesce più a collocare delle parole in fila. E vien da credere che l'accusa di «scrivere coi piedi» mossaci ogni tanto da qualche lettore, non sia priva di fondamento. In effetti, si scrive pure coi piedi. E se uno dei due è fuori servizio, anche la penna zoppica. Cara Renata Bellino, eccole le mie notizie: intonate, come vede, a questo smorto e problematico inizio d'anno, su cui sovrasta il serpente monetario. Grazie per il suo interessamento. A lei e agli altri che si sono preoccupati per me, ricambio l'affetto e gli auguri.

Lettera della signora Pina C., Novara:

«Hanno regalato alla mia nipotina una maglietta proveniente dall'America, che porta davanti la scritta "Black holes are out of sight", i buchi neri non si vedono. La nipote mi ha chiesto che cosa sono i buchi neri, di cui si parla tanto, ma non ho saputo dirglielo. Forse lei può dare una spiegazione che risulti chiara anche a una tredicenne».

Giganteschi nulla. Assurdi non-oggetti. Colossali aspirapolvere celesti che ingoiano stelle. Squarci nel tessuto dello spazio. Macchie d'inchiostro dell'universo, eccetera. Sono le definizioni più *chiare* che ci vengono offerte su questi orrori cosmici indefinibili, invisibili (nessuno ha potuto, né potrà mai, inquadrarli nemmeno col più potente telescopio), paradossali e tuttavia già racchiusi in formule matematiche, illustrati in una quantità di libri. I buchi neri hanno il sapore della follia. Risucchieranno la Terra? O aiuteranno i terrestri a risolvere, per esempio, il problema della spazzatura, funzionando come sterminati inceneritori? Intanto, soggiogano gli astrofisici che han provveduto persino a smistarli in *minibuchi, superbuchi, buchi bianchi* («ammasso di materia equivalente a quella di miliardi di soli», ci spiegano. Chiarissimo, no?) e stimolano la fantasia dei pubblicitari, suggerendogli originali slogans da magliette, appunto, mentre ai cabarettieri facilitano i doppisensi. Ai buchi neri, più appassionanti ormai degli Ufo, più agghiaccianti del Triangolo delle Bermude, dedica molto interesse anche il presidente Jimmy Carter, pur ammettendo di non capirne nulla. Il che, nel nostro piccolo, succede anche a noi.

Lettera di «Odilia», Torino:

«Questo equo canone, signora! Ha decupiicato gli affitti e in molti casi, come nel nostro, ha raddoppiato l'affitto (o bere o affogare: se piantate delle grane vendo l'appartamento, ha minacciato il signor Padrone di casa). Così abbiamo vigliaccamente abbozzato, perché ci piace molto l'alloggio, ma se non avverranno modifiche anche noi dovremo prospettarci il trasloco, non potendo pagare a lungo una somma così alta. In definitiva, per uno che ha avuto giustizia con questa legge, nove ci hanno rimesso le penne, ecco tutto!».

Siamo obbiettivi e riconosciamo all'equo canone, se non altro, il merito di aver introdotto una nuova locuzione nel linguaggio corrente. Si parla d'una bella donna e un tizio dice: «La Carla? Io la trovo parecchio in degrado...».

Cinquanta delle 150 frane imputabili all'attività dell'uomo

Ogni anno le valanghe e le alluvioni costano 6 miliardi alla Valle d'Aosta

AOSTA — «Nell'ultimo decennio, frane, valanghe e alluvioni in Val d'Aosta hanno cagionato danni che, quantificati, ammontano a non meno di 5-6 miliardi di lire all'anno — afferma il dottor Giovanni Busanelli, ispettore forestale regionale — Oltre la metà del migliaio di valanghe che durante ogni stagione precipitano in Valle d'Aosta hanno un interesse diretto sulle attività economiche e le rimanenti riguardano l'attività sciatoria di alta montagna. Delle 150 frane accertate un terzo può ritenersi imputabile all'attività dell'uomo».

Dinanzi a questa situazione i tecnici ritengono siano necessari interventi programmati e immediati in difesa del suolo, altrimenti si corre il rischio — avvertono — di registrare l'accrescersi del dissesto, con conseguenze negative difficilmente valutabili.

«Indubbiamente i lavori di sistemazione idraulica non sempre riescono comprensibili della loro convenienza economica — dice Busanelli —. Essi divengono chiari solo quando si tratta di allontanare pericoli incombenti: ma studi recenti e antichi hanno dimostrato che il capitale investito per la difesa del suolo rientra al cento per cento nell'arco di 10-20 anni».

Sotto il profilo tecnico, la sicurezza del suolo potrebbe essere garantita con interventi a carattere estensivo, quali i rimboschimenti, e intensivo con la realizzazione di opere idrauliche nelle zone in erosione, franose e valangose nell'intento di ridurre o rallentare il dissesto idrogeologico.

«L'opera di difesa del suolo diviene più difficoltosa — afferma l'ispettore forestale — quando si operano disboscamenti, si erigono infrastrutture che concentrano le acque, si favorisce l'insorgere di abitazioni, di centri industriali o turistici troppo a ridosso di zone soggette a frane o inondazioni o valanghe o, infine, quando si incanalano corsi d'acqua senza considerare i concetti di sicurezza idraulica. Un minimo di preveggenza è sufficiente per non farsi sorprendere dai fatti».

Dal canto suo, l'assessore regionale all'Agricoltura, Ettore Marcoz, ha evidenziato come «l'apporto finanziario e umano deve essere il frutto di un programma possibilistico e non faraonico» e che «i lavori di sistemazione del suolo debbano essere continui e rispondenti ad una logica tecnica per poter rientrare in un quadro di accettabilità».

L'assessore Marcoz ha precisato che in Val d'Aosta ci si è preoccupati da tempo della sistemazione idrogeologica del suolo e in primo luogo si è provveduto alla realizzazione delle carte tematiche del suolo che permettono di conoscere il corso e le portate di tutti i torrenti, le loro caratteristiche, il punto in cui sono necessari i tipi di interventi e i presumibili costi, i corsi d'acqua più pericolosi e infine le zone franose e valangose.

«E' questo il documento di base sul quale stiamo lavorando — ha detto l'assessore — nell'intento di realizzare un programma tecnico-economico a lunga scadenza, perché sono problemi che necessitano di soluzioni da proiettarsi a lunga distanza di tempo. Il programma, allo studio dei tecnici, verrà realizzato di comune accordo con l'assessorato ai Lavori Pubblici».

Nel 1978 l'assessorato all'Agricoltura ha investito due miliardi di lire per la forestazione, un miliardo e mezzo per l'imbrigliamento di torrenti e mezzo miliardo di lire per la sistemazione di zone franose, ed opere di difesa da valanghe; altri tre miliardi di lire sono disponibili per pronto intervento in campo agricolo. «Per il 1979 abbiamo preventivato altri interventi economici di rilievo», ha concluso l'assessore.

Dal canto suo, l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Giuseppe Borbey, ha affermato che nel 1978 il suo dicastero ha speso due miliardi e mezzo di lire per interventi nel settore e che attualmente sono a disposizione 750 milioni previsti in bilancio, cui si aggiungono due miliardi di lire concessi dallo Stato a seguito dei danni causati dall'alluvione dello scorso agosto, mentre altri 800 milioni di lire sono a disposizione del magistrato del Po per la sistemazione dell'alveo della Dora Baltea e mezzo miliardo di lire è andato all'Anas per opere a difesa delle strade.

Giuseppe Margot

Una gara di 34 Km di sci di fondo

Domani in Valle Varaita quarta Caminada bianca

SALUZZO — Domani si svolgerà a Casteldelfino, in alta Valle Varaita, la quarta edizione della «Caminada bianca», gara di sci di fondo che ogni anno vede la partecipazione di centinaia di appassionati concorrenti. Questa volta il percorso è diverso e più corto: 34 km. Per la sua preparazione gli organizzatori hanno fatto anche ampi sbancamenti e costruito tre ponti nuovi, gettati per attraversare il fiume Varaita. Due mezzi meccanici, inoltre, sono in permanenza pronti a ribattere le piste nell'eventualità che in queste ore si verificasse una nevicata.

Agli atleti in gara il via sarà dato alle ore 8,45, davanti alla scuola di fondo di Torrette, frazione di Casteldelfino. Di qui gli sciatori saliranno a Casteldelfino e quindi a Pusterla, da dove ridiscenderanno a Torrette. E' prevista una forte rappresentanza di atleti stranieri, soprattutto di oltrecortina. Lo scorso anno il vincitore della «Caminada» fu un francese, J. P. Fine, seguito dall'italiano Fortunato Bonelli e dal polacco Zhignuw.

A Genova il metano scarseggia

Perché le casalinghe non potevano cucinare

GENOVA — *«Con le migliorate condizioni atmosferiche l'erogazione del metano si è riportata su valori pressoché normali o quanto meno affrontabili con le attuali disponibilità. Nel caso dovessero ripresentarsi avverse condizioni atmosferiche, occorrerà limitare i consumi diversi da quelli domestici». Lo hanno affermato gli amministratori e i dirigenti dell'Amga (Azienda municipalizzata gas e acqua) di Genova, nel corso di una conferenza stampa convocata per fare il punto sulla situazione dell'erogazione del gas, in relazione alle diminuzioni di pressione che si sono registrate nei giorni delle recenti nevicate. Tali fenomeni hanno creato difficoltà all'utenza: in molte case è stato impossibile cucinare e alcuni panifici hanno dovuto ridurre la produzione.*

Tale situazione — secondo l'Amga — è stata causata dal forte aumento di consumi che il 4 gennaio hanno toccato la cifra record di 1 milione e 872 mila metri cubi, oltre 200 mila in più della punta massima dell'anno precedente e 400 mila in più della media giornaliera.

L'Amga — si è aggiunto — ha una assegnazione giornaliera di metano di 1 milione 411 mila metri cubi e non è stato, finora, concesso all'azienda di ottenere quantitativi superiori. Le possibilità di integrazione con gas di petrolio liquefatto trovano difficoltà nel sovraccarico di lavoro che grava sulle raffinerie in questo particolare periodo dell'anno.

Sostanzialmente, l'Amga rivolge quindi un appello a tutti gli utenti per limitare i consumi del gas, allo scopo di evitare il razionamento.

Falso allarme fermi i treni

■ **DOMODOSSOLA** — (*a. m.*) Fermi i treni per più di un'ora questa mattina fra Domodossola e Novara per un falso allarme di una bomba sui binari. Alle 6,35 il capo stazione di Omegna, De Paoli, ha ricevuto una telefonata. «Siamo i Nap — ha detto una voce anonima — una bomba è stata messa sulla linea». Immediato allarme, blocco dei treni nelle stazioni di Gozzano e Ornavasso e arrivo dei carabinieri che hanno perlustrato pazientemente circa cinquanta chilometri di binari senza notare nessun segno di pericolo. Dop un'ora, i treni hanno ripreso a viaggiare

● **LIVORNO FERRARIS: Cassa integrazione alla Pirelli** — La direzione dello stabilimento Pirelli di Livorno Ferraris porrà in cassa integrazione dal 22 al 26 gennaio e dal 19 al 24 febbraio i suoi dipendenti. Il provvedimento, motivato da mancanza di commesse, riguarderà tutti i dipendenti dei reparti smalteria e raffineria e nella misura del 50 per cento quelli occupati nei reparti forni-fusione, telefonici e manutenzione.

■ **ALBA: «Patti agrari»** è il tema di un dibattito che si svolge domattina ad Alba nella sala della Resistenza del municipio. Relatori l'onorevole Manlio Ines ed il presidente provinciale della Confcoltivatori, Gianfranco Falco.

● **NOVI LIGURE: E' moribonda** la ventiquattrenne Graziella Bonavita, residente a Genova in vico Vittoria 11, investita da un'auto mentre attraversava la statale dei Giovi in località Barbellotta di Novi. Subito soccorsa, è stata ricoverata all'ospedale: è in coma profondo.

Festeggiate le sorelline che si erano smarrite nei boschi

La Morra domani assegnerà un medaglia al cane che salvò le due bimbe di Como

LA MORRA — «Festa dell'amicizia» domani a Santa Maria di La Morra in onore di Samanta ed Eloisa Alessi, di 3 e 4 anni, le sorelline di Como che, nel novembre dell'anno scorso, si erano smarrite nei boschi con la nonna mentre tornavano dall'asilo e furono rintracciate tre giorni dopo grazie anche al loro cane.

Domani saranno ospiti di La Morra, ove potranno incontrarsi con i bambini del paese che per loro hanno organizzato una festa. Ad invitarle, tramite Portobello, è stato Pierino Dotta che ha detto: «L'avventura delle due bambine mi ha molto commosso essendo anch'io padre di due figli. Tutti insieme abbiamo pensato d'invitarle a trascorrere una giornata con noi. Verranno con i genitori, Adriana ed Angelo Alessi. Al bravissimo cane Tom, un collie, che aveva aiutato le bimbe a ritrovare la strada del ritorno, consegneremo una medaglia d'argento».

La drammatica vicenda conclusasi, per fortuna, felicemente, successa a metà dello scorso novembre, era andata così: la nonna, Gina Geliche, 70 anni, ritirate dall'asilo le nipotine Samantha, 4 anni, ed Eloise, 3 anni, aveva deciso di accompagnarle in una passeggiata, verso la montagna. Ben presto però la nonna aveva smarrito la strada del ritorno e non era più riuscita a tornare a casa.

Si erano perse. Tutte e tre avevano vagato sui monti, accompagnate dal fedelissimo «Tom», per tre giorni. Si erano salvate dal freddo grazie proprio al loro cane, che le aveva scaldate con il suo calore, all'interno di una baita a mille metri d'altezza. Ancora il cane, da solo, era riuscito a trovare la via del ritorno in paese da dove sarebbe ripartito per accompagnare i soccorritori.

Nel frattempo, però, le due bambine e la nonna stanche, impaurite, il volto e le mani rigati dai rovi, erano state trovate da due cacciatori, molto lontano dalla zona delle ricerche.

«All'inizio non avevamo paura, c'erano la nonna e Tom, con noi», avevano poi raccontato le due piccole, appena riportate a casa, a Carate Urio, vicino alla loro mamma Adriana e al loro papà Angelo.

Samantha ed Eloisa fotografate poco dopo il ritrovamento

orizzonte Piemonte

Scegli la tua montagna.
'A passi lenti' o 'a sci uniti'.

Tra ottanta centri montani piemontesi scegli la tua montagna: discese 'a sci uniti' senza essere in 10.000 in fila per uno, itinerari alternativi 'a passi lenti' nella natura, giorni di relax con prezzi 'dentro al bilancio'.

Assessorato regionale al Turismo

orizzonte Piemonte
80 proposte di libera montagna per una scelta turistica alternativa.

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

● **Diciannove giovani estremisti di destra** *arrestati e denunciati per manifestazione sediziosa ieri a Roma nel corso di una giornata caratterizzata da incidenti e provocazioni, in seguito all'uccisione dei due giovani della destra. Il questore di Roma denunciato dal segretario romano del msi per omissione e abuso di atti d'ufficio, mentre Almirante ha sostenuto che esisterebbero squadre speciali con licenza di uccidere alle dipendenze della questura. Perplessità e indignazione negli ambienti della polizia. Per domenica a Roma si preannuncia una «carovana della pace» dei cattolici che, percorse le vie della città, si concluderà in piazza San Pietro. Appello contro la violenza della madre di Alberto Gianquinto il giovane neofascista ucciso da un agente in borghese. All'Università di Roma un migliaio di studenti hanno confermato la manifestazione per oggi in piazza Esedra, vietata dalla questura. Il pdup ha ritirato l'adesione alla manifestazione.*

● **Nuova giornata di tensione ieri in Iran.** *Presa d'assalto la sede della polizia politica a Shiraz. Otto morti e 12 feriti. Indetta per oggi una manifestazione nella capitale. Lo Scià potrebbe lasciare il Paese subito dopo il voto di fiducia al nuovo governo. Preannunciato dopo la partenza dello Scià, il ritorno in patria di Khomeini.*

● **Polemico e duro intervento all'Onu di Sihanouk** *il quale ha chiesto che i Paesi del Consiglio di sicurezza condannino il Vietnam per l'aggressione contro la* **Cambogia.** *La comunità internazionale invitata dalla* **Cina** *a sospendere ogni aiuto al* **Vietnam** *se non ritirerà le proprie truppe. Il rappresentante del Vietnam respingendo le accuse ha annunciato che il suo governo avvierà negoziati con il consiglio rivoluzionario insediato in Cambogia.*

● **Liberati tutti i passeggeri di un Boeing 727 tunisino** *dirottato su Tripoli questa notte nel suo volo da Tunisi a Djerba. A bordo dell'aereo gli otto membri dell'equipaggio e i dirottatori che chiedono la liberazione di un leader sindacale tunisino condannato a 10 anni di reclusione. Secondo informazioni fornite dalla radio libica i dirottatori chiederebbero anche la scarcerazione di un altro leader tunisino protagonista nel '74 della fusione tra Tunisia e Libia, rottasi due giorni dopo la sua ratifica.*

● **Conclusa la parte politica della visita di Zaccagnini negli Stati Uniti.** *Espliciti riconoscimenti della leadership statunitense alla capacità di tenuta delle istituzioni del nostro Paese.*

● **Prossimo vertice europeo dei capi di Stato e di governo** *dei Paesi della Cee. Si torna a Parigi il 12 e 13 marzo: l'annuncio dato ieri da un portavoce del ministero degli Esteri belga.*

● **Concluso a Bruxelles il congresso dei partiti socialdemocratici e socialisti della Comunità.** *Appello agli elettori che a giugno voteranno per il Parlamento europeo.*

● **Il Papa ha rivolto un discorso al corpo diplomatico** *accreditato presso la Santa Sede. Ha ribadito la sua volontà di migliorare i rapporti con tutti gli Stati compresi quelli dell'Est europeo. Domani si recherà in una popolare parrocchia del Testaccio.*

Temperatura ore 12 a Torino: +7 - Ieri max +8,1 - minima +2,4

Situazione: La pressione atmosferica è in aumento, aria fredda continua ad affluire sulle nostre regioni - TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana poco nuvoloso salvo annuvolamenti più consistenti sulle regioni nord orientali e sulle Alpi ove si avranno nevicate - TEMPERATURA: in lieve diminuzione

In Italia			Aosta	—	+	Alessan.	—	+	Asti	—	+	Cuneo	—	+	Novara	—	+	Vercelli	—	+	Biella	—	+	Genova	+	+	Imperia	+	+	Savona	+	+
Bolzano	—13	+ 4		— 2	+ 3		— 3	+ 6		— 2	+ 4		— 3	+ 4		— 2	+ 4		— 6	+ 1		0	+ 6		+ 5	+12		+ 7	+17		+ 3	+12
Verona	— 7	+ 1																													
Milano	—10	+ 2																													
Firenze	— 1	+ 9																													
Bologna	— 5	+ 5																													
Roma	+ 3	+10																													
Napoli	+ 3	+ 8																													
Reggio C.	+ 9	+16																													
Palermo	+12	+15																													

all'estero			Miami	+21	+22
Atene	+10	+15	Mosca	— 4	+ 1
Bangkok	+24	+32	New York	— 7	— 3
Bruxelles	— 3	+ 1	Oslo	— 2	— 2
Il Cairo	+ 7	+21	Parigi	+ 1	+ 4
Ginevra	— 1	+ 1	Rio	+15	+30
Hong Kong	+18	+21	Stoccolma	— 7	— 4
Lisbona	+11	+16	Tel Aviv	+10	+19
Londra	+ 1	+ 5	Tokyo	+ 4	+ 9
Madrid	+ 6	+13	Vienna	— 2	+ 1

Le rivelazioni di un sondaggio tra i giovani in Europa

Tutti in Italia per le vacanze (per lavorare non verrebbero)

Recentemente, in Inghilterra, in Francia e in Germania, a mille giovani, tutti di età oscillante tra i dodici e i 23 anni, un gruppo di ricercatori ha chiesto: «*Scusate, a voi piacerebbe lavorare in Italia?*». La domanda non era delle più ragionevoli, perché tutti sanno che nel nostro Paese i disoccupati sono più di un milione e mezzo, che i posti di lavoro continuano a sparire e che sono tanti gli italiani che vanno a guadagnarsi il pane all'estero e non il contrario.

Il risultato del sondaggio, comunque, è stato sorprendente. A buona parte della nuova generazione europea non piacerebbe proprio venire a lavorare in quest'Italia, che noi crediamo abbia un fascino irresistibile. Si vede che neppure gli spaghetti, il Colosseo, il clima dolce e le belle donne italiane non costituiscono più argomenti sufficienti di attrazione.

Tra gli intervistati, quelli che hanno l'impressione peggiore dell'Italia sono gli inglesi. Infatti, i giovani della Gran Bretagna hanno messo il nostro Paese all'ultimo posto della classifica delle preferenze. In caso dovessero lasciare la loro isola per andare a cercare lavoro in uno Stato della Comunità europea, prima penserebbero alla vicina Francia, una volta tanto odiata, poi alla fredda ma sicura e opulenta Germania Federale, quindi all'Olanda, o al Belgio e al Lussemburgo. Ci ha battuti anche la Danimarca, però con uno scarto minimo: l'uno per cento.

Dei cento inglesi intervistati sulla questione, 28 hanno detto che opterebbero per la Francia, 27 per la Germania, 17 per uno dei tre Stati del Benelux, 13 per la Danimarca e soltanto 12 per l'Italia.

Il fatto preoccupante, ma si fa per dire perché sembra che il nostro sia ancora ben lungi dal diventare un Paese che può offrire occupazione ai lavoratori del Mec, è che anche la gioventù tedesca e francese ha un'idea dell'Italia che non si discosta molto da quella della Gran Bretagna. Anzi, la risposta dei ragazzi della Germania è stata ancora più dura di quella inglese: hanno posto il nostro Paese in coda alla scala delle preferenze e con il punteggio umiliante del 5 per cento.

Loro, in caso di bisogno, sceglierebbero la Francia (19 per cento dei consensi) o la Gran Bretagna (18 per cento delle preferenze). Sui mille ragazzi sentiti, settanta andrebbero nel Benelux e sessanta in Danimarca; una cinquantina soltanto in Italia.

La consolazione, per l'Italia, ancora una volta, è giunta dai cugini francesi, che, nelle loro risposte sono stati clementi nei confronti del nostro Paese. Su cento, undici hanno affermato che, se proprio fosse necessario emigrare, bene, loro sceglierebbero di passare le Alpi. La Danimarca ha raccolto l'1 per cento di consensi, meno dell'Italia. Olanda, Belgio e Lussemburgo sono stati posti sullo stesso piano dell'Italia.

Il numero maggiore dei giovani francesi dove preferirebbe andare in cerca di occupazione? Al di là della Manica, in Inghilterra. Almeno questo è il risultato dell'inchiesta demoscopica. La Gran Bretagna ha battuto la Germania con scarto di 6 punti: 24 per cento di preferenze contro 18.

Il singolare sondaggio, dai risultati del quale emergono, tra l'altro, dati interessanti (così si scopre, ad esempio che i giovani tedeschi, inglesi e francesi collegano l'immagine della Germania Federale immediatamente con quella dell'industria e del benessere, e l'immagine della Francia con quella del vino, della moda e dell'arte del vivere), porta alla conoscenza un altro fatto negativo per l'Italia: apprendere la nostra lingua non interessa ai giovani europei esaminati dall'équipe degli studiosi.

E questa volta le cifre sono veramente impietose, anche se bisogna riconoscere che l'italiano è una lingua delle più difficili da imparare. Secondo il «rapporto», curato dai tedeschi, il numero dei giovani tedeschi e inglesi capace di padroneggiare l'italiano tenderebbe allo «zero per cento». E soltanto trenta ragazzi francesi su mille sarebbero in grado di leggere un nostro giornale.

Non si sa se il tedesco abbia subito la stessa sorte dell'italiano, però fa pensare la constatazione, documentata ancora dalle cifre, che lo spagnolo, un idioma che in fondo è abbastanza simile al nostro, si sia accattivato maggiori simpatie dell'italiano. In testa alle preferenze, indicazione quasi sicura in partenza, si è piazzato l'inglese, davanti al francese.

Conclusione amara: agli occhi delle giovani generazioni tedesche, francesi ed inglesi, l'Italia rappresenta un Paese che merita di essere visitato, in vacanza, ma che risulta poco attraente quanto alle condizioni di vita e alla cultura attuali. Insomma, l'Italia, ai ragazzi non italiani della Comunità europea, non è «congeniale».

Rodolfo Bosio

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Movie Club: «Quando la moglie è in vacanza» di Billy Wilder, con Marilyn Monroe, Tom Ewell.**
- **Giardino: «Pretty baby» di Louis Malle, con Brooke Shields.**
- **Valdocco: «Il flauto magico» di Ingmar Bergman.**

Televisione

- **Rete uno, ore 20,40: serata finale del Festival di Sanremo, in Eurovisione.**
- **Rete due, ore 20,40: «I villeggianti» di Peter Stein, tratto da Maksim Gorkij, con Bruno Ganz.**

Teatro

- **Teatro Araldo: oggi e domani alle 16 la Cooperativa della Svolta presenta «Papà Ubu, ovvero storia di una cornoventraglia».**
- **Teatro Alfieri: ultimi due giorni per «Anche i bancari hanno un'anima».**

I PROGRAMMI E GLI ORARI NELL'INSERTO SPETTACOLI E A PAG. 23